

**Bilancio di Esercizio
Anno 2009**

Indice

Composizione degli Organi sociali	Pag.	3
Relazione sulla Gestione	“	5
Bilancio di Esercizio	“	14
Stato Patrimoniale	“	15
Conto Economico	“	17
Nota Integrativa al Bilancio	“	18
<i>Parte prima: Informazioni generali</i>		
Informazioni generali sul Fondo e sui suoi interlocutori	“	19
L'assetto organizzativo del Fondo	“	25
Un'analisi statistica degli iscritti	“	27
Forma e contenuto del Bilancio	“	29
Criteri di valutazione e principi generali di redazione del Bilancio	“	30
Informazioni sulle singole poste del Bilancio	“	32
Compensi ad Amministratori e Sindaci erogati nel periodo	“	38
<i>Parte seconda: Rendiconti delle linee</i>		
Bilancio di esercizio delle singole linee e commento delle voci	“	39
Il comparto Assicurativo	“	39
Il comparto Bilanciato	“	47
Il comparto Sviluppo	“	57
La gestione amministrativa	“	67
Relazione del Collegio dei Sindaci	“	76
Relazione della Società di Revisione	“	80
Statistiche	“	83

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dr. Elio	SCHETTINO	<i>Presidente</i>
P.I. Vittorio	BETTEGHELLA	<i>Vice Presidente</i>

Membri

Dr. Romolo	RAGGIO
Dr.ssa Marisa	BALLABIO
Rag. Guido	CRISTANTE
Dr. Salvatore	D'ERASMO
Ing. Giorgio	de VARDA
Dr. Giuliano	EMPRIN GILARDINI
Ing. Silvano	PASCHERO
Dr. Roberto	SANTARELLI

COLLEGIO DEI SINDACI

Membri

Ing. Giulio	MARCIANO'	<i>Presidente</i>
Dr. Marco	TANI	
Dr. Urbano	INFANTE	
Dr. Nicola	PIRONTI di CAMPAGNA	
Dr.ssa Anna	RUGGERI	
Dr. Pier Franco	SIBILLA	

DIRETTORE GENERALE E RESPONSABILE DEL FONDO

Dr. Franco	DI GIOVAMBATTISTA
------------	-------------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori rappresentanti,

il 2009 ha visto l'estendersi del contagio degli effetti della crisi dalla finanza all'economia reale. L'Italia non ha fatto eccezione a tale processo, pur con i necessari distinguo, e la percentuale di contrazione del PIL registrata nell'anno, unitamente alle ridotte prospettive di crescita, ne sono la più concreta testimonianza.

Previndai dispone di un osservatorio particolarmente sensibile anche perché bifocale: il primo *focus* considera la congiuntura economica e le sue tendenze, e gli deriva dai rapporti con circa 14.000 aziende e 77.000 aderenti; il secondo guarda ad aspetti finanziari e discende dalla sua condizione di investitore istituzionale.

Sul fronte dell'economia reale, ed in particolare su quello delle entrate contributive, Previndai ha visto la progressiva diminuzione del numero dei dirigenti contribuenti, cui corrisponde un modesto decremento dei contributi incassati. Tutto ciò è la risultante di numerosi fattori di segno algebrico uguale o differente, tra i quali i principali sono: la variazione della composizione degli iscritti con progressivo subentro dei nuovi ovvero nuovissimi iscritti ai vecchi iscritti; il recupero di vecchie omissioni contributive a fronte del crearsene di nuove; il ricorso a facoltà individuali quali la contribuzione aggiuntiva ovvero la contribuzione volontaria per i già pensionati; la naturale crescita dei livelli retributivi.

Proprio la gravità della situazione economica impone un'attenta riflessione sullo stato delle omissioni contributive che, nonostante la rilevante opera di recupero messa in atto dagli uffici, vedono un significativo aumento, le cui risultanze numeriche trovano collocazione nella nota integrativa alla voce "conti d'ordine". È aumentato il numero dei periodi di omissione per una stessa azienda, e ciò denota la difficoltà per le imprese a tornare a livelli di normalità, con ricorso sempre più frequente a richieste di rateizzazione.

Sul fronte delle aziende in procedura concorsuale, il valore delle sofferenze rilevate nel 2009 non è significativamente diverso da quello dell'anno precedente, ma detta conclusione deve essere assunta con particolare cautela per il normale differimento temporale esistente tra la dichiarazione di apertura della procedura e la conseguente insinuazione al passivo. Le risultanze della prima parte del 2010, sempre riferite al 2009, indicano infatti una crescita dei casi di procedura concorsuale.

L'esercizio appena concluso ha anche visto l'avvio dell'operatività del Fondo di Garanzia costituito presso l'INPS, a copertura delle omissioni contributive verso la previdenza complementare. Gli iscritti a Previndai, anche grazie all'opera di sensibilizzazione svolta dal Fondo, sono stati tra i primi a ricorrervi utilizzando la documentazione che lo stesso, in qualità di titolare del contributo e di soggetto insinuato al passivo, ha prontamente messo loro a disposizione.

A fronte degli elementi di criticità descritti, la necessità di una robusta previdenza complementare esce comunque rafforzata anche per effetto dei cambiamenti normativi che riguardano la previdenza di base. La previsione di cui all'art. 1, comma 14, della L. 247/2007, relativa all'applicazione di una nuova e meno favorevole tabella di coefficienti di trasformazione per la determinazione di trattamenti pensionistici con il metodo contributivo ha infatti trovato

attuazione con effetto dal 1° gennaio 2010, il che comporta una non trascurabile contrazione dei trattamenti pensionistici stessi. Peraltro, il comma 15 prevede che la verifica avvenga successivamente con cadenza triennale ed il progressivo allungamento della vita umana non potrà che confermare la tendenza alla riduzione già intrapresa.

Ciò detto per quanto concerne i principali effetti della crisi economica su Previdai, quelli legati alla situazione finanziaria troveranno più ampio commento nella sezione successiva dedicata alla gestione previdenziale.

Andamento della gestione previdenziale

La situazione finanziaria complessiva con cui si è aperto l'anno è stata fortemente negativa, in continuità con la gravissima flessione economico-finanziaria mondiale che perdura ormai da più di due anni. Il punto di minimo dei principali indici azionari mondiali, infatti, è stato raggiunto alla fine del primo trimestre, con un'ulteriore perdita, rispetto a quella già pesantissima registrata a fine 2008, dell'ordine di grandezza del 15-20%.

La tabella che segue sintetizza, in tutta la sua drammaticità, l'andamento dei mercati dal luglio 2007, momento di massima, a marzo 2009, momento di minima; la successiva ripresa, delle cui caratteristiche si tratterà in seguito, ha costituito parziale ammortizzatore della caduta precedentemente avuta.

Tabella 1 - Confronto Indici

	S&P/MIB	DOW JONES*	S&P 500	DOW JONES Stoxx 600
2-gen-2008/31-dic-2009	-38,88%	-20,05%	-22,16%	-29,69%
16-lug-2007/31-dic-2008	-54,07%	-37,09%	-41,71%	-50,74%
16-lug-2007/31-mar-2009	-62,53%	-45,46%	-48,51%	-55,85%
16-lug-2007/31-dic-2009	-45,13%	-25,25%	-27,31%	-36,66%

* *Industrial average.*

In tale contesto, per Previdai il 2009 è stato un anno caratterizzato da luci ed ombre, in cui le prime hanno sicuramente prevalso sulle seconde.

Per tutto il 2009 il Fondo si è mantenuto al riparo dalle forti turbolenze di mercato ed ha continuato a crescere, superando a fine esercizio la soglia dei 5 miliardi di Euro di attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP), proseguendo la lunga serie di risultati positivi.

Questi hanno riguardato tutte e tre le linee di investimento, con una performance che mediamente è stata superiore all'inflazione e alla rivalutazione del TFR, in un contesto di esposizione al rischio estremamente limitata.

Previdai anche nel 2009, quindi, ha generato ricchezza in termini reali, della quale hanno potuto beneficiare pressoché tutti i dirigenti iscritti al Fondo, anche quelli usciti nei momenti meno favorevoli dell'anno.

La performance del comparto assicurativo si è assestata sui livelli di massimo assoluto ma ciò non deve destare meraviglia, in quanto conseguente alle caratteristiche dello strumento adottato, che consente di consolidare annualmente i risultati e di garantire un rendimento minimo. Ad ulteriore dimostrazione della validità dell'assetto gestorio adottato da Previdai, assume maggiore significato il valore di performance dei due comparti finanziari: quella del Bilanciato ha registrato il suo massimo assoluto proprio a fine 2009, mentre quella del comparto Sviluppo è prossima a recuperare i livelli raggiunti prima dello scoppio della crisi, nel luglio 2007.

Il massimo della sintesi di quanto appena descritto è rappresentato dall'ammontare dell'imposta dell'11% sui rendimenti ottenuti che per il 2009 è stata di 19,8 milioni €, ancora una volta in continuità con il 2008 quando ha raggiunto i 19,4 milioni €.

Ciò detto in termini di luci, non ci si può esimere dall'esame delle ombre.

È innegabile che, a fronte delle positività descritte, per le linee finanziarie il confronto con il benchmark del 2009 è perdente, ed anche in modo sensibile.

Tabella 2 - Performance Previdai

Comparto	2009	Dal 05/2005 ¹
		al 12/2009
Assicurativo	4,08%	20,99%
<i>Rivalutazione TFR</i>	2,22%	11,99%
Bilanciato	2,79%	24,55%
<i>Benchmark</i>	10,68%	15,66%
Sviluppo	2,12%	32,88%
<i>Benchmark</i>	17,71%	10,87%

¹Data di avvio del multicomparto.

Infatti, dopo la notevole flessione registrata dai mercati nel corso di tutto il primo trimestre 2009, di cui si è già fatto cenno e dalla quale Previdai è rimasto indenne, si è avuta una marcata e repentina inversione di tendenza, tuttavia non confortata da fondamentali macroeconomici, il che ha spinto i gestori a mantenere anche per la restante parte dell'anno un atteggiamento di massima prudenza nella politica di investimento.

In ogni caso, limitare il campo di osservazione ad un solo esercizio, prescindendo inoltre dal confronto tra la volatilità cui è stato esposto il mercato di riferimento e quello del portafoglio

oggetto di esame, è particolarmente riduttivo e fa torto a logiche di lungo periodo che caratterizzano la gestione del risparmio previdenziale.

Vero è che l'osservazione *since inception* della performance delle due linee finanziarie rispetto ai relativi benchmark (Tabella 2), porta ad un +56% per il Bilanciato e ad un +202% per lo Sviluppo, a fronte di una volatilità dei due comparti estremamente più contenuta rispetto a quella dei benchmark di riferimento.

I valori di sintesi appena rappresentati costituiscono prezioso spunto di riflessione nel dibattito, ancora fervente, sul modello cui i fondi pensione dovrebbero tendere per la migliore gestione del risparmio previdenziale dei propri iscritti.

Essi, inoltre, testimoniano lo sforzo posto in essere da Previdai nel coniugare contemporaneamente una gestione a benchmark, comunque caratterizzata da elevato grado di flessibilità attribuito ai gestori, con una *total return*, che tenga altresì conto che il risultato del comparto Assicurativo costituisce benchmark implicito per quelli dei comparti finanziari.

Elemento di rilevanza previdenziale è dato dalla crescita del numero delle rendite. Tale tipo di prestazione testimonia una prima, significativa, maturità raggiunta dal Fondo ed è l'effetto combinato della consistenza media delle posizioni individuali e dell'evoluzione della normativa di riferimento che individua nella rendita la prestazione che meglio declina le finalità della previdenza complementare. Ed infatti, anche se per i vecchi iscritti permane la facoltà di percepire l'intera posizione in capitale, il ricorso alla rendita di una predeterminata parte di quanto maturato dall'entrata in vigore del D. Lgs. 252/05, consente di ottenere trattamenti fiscali di sicuro interesse sia sulla rendita stessa, sia per la restante parte di posizione percepita in un'unica soluzione.

Per i nuovi iscritti, la consistenza media delle posizioni è determinante per far scattare l'obbligo alla prestazione periodica per almeno il 50% della posizione. Nel complesso, il numero delle rendite in corso di godimento a fine 2009 ha raggiunto le 688 unità, con una crescita esponenziale negli ultimi anni, mentre l'attenzione a tale tipo di prestazione si fa sempre più viva come risulta dalle richieste di preventivi e di chiarimenti in materia.

Operatività del multicomparto

Il Consiglio di amministrazione nella prima metà del 2008 aveva concluso il processo di individuazione dei nuovi gestori, ma si era ritenuto di non procedere alle nuove assegnazioni in ragione delle costanti turbolenze che si manifestavano nei mercati finanziari.

Nel 2009, sono stati riavviati i contatti con i gestori individuati per la conferma dei mandati di gestione in essere e per l'attivazione dei mandati. In particolare, si è deciso:

- di rinnovare per un ulteriore quadriennio il mandato azionario europeo con Lombard Odier Darier Hentsch, per entrambi i comparti;
- di dare successivamente priorità ai nuovi mandati obbligazionari, per poi passare a quelli azionari, con precedenza per quelli insistenti in aree che si ritiene beneficiranno maggiormente della ripresa dei mercati. Ciò ha comportato la proroga della convenzione con il gestore Eurizon Capital per il mandato obbligazionario europeo su entrambi i comparti sino al 31 gennaio 2010.

Nel contempo sono state avviate tutte le procedure necessarie alla gestione operativa dei nuovi mandati, in particolare sono state intensificate le attività di coordinamento con la banca depositaria per rendere operativi tutti gli strumenti tecnici necessari.

Per quanto riguarda il comparto Assicurativo, il 31 dicembre 2009 è giunta a scadenza la convenzione di gestione. Le trattative per il rinnovo sono state avviate per tempo, ma la complessità del contratto, accresciuta per effetto del difficile contesto economico di riferimento, non ha consentito, nonostante i numerosi incontri e gli approfondimenti effettuati, di trovare un punto di equilibrio tra le istanze delle controparti, entro il 31 dicembre.

Concordemente con le compagnie di assicurazione, si è così deciso di prorogare la convenzione sino al 30 giugno 2010.

Rapporti con gli iscritti

Nel 2009, gli aderenti hanno continuato a dimostrare fiducia e soddisfazione nei confronti del Fondo, con testimonianze dirette e, soprattutto, con il loro comportamento volto ad incrementare le posizioni individuali tramite gli strumenti di flessibilità messi loro a disposizione dal Fondo: contribuzione aggiuntiva, conferimento del TFR in misura superiore a quella contrattualmente prevista, contribuzione volontaria per i già pensionati, differimento della richiesta di prestazione.

L'interesse con cui gli iscritti hanno seguito le sorti della loro previdenza complementare, come sempre, stimola Previdai a migliorare ulteriormente il livello dell'informazione e dei servizi forniti.

In tale contesto, si colloca il completamento della riorganizzazione del Fondo, già avviata l'anno precedente, unitamente ad un contenuto potenziamento della struttura per far fronte alle crescenti attività gestionali. In particolare è stata attivata la funzione Controllo interno ed Affari legali.

Ampia attenzione è stata posta nel potenziamento e nell'aggiornamento del sito che nel 2009, ha visto:

- l'introduzione della possibilità di compilare on-line la domanda di prestazione a scadenza e di riscatto anticipato. Accedendo tramite password, il dirigente può, altresì, verificare in tempo reale lo stato delle proprie pratiche in gestione;
- la pubblicazione della versione in lingua inglese del sito stesso, che ha avuto non trascurabile successo anche in considerazione della crescente internazionalizzazione della categoria dirigenziale.

Adempimenti di natura normativa

Dopo l'adeguamento statutario posto in essere nel corso del primo semestre del 2007, finalizzato all'accoglimento del conferimento del TFR di cui all'art. 8 del D. Lgs. 252/05, Previdai nel 2009 ha mosso un altro passo importante nel completamento dell'iter di adeguamento alle disposizioni di legge.

Recependo l'invito rivolto da Covip ai fondi preesistenti, Previdai si è ispirato allo schema di statuto emanato dalla Commissione per i fondi negoziali, viste le assonanze con questi ultimi, pur nella consapevolezza delle peculiarità che lo contraddistinguono. Sono stati, quindi, ripresi i lavori di aggiornamento dello Statuto sulla base di quanto già svolto nel primo semestre del 2007, che hanno visto il loro perfezionamento mediante l'approvazione da parte dell'Assemblea del 25 luglio 2009.

Con delibera del 2 dicembre 2009, Covip ha approvato il progetto di Statuto, con l'esclusione di due specifici punti, peraltro di non particolare rilevanza, per i quali ha chiesto un approfondimento da parte del Fondo e lo ha, altresì, invitato ad effettuare alcune integrazioni entro il mese di giugno 2010.

In conformità alle previsioni del Decreto Ministro dell'Economia e Finanze n. 62 del 10 maggio 2007, nel frattempo nel rispetto dei termini di legge previsti, il Fondo ha presentato a Covip specifica istanza, per il riconoscimento della personalità giuridica che è stata accolta dalla Commissione con il medesimo provvedimento di approvazione dello Statuto.

Rinnovo CCNL Dirigenti da parte di Confindustria - Federmanager

Rinnovata fiducia si è avuta dalle Parti sociali con la firma del recente rinnovo contrattuale: il ruolo del Fondo è stato ulteriormente rafforzato, grazie all'aumento considerevole del gettito contributivo e all'attribuzione di ulteriori elementi di flessibilità che concorrono a rispondere meglio alle esigenze degli iscritti, siano essi aziende o dirigenti.

Le principali novità che riguardano il Fondo con decorrenza dal 1° gennaio 2010 sono:

- l'equiparazione del massimale, per tutti gli iscritti, a 150.000€;
- l'introduzione di un minimale contributivo annuo per i dirigenti con oltre 6 anni di anzianità di servizio in azienda e nella qualifica, pari a 4.000€ dal 2010, a 4.500€ per il 2012 e 4.800€ dal 2013;
- la conferma della possibilità per le singole aziende di versare quote aggiuntive di contributo rispetto al minimo stabilito dal contratto.

Le tre previsioni comporteranno un aumento del gettito contributivo sin dal prossimo esercizio che si manifesterà appieno con l'entrata a regime nel 2011: il 2010 ne risentirà, infatti, per le sole tre ultime rate trimestrali.

Ulteriori elementi di crescita per il Fondo potranno derivare dall'attività di approfondimento che sarà svolta da uno gruppo di lavoro paritetico cui è stato affidato uno studio di fattibilità per offrire un ulteriore strumento per la copertura delle garanzie previste dall'art. 12 del CCNL.

Valutazione dell'andamento della gestione amministrativa

L'esercizio 2009 registra un risultato negativo della gestione amministrativa di 419.476 € a fronte di un avanzo di esercizio registrato nel 2008 di 840.494 € e una consistenza della riserva facoltativa di circa 5,862 mln €. Sulle motivazioni del suddetto disavanzo si tornerà successivamente.

Per il 2009 ha trovato conferma l'aliquota di autofinanziamento allo 0,40%, dopo la riduzione dallo 0,50 con effetto dal 1° gennaio 2008. Tale aliquota, però, come evidenziato in apertura, ha inciso su un volume di entrate contributive in lieve flessione rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il livello di economicità gestionale è rimasto al top del mercato, migliorando ulteriormente, e le due percentuali seguenti costituiscono la idonea rappresentazione sintetica di tale positività:

- rapporto tra costi complessivi (oneri di gestione/amministrativi) e contributi complessivi pari a 1,6496%, a fronte dell'1,6708% dello scorso anno;
- rapporto tra costi complessivi (oneri di gestione/amministrativi) e attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) pari allo 0,2279%, a fronte di 0,2646 dello scorso anno.

È stato confermato a 20 € l'onere relativo all'esercizio del riscatto e dell'anticipazione ed è stata lievemente elevata la quota di partecipazione per i c.d. dormienti a 25 € annui.

In conclusione, il disavanzo della gestione non è assolutamente conseguente ad un aumento di oneri di gestione/amministrativi, che anzi hanno visto una contrazione dell'1,8%, bensì deriva dalla forte riduzione dei proventi finanziari ottenuti dalle disponibilità amministrate, diretta conseguenza del fortissimo calo dei tassi a breve. A fronte della ripidità della discesa il Fondo ha attuato e sta attuando iniziative nei confronti degli istituti di credito per arginare gli effetti della discesa stessa.

Evolutione prevedibile della gestione

In conseguenza delle previsioni del nuovo Ccnl in materia di previdenza complementare, si prevede che le entrate contributive riprenderanno a crescere anche, come detto, per effetto dei maggiori gradi di flessibilità a disposizione delle aziende e dei dirigenti iscritti.

Sul fronte della prosecuzione volontaria per i già pensionati, inoltre, dovrebbe trovare conferma la tendenza all'aumento del numero dei soggetti versanti, mentre non è escluso che l'istituto in parola possa essere esteso anche a coloro che abbiano perso la qualifica di dirigente ma non abbiano ancora maturato il diritto alla pensione.

Si ritiene, altresì, che i tassi a breve possano crescere leggermente, anche se nell'ultima parte dell'anno, con qualche presa di beneficio per i proventi finanziari sulle disponibilità amministrate.

Per il 2010, resta confermata l'aliquota di autofinanziamento allo 0,40% con un piccolo ritocco dell'onere per i c.d. dormienti a 30 € annui.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In linea con quanto già rappresentato nella sezione "operatività del multicomparto", il 29 gennaio 2010 è stato attivato con Morgan Stanley il nuovo mandato di gestione per

l'obbligazionario europeo. Il nuovo gestore è subentrato ad Eurizon Capital nel comparto Bilanciato.

Privacy

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, nel corso del 2009 sono stati effettuati gli adempimenti periodici prescritti. Il Direttore Generale, Responsabile per la privacy, ha verificato l'adeguatezza allo standard richiesto dalla legge di tutte le misure di sicurezza già adottate, anche in collaborazione con la Selda.

Prima di passare all'esposizione degli aspetti di ordine più strettamente contabile riportati nella Nota Integrativa, si rivolgono espressioni di sentito ringraziamento al Collegio dei Sindaci ed al suo Presidente per l'azione preziosa di affiancamento all'operato del Consiglio di amministrazione e della Presidenza, nonché alla SELDA Informatica Consortile per il proprio apporto tecnico.

Al Direttore Generale ed al personale va il vivo apprezzamento per l'impegno e la fattiva collaborazione costantemente profusi al fine di assicurare la migliore efficienza all'attività del Fondo.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Elio Schettino

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

	2009	2008
ATTIVITA'		
10 Investimenti diretti	0	0
a) Azioni e quote di società immobiliari	0	0
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0	0
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	0	0
15 Investimenti in posizioni assicurative	4.605.547.203	4.123.600.020
a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	4.587.572.859	4.105.938.570
b) Crediti verso Compagnie per contributi e interessi di mora da investire	0	0
c) Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0	0
d) Crediti verso compagnie per switch	0	0
e) Altri crediti verso Compagnie	17.974.344	17.661.450
18 Investimenti in posizioni in rendita	35.995.141	22.600.133
a) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita	35.995.141	22.600.133
b) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita da emettere	0	0
20 Investimenti in gestione	502.946.332	368.717.484
a) Depositi bancari	5.427.008	5.693.141
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0	0
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	323.351.103	216.408.469
d) Titoli di debito quotati	26.763.649	0
e) Titoli di capitale quotati	0	0
f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	0	0
g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0	0
h) Quote di O.I.C.R.	145.387.715	143.699.255
i) Opzioni acquistate	0	0
l) Ratei e risconti attivi	2.016.857	2.915.262
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
n) Altre attività della gestione finanziaria	0	1.358
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
40 Attività della gestione amministrativa	18.283.200	26.680.249
a) Cassa, depositi bancari e postali	13.051.520	22.702.971
b) Immobilizzazioni immateriali	0	0
c) Immobilizzazioni materiali	0	0
d) Immobilizzazioni finanziarie	69.214	71.914
e) Altre attività della gestione amministrativa	4.559.325	3.420.169
f) Crediti verso dipendenti	58	1.068
g) Crediti diversi	538.001	430.833
h) Ratei e risconti dell'area amministrativa	65.082	53.294
50 Crediti di imposta	0	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO E DI EROGAZIONE	5.162.771.875	4.541.597.888

Bilancio di Esercizio – 2009

PASSIVITA'	2009	2008
10 Passività della gestione previdenziale	3.594.852	7.498.501
a) Debiti verso iscritti per versamenti	3.366.600	4.320.105
b) Debiti verso iscritti per liquidazione posiz. previd.	36.611	207.326
c) Altri debiti della gestione previdenziale	0	0
d) Debiti verso aziende	34.351	23.112
e) Debiti verso terzi	157.291	2.947.959
18 Passività della fase di erogazione delle rendite	0	0
a) Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite	0	0
b) Debiti verso iscritti per rendite in fase di emissione	0	0
20 Passività della gestione finanziaria	2.290.122	3.062.601
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	0
b) Opzioni vendute	0	0
c) Ratei e risconti passivi	0	0
d) Altre passività della gestione finanziaria	2.290.122	3.062.601
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
40 Passività della gestione amministrativa	1.976.582	1.930.616
a) Debiti verso i dipendenti	20.930	20.930
b) Debiti per TFR	546.314	498.005
c) Debiti diversi	478.468	379.312
d) Fondi per rischi ed oneri	930.870	1.032.369
e) Altre passività della gestione amministrativa	0	0
f) Ratei e risconti passivi dell'area amministrativa	0	0
50 Debiti di imposta	26.473.567	29.862.679
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO E DI EROGAZIONE	34.335.124	42.354.398
90 Patrimonio netto del Fondo	5.442.657	5.862.132
a) Riserve accantonate	5.862.132	5.021.639
b) Risultato della gestione amministrativa	(419.476)	840.494
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione	5.122.994.095	4.493.381.357
a) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	5.086.998.954	4.470.781.224
b) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione	35.995.141	22.600.133
CONTI D'ORDINE	32.564.055	27.020.524

CONTO ECONOMICO

	2009	2008
10 Saldo della gestione previdenziale	453.542.423	413.667.317
a) Contributi per le prestazioni	707.726.999	711.608.795
b) Interessi di mora	799.503	312.189
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	44.138.456	52.922.931
d) Trasformazioni	261.003	227.087
e) Switch netti	0	0
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(57.299.360)	(46.512.810)
g) Trasformazioni in rendita	(13.897.834)	(15.731.932)
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(227.699.261)	(288.812.363)
i) Premi per prestazioni accessorie	0	0
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(487.083)	(346.580)
15 Saldo della gestione delle posizioni in rendita	13.395.008	16.204.333
a) Ricavi per posizioni investite in rendita	13.897.834	16.554.874
b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	1.033.819	274.845
c) Costi per liquidazione delle rendite	(1.536.646)	(625.386)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	0	0
a) Dividendi	0	0
b) Utili e perdite da realizzo	0	0
c) Plusvalenze / Minusvalenze	0	0
30 Risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta	188.909.682	187.190.142
a) Dividendi e interessi	6.077.256	7.347.449
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	6.885.701	3.954.655
c) Proventi e o oneri da operazioni in opzioni	0	0
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0	0
e) Differenziale su garanzie di risultato riasciute al fondo pensione	0	0
f) Retrocessione commissione da società di gestione	144.930	63.369
g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	175.801.795	175.824.545
h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e finanziaria indiretta	0	124
40 Oneri di gestione	(6.476.287)	(6.925.400)
a) Caricamenti a coassicuratori	(4.988.413)	(5.087.434)
b) Società di gestione	(860.239)	(730.517)
c) Banca depositaria	(260.462)	(192.473)
d) Advisor	(339.253)	(252.245)
e) Altri oneri	(27.922)	(662.731)
50 Margine della gestione finanziaria e assicurativa (20+30+40)	182.433.395	180.264.742
60 Saldo della gestione amministrativa	(419.476)	840.494
a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi	3.992.533	3.511.640
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(1.962.379)	(1.852.446)
c) Spese generali ed amministrative	(1.207.165)	(1.228.231)
d) Spese per il personale	(1.678.824)	(1.584.516)
e) Ammortamenti	0	0
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	0	0
g) Oneri e proventi diversi	254.494	262.637
h) Proventi e oneri finanziari	479.101	1.977.517
i) Accantonamenti fondi	(297.236)	(246.107)
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	635.975.818	593.932.059
75 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)	13.395.008	16.204.333
80 Imposta sostitutiva	(19.758.088)	(19.357.083)
Risultato della gestione amministrativa (60)	(419.476)	840.494
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	616.217.730	574.574.976
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (75)	13.395.008	16.204.333

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Parte prima: informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO E SUI SUOI INTERLOCUTORI

Per comprendere l'andamento del Fondo Previdai, appare utile fornire un quadro informativo circa la struttura organizzativa adottata dallo stesso ed i suoi connotati istituzionali principali.

Previdai è il fondo pensione dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, il cui rapporto di lavoro è regolato o dal CCNL sottoscritto tra Confindustria e Federmanager o da altro contratto collettivo nazionale per dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, sottoscritto da almeno una delle due associazioni richiamate e che preveda la possibilità di iscrizione per i dirigenti non già destinatari di altre forme di previdenza complementare.

Previdai è amministrato pariteticamente da 10 componenti nominati dall'Assemblea: 5 su designazione di Confindustria e 5 eletti in rappresentanza di Federmanager.

Il Fondo, che non ha fini di lucro, ha lo scopo esclusivo di provvedere all'erogazione di prestazioni di natura previdenziale, aggiuntive ai trattamenti pensionistici obbligatori di legge.

Previdai rientra nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, "Disciplina delle Forme Pensionistiche Complementari" quale Fondo preesistente (cosiddetto "vecchio fondo").

La gestione delle risorse

Previdai opera secondo il regime di contribuzione definita, a capitalizzazione individuale, attraverso tre comparti, di cui uno di natura assicurativa (rispondente ai requisiti di garanzia previsti dalle norme per l'allocazione del TFR conferito tacitamente) e due di tipo finanziario.

Il comparto Assicurativo

Il comparto Assicurativo è regolato da una Convenzione - scaduta a dicembre 2009 e prorogata fino a marzo 2010 nelle more del rinnovo delle condizioni - i cui elementi caratterizzanti sono:

- il consolidamento delle posizioni anno dopo anno;
- la rivalutazione delle prestazioni e i tassi minimi garantiti;
- la certezza della rendita, in termini di coefficienti demografico-finanziari.

Anche per il 2009 il rendimento minimo garantito è stato confermato al livello del 2,5% come per il 2008. Allo stesso modo, i coefficienti di conversione in rendita riferiti alle polizze emesse nell'anno sono i medesimi utilizzati dal 1° gennaio 2007, ossia calcolati con l'utilizzo della base demografica IPS55 e del tasso tecnico dello 0%.

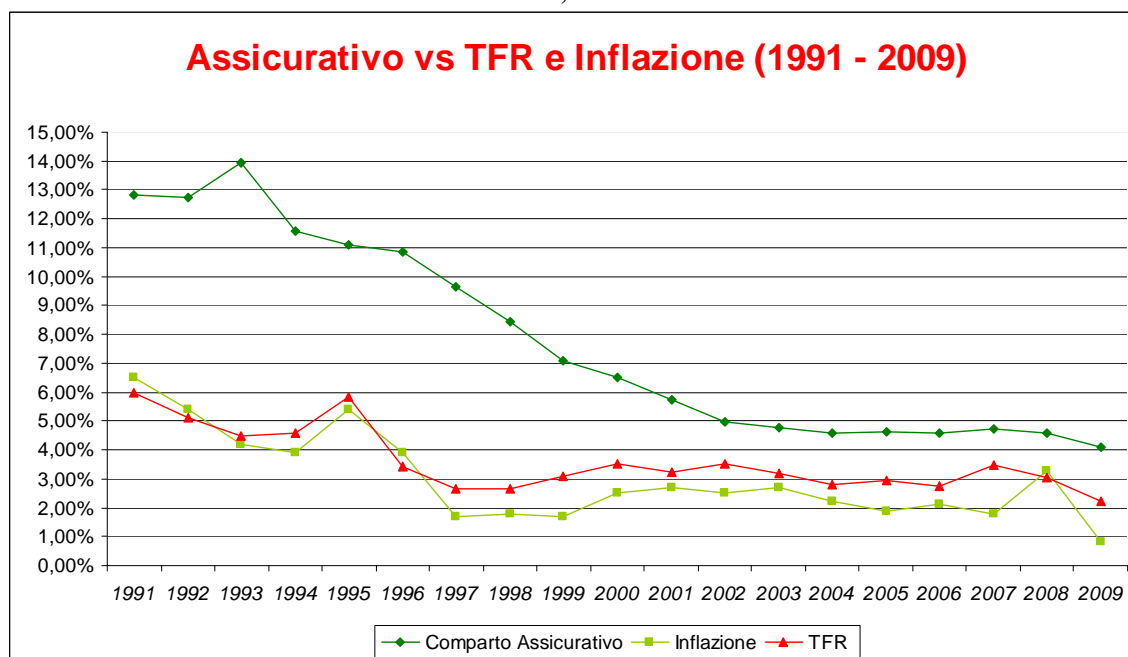
La composizione del Pool di Compagnie di assicurazione al 31 dicembre 2009 è presentata nella tabella che segue.

Tabella 1: La composizione del Pool

Compagnia di assicurazione	Gestione patrimoniale di riferimento	Quote
INA Assitalia	Euro Forte	21.50%
Generali Vita	G.E.S.A.V.	18.50%
Allianz SPA	Vitariv	14.00%
La Fondiaria-Sai Div. Fondiaria	Fondicoll	13.00%
Toro Assicurazioni	Rispav	9.00%
UGF Assicurazioni	Risparmio Dinamico	8.00%
La Fondiaria-Sai Div. Sai	Fondicoll	8.00%
Società Reale Mutua Assicurazioni	Gestireale	5.00%
Milano Ass. – Div. La Previdente	Geprecoll	3.00%

Il grafico sottostante propone un confronto tra i rendimenti annui lordi retrocessi dal Pool, nel 2009 e negli anni precedenti, rispetto all'andamento dell'inflazione e della rivalutazione del TFR.

Grafico A: Confronto tra rendimenti assicurativi, tasso di inflazione e rivalutazione del TFR



Il costo del comparto Assicurativo

Le compagnie che compongono il Pool di Previdai si finanziano applicando un caricamento implicito sui premi versati dal Fondo, trattenendo parte dei rendimenti ottenuti a fine anno:

- pari al 2,80% dei rendimenti sui premi versati fino al 31 marzo 2006;
- pari al 2,80%, con un minimo di 18 punti base, dei rendimenti sui premi versati dal 1° aprile 2006.

Relativamente al caricamento esplicito, a partire dal 1° gennaio 2002, viene applicata, in corso d'anno, l'aliquota provvisoria dello 0,98%, per procedere poi alla fine di ogni esercizio al ricalcolo dell'aliquota definitiva, in base alla massa premi dell'anno. Per il 2009 il caricamento esplicito complessivo è stato pari allo 0,8195%.

I comparti Finanziari

La gestione delle risorse che confluiscono nei comparti finanziari, come previsto dalla normativa vigente, è delegata a soggetti professionali, cui sono stati assegnati mandati specialistici, cioè differenziati per asset class, ed attivi, per cui i gestori sono responsabili di scelte tattiche relative alla composizione del portafoglio, in funzione delle condizioni contingenti di mercato. Ciò nel rispetto dei vincoli del mandato fissato dal Consiglio di amministrazione del Fondo.

A fronte della consistente crescita delle masse gestite su entrambi i comparti, già nel 2008 era stata prevista l'attivazione di nuovi mandati di gestione rinviata in considerazione della turbolenza dei mercati. L'attività, ripresa nel corso del 2009, ha dato il suo primo frutto con il passaggio del mandato Euro bond sul comparto Bilanciato da Eurizon a Morgan Stanley a partire dal 2010.

Pertanto, anche per il 2009 i soli mandati attivi sono stati i due riferiti agli asset *European Equity* ed *Euro Bond*. Di conseguenza, la composizione del parametro di riferimento della gestione (*benchmark*) si è basata sugli indici specificati nei soli due mandati suddetti ed, in particolare:

- DJ STOXX 600 indice costituito su un campione di 600 società selezionate nel mercato azionario europeo;
- EURIBOR, a 12 mesi, tasso interbancario rilevato ad ogni inizio anno.

Allo stato attuale non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali nei mandati/deleghe di investimento.

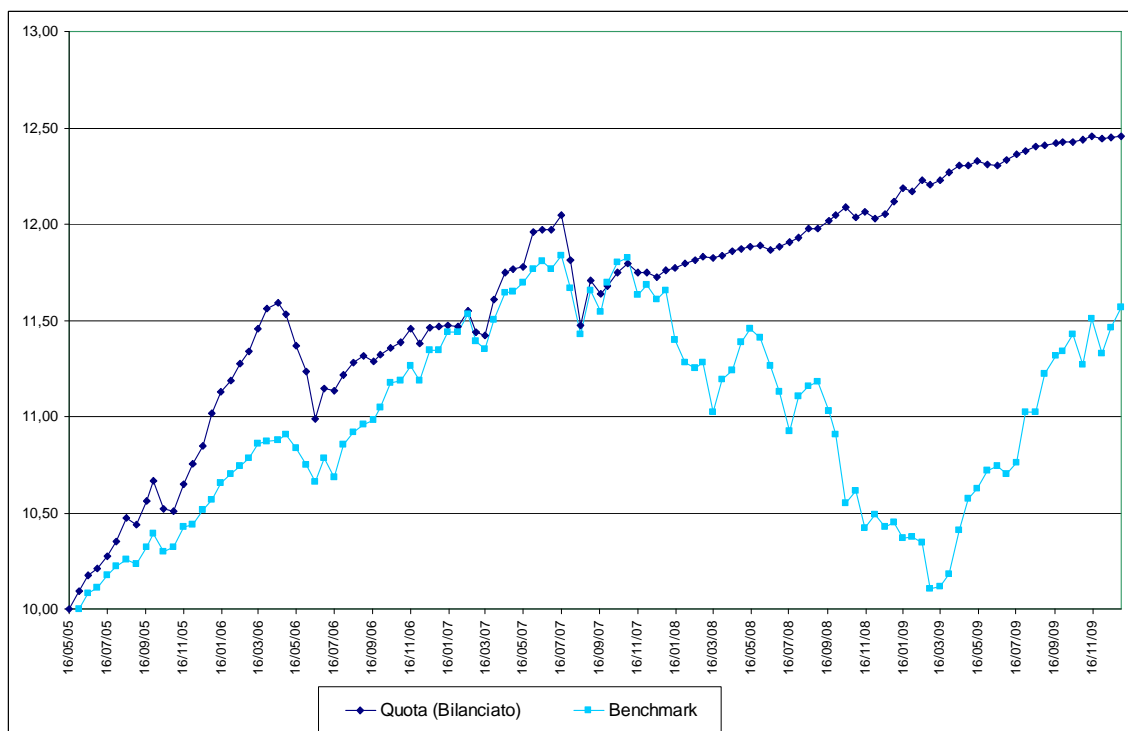
Il comparto Bilanciato

Per tutto il 2009, i mandati di gestione sono stati conferiti a Lombard Odier Darier Hentsch (EUROPEAN EQUITY) ed Eurizon Capital (EURO BOND), che era temporaneamente subentrato a Vegagest SGR S.p.A. da maggio 2008 e a sua volta sostituito da Morgan Stanley da gennaio 2010. Per il 2009, la composizione del benchmark è, quindi rimasta invariata rispetto a quella del 2008 (70% Euribor 12 mesi, 30% DJ STOXX 600): subirà modifiche ed integrazioni con l'affidamento dei nuovi mandati programmato per il 2010.

Per un esame analitico dei principali strumenti finanziari in cui risulta investito il patrimonio del comparto, si rinvia al commento della voce di bilancio 20) Investimenti in gestione dello stato patrimoniale del comparto Bilanciato.

Il grafico B propone un confronto tra i rendimenti maturati da inizio gestione dal comparto Bilanciato e l'andamento del relativo *benchmark*. Si segnala che i rendimenti del comparto sono già al netto delle commissioni e di altri oneri, inclusa la fiscalità, mentre il rendimento del *benchmark* è lordo, non contemplando tali voci di costo.

Grafico B: Confronto tra rendimenti del comparto Bilanciato e benchmark



Un'ulteriore informazione rilevante, di seguito riportata, riguarda la movimentazione delle quote, in termini di numero e controvalore, riscontrate nell'esercizio per il comparto Bilanciato.

Tabella 2: Rendiconto quote del comparto Bilanciato

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	18.830.573,33454	228.161.622,45
Quote emesse	6.834.048,95261	84.245.256,59
Quote annullate	842.286,71069	10.382.591,67
Quote in essere alla fine dell'esercizio	24.822.335,57646	309.150.070,72

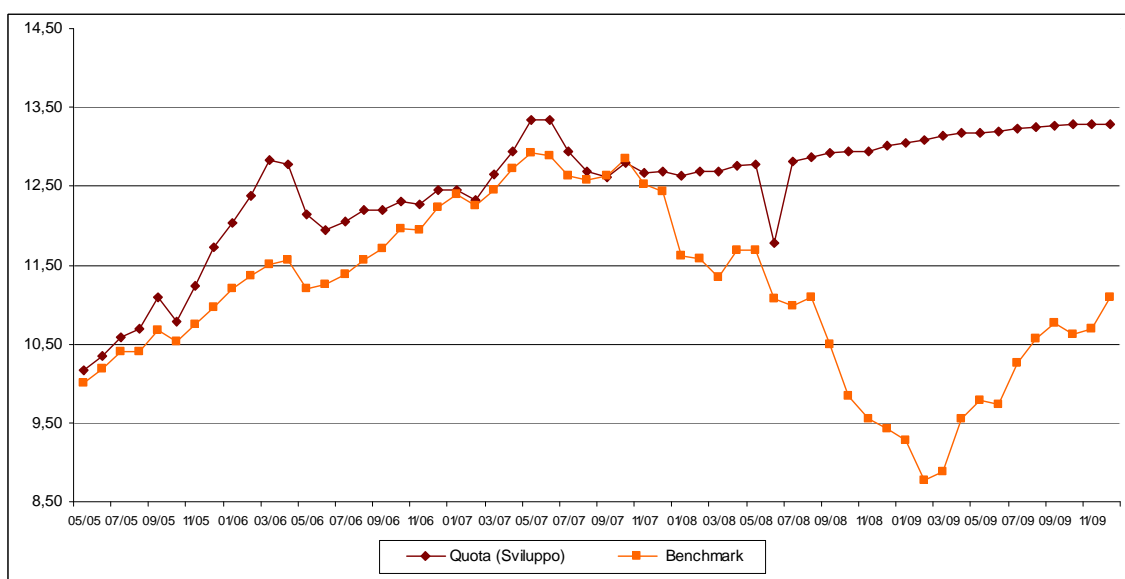
Il comparto Sviluppo

Sin dall'avvio dell'operatività del comparto, i mandati di gestione sono stati conferiti a Lombard Odier Darier Hentsch (EUROPEAN EQUITY) ed Eurizon Capital (EURO BOND). Come per l'altro, anche per il comparto Sviluppo si prevede l'attivazione di nuovi mandati nel corso del 2010 con conseguente modifica anche della composizione del benchmark rispetto a quella attuale (42,50% Euribor, 57,50% DJ STOXX 600).

Per un esame analitico dei principali strumenti finanziari in cui risulta investito il patrimonio del comparto, si rinvia al commento della voce di bilancio 20) Investimenti in gestione dello stato patrimoniale del comparto Sviluppo.

Il grafico C propone un confronto tra i rendimenti maturati da inizio gestione dal comparto Sviluppo e l'andamento del relativo *benchmark*. Si segnala che i rendimenti del comparto sono già al netto delle commissioni e di altri oneri inclusa la fiscalità, mentre il rendimento del benchmark è lordo, non contemplando tali voci di costo.

Grafico C: Confronto tra rendimenti del comparto Sviluppo e benchmark



Un'ulteriore informazione rilevante, di seguito riportata, riguarda la movimentazione delle quote, in termini di numero e controvalore, riscontrate nell'esercizio per il comparto Sviluppo.

Tabella 3: Rendiconto quote del comparto Sviluppo

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	10.504.485,59155	136.681.031,26
Quote emesse	4.158.068,85329	54.837.081,48
Quote annullate	343.497,65772	4.533.829,62
Quote in essere alla fine dell'esercizio	14.319.056,78712	190.276.024,79

I costi dei comparti Finanziari

I costi dei comparti finanziari si compongono degli oneri seguenti:

- costo di gestione annuo, comprendente le commissioni ai gestori ed il costo per consulenza complessiva prestata dall'*advisor* (Link Institutional Advisory SAGL). Per il 2009 tale costo è stato pari, per il comparto Bilanciato, allo 0,194% del patrimonio di fine periodo ovvero allo 0,219% della media di periodo del valore netto degli attivi e, per il comparto Sviluppo,

allo 0,234% del patrimonio di fine periodo ovvero allo 0,268% della media di periodo del valore netto degli attivi;

- costo per il servizio di banca depositaria (BNP Paribas Securities Services), variabile in relazione alla massa gestita. Per il 2009 tale costo è stato pari allo 0,051% del patrimonio di fine periodo per il comparto Bilanciato ovvero allo 0,058% della media di periodo del valore netto degli attivi e, per il comparto Sviluppo, allo 0,054% del patrimonio di fine periodo ovvero allo 0,062% della media di periodo del valore netto degli attivi.

Per un dettaglio dei costi dei soggetti che concorrono alla gestione finanziaria dei comparti Finanziari si rinvia al commento delle voci specifici del Conto Economico dei singoli comparti.

Opzione di comparto (*switch*)

L'iscritto decide in quale o quali comparti investire la sua posizione, sulla base sia delle informazioni relative alle caratteristiche dei comparti, presenti sulla "Nota informativa per i potenziali aderenti" e sul sito di Previdai, sia in relazione ai bisogni previdenziali e propensioni individuali, assumendo comunque in proprio la responsabilità di tale scelta.

Previdai offre, a tal proposito, un'ampia flessibilità. L'iscritto può scegliere di frazionare le contribuzioni correnti, oltre che l'eventuale posizione pregressa, nonché derivante da trasferimenti da altri fondi, anche su più comparti contemporaneamente, con un importo minimo almeno pari al 10% della contribuzione corrente ed al 5% della posizione complessiva.

Una volta effettuata la scelta di comparto, alla stessa, nel tempo, possono essere apportate delle modifiche. Tra un'opzione e l'altra è, tuttavia, necessario che decorra almeno un anno.

Le rendite

A completamento del quadro informativo generale sui connotati della gestione del Fondo, occorre considerare la fase di fuoriuscita dell'iscritto e la sua eventuale scelta di attivare una rendita. Anche in questo ambito, Previdai offre una molteplicità di opzioni, esercitabili al momento della richiesta della prestazione. In seguito al prossimo rinnovo della Convenzione assicurativa, ulteriori tipologie di rendita saranno messe a disposizione per soddisfare le diverse esigenze degli iscritti.

Attualmente, per le rendite collegate alle posizioni previdenziali maturate sul comparto Assicurativo, i coefficienti di conversione in rendita sono predeterminati e connessi alle polizze accese. L'iscritto può chiedere che la rendita vitalizia sia resa certa per 5, 10 o 15 anni e/o reversibile a favore di altro vitalizzando.

Per quanto riguarda le rendite collegate alle posizioni previdenziali maturate in uno dei comparti Finanziari, il Fondo, allo stato attuale, ha adottato la soluzione di far transitare preventivamente dette posizioni nel comparto Assicurativo e, in base alla Convenzione in essere, accendere la relativa rendita con le garanzie vigenti al momento.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL FONDO

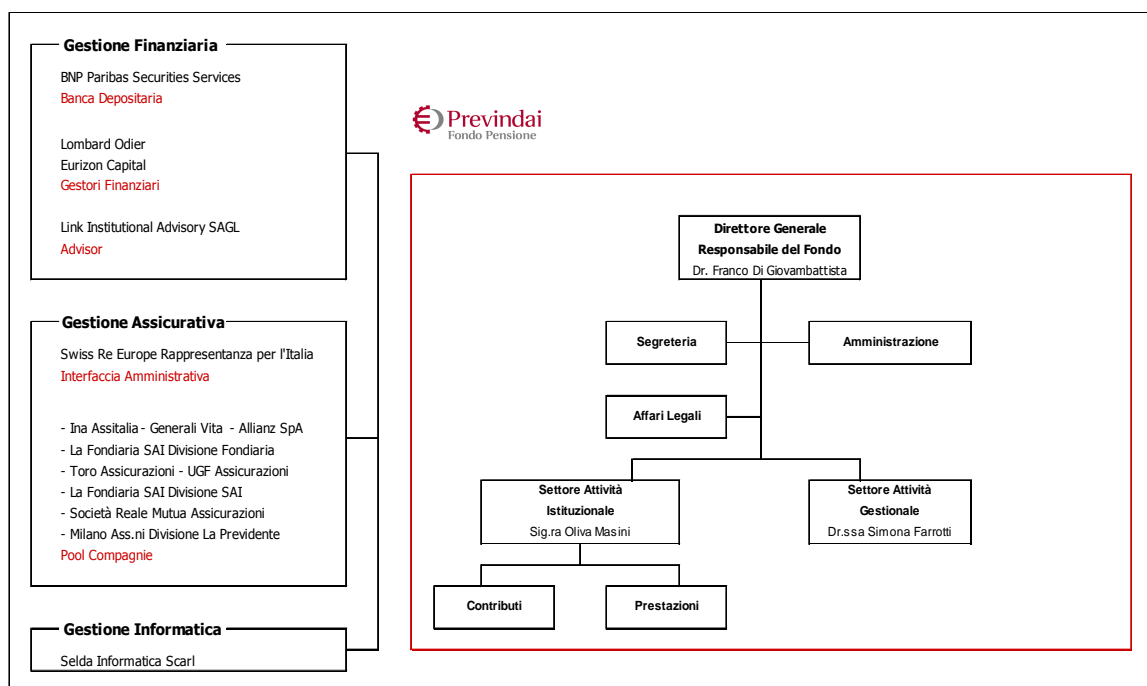
Nel corso del 2008 era stata data attuazione al nuovo disegno organizzativo interno del Fondo, resosi necessario in seguito al consolidamento della gestione del multicomparto, che per la sua complessità aveva richiesto il miglioramento degli standard di efficienza ed efficacia.

Anche per il 2009 la struttura conferma al vertice, con responsabilità di coordinamento, la Direzione Generale con collocazione in staff della Segreteria, dell'Amministrazione e del nuovo ufficio Affari Legali.

I settori in linea risultano distinti tra l'Attività Istituzionale – legata all'incasso dei contributi e all'erogazione delle prestazioni – e quella Gestionale, cioè correlata agli investimenti assicurativi e finanziari delle posizioni degli iscritti.

La figura A illustra la situazione organizzativa al 31 dicembre 2009.

Figura A: Struttura Organizzativa di Previdai



Tutta l'attività amministrativa, connessa alla gestione delle posizioni previdenziali degli iscritti, viene realizzata internamente senza ricorrere a *service* esterni. Nel complesso il Fondo, nel corso del 2009, ha impiegato 35 persone, la cui composizione per sesso e per titolo di studio è riportata nella tabella seguente, con il raffronto con l'anno precedente.

Tabella 4: La composizione del personale del Fondo

	2009			2008		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti laureati	0	1	1	0	1	1
Dirigenti diplomati	1	0	1	1	0	1
Impiegati laureati	7	3	10	4	3	7
Impiegati diplomati	15	8	23	15	8	23
<i>Totale</i>	<i>23</i>	<i>12</i>	<i>35</i>	<i>20</i>	<i>12</i>	<i>32</i>

Come si è già anticipato, per quanto riguarda la gestione finanziaria, sono incaricati gestori professionali - ai quali si affianca, la banca depositaria - BNP Paribas Securities Services - che fa da collettore delle risorse destinate ai comparti finanziari ed opera i controlli dovuti secondo quanto disciplinato dalla legge.

Oltre a tale banca, collaborano con il Fondo altri due istituti di credito: Banca MPS che funge da tesoriera per l'incasso dei contributi e degli interessi moratori e BCC di Roma, che opera a livello gestionale-amministrativo. È inoltre attivo, sempre con finalità gestionali-amministrative, un conto corrente aperto presso Poste Italiane.

In relazione alla gestione assicurativa, come anticipato, il Fondo fa leva su un Pool di compagnie che si interfaccia a livello amministrativo con Previdai attraverso Swiss Re Europe, Rappresentanza per l'Italia. Le Compagnie del Pool, infatti, hanno delegato ad un unico soggetto la gestione dei rapporti amministrativi con il Fondo per l'applicazione delle condizioni della Convenzione assicurativa.

Sul piano informatico, i flussi gestionali, collegati all'attività amministrativa, sono supportati da un complesso e flessibile sistema informatico, che è costantemente aggiornato per mantenerne l'efficienza sul piano sia hardware sia software. Il funzionamento del Fondo è assicurato da numerose procedure che vengono svolte con l'ausilio di Selda Informatica Scarl, una società consortile alla quale il Fondo partecipa insieme a Fasi e a Fipdai ed a cui è stata affidata la gestione informatica dei dati.

UN'ANALISI STATISTICA DEGLI ISCRITTI

Dopo aver descritto la struttura organizzativa ed istituzionale di Previdai, è utile proporre alcune informazioni sugli iscritti. Al riguardo, si presentano i dati elaborati per l'anno 2009 (con il confronto, ove significativo, con il 2008) ai fini delle statistiche e segnalazioni Covip, utilizzando la terminologia adottata dalla Commissione di Vigilanza stessa. In particolare, si consideri che:

- i dirigenti "attivi" (Tab. 5), cioè coloro che hanno versato almeno un contributo nel corso dell'anno e che non hanno maturato il diritto alla prestazione, sono analizzati in funzione della scelta di aderire ad uno o a più comparti contemporaneamente;
- sono denominati "non versanti" (Tab. 6) coloro che non hanno versato contributi nell'anno e che non hanno maturato il diritto alla prestazione, con disponibilità di un capitale alla fine dell'anno;
- sono denominati "differiti" (Tab. 7) gli iscritti che hanno perso le condizioni di partecipazione al Fondo e, pur avendo maturato il requisito di anzianità per la prestazione pensionistica del Fondo stesso, non hanno ancora i requisiti per fruire la prestazione pensionistica obbligatoria.

Tabella 5: Dirigenti attivi al 31 dicembre

Iscritti comparto Assicurativo	Iscritti comparto Bilanciato	Iscritti comparto Sviluppo	Totale
		X	1.737
	X		3.157
	X	X	1.100
X			41.048
X		X	770
X	X		2.225
X	X	X	3.306
<i>Totale 2009</i>			53.343
<i>Totale 2008</i>			54.655

Tabella 6: Dirigenti non versanti al 31 dicembre

Comparto	N. iscritti
Assicurativo	5.586
Bilanciato	477
Sviluppo	324
<i>Totale 2009</i>	
(*)5.859	
<i>Totale 2008</i>	
5.136	

Bilancio di Esercizio – 2009

Tabella 7: Dirigenti differiti al 31 dicembre

Comparto	N. iscritti
Assicurativo	18.368
Bilanciato	368
Sviluppo	327
	<i>Totale 2009</i> (*) 18.544
	<i>Totale 2008</i> 17.851

(*) La possibilità, per l'iscritto, di ripartire la propria posizione su più comparti fa sì che il totale riportato non coincida con la somma degli iscritti partecipanti ai singoli comparti.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura logica del bilancio di esercizio di Previdai è stata individuata facendo riferimento alle disposizioni Covip, definite per i nuovi fondi pensione, integrate sia con le disposizioni civilistiche in materia, sia con i principi contabili internazionali. Ciò per tenere conto delle peculiarità di questo Fondo, che opera una gestione multicomparto di tipo finanziario ed assicurativo e che ha posizioni previdenziali in rendita.

Gli adattamenti alle disposizioni Covip, mediante le fonti sopra riportate, si sono resi necessari, considerando che i contenuti della delibera Covip del 17 giugno 1998 risultano, di fatto, incompleti in relazione all'ambito disciplinato, oltre che all'analiticità degli indirizzi contabili prodotti. Le lacune accennate derivano dal fatto che Covip propone uno schema di bilancio riferito esclusivamente alla fase di accumulo dei fondi a contribuzione definita, sia negoziali sia aperti, costituiti in ottemperanza alle previsioni del D. Lgs. 252/2005 e della L. 335/95.

Di conseguenza, mancano tuttora indicazioni specifiche relative agli schemi ed alle regole di valutazione e di contabilizzazione della fase di erogazione per i fondi a contribuzione definita, nonché alla struttura complessiva del bilancio dei fondi a prestazioni garantite e di quelli preesistenti.

Il bilancio di esercizio di Previdai, redatto al 31 dicembre 2009, è strutturato dunque nei seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale.** Il prospetto espone la struttura e la composizione degli investimenti in essere alla chiusura dell'esercizio, effettuati dal Fondo, nonché delle fonti di capitale che risultano accese in pari data. Si tratta, in sostanza, del valore degli investimenti delle risorse previdenziali, unitamente a quelli di natura amministrativa, cui viene contrapposto il valore delle posizioni di debito del Fondo, oltre che il valore netto delle posizioni previdenziali verso gli iscritti, sia in fase di accumulo sia in fase di erogazione di rendita. Lo Stato Patrimoniale è ottenuto dalla sommatoria delle situazioni patrimoniali relative alla gestione assicurativa, alle due gestioni finanziarie ed alla gestione amministrativa. Questo documento permette al lettore di avere un quadro di sintesi globale e sistematico della situazione finanziaria e patrimoniale del Fondo alla data di chiusura dell'esercizio;
- **Conto Economico.** Il prospetto espone l'ammontare e la composizione dei ricavi e dei costi di natura previdenziale, finanziaria e amministrativa conseguiti e sostenuti dal Fondo, a seguito dell'attività d'investimento e gestione delle posizioni previdenziali degli iscritti. Il Conto Economico è ottenuto dalla sommatoria dei dati di costo e ricavo relativi alla gestione assicurativa, alle due gestioni finanziarie ed alla gestione amministrativa. Il documento consente al lettore di comprendere, in maniera globale e sistematica, l'ammontare dei ricavi e dei costi che durante l'esercizio il Fondo ha conseguito e sostenuto per svolgere la propria attività;
- **Nota Integrativa.** Il documento illustra, da un punto di vista qualitativo, gli elementi contabili rappresentati negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, offrendo al lettore gli elementi utili a comprendere la composizione delle voci e ricostruire il processo valutativo che ha portato alla quantificazione delle voci stesse. Inoltre, il documento contiene, in analogia a quanto previsto dalla normativa Covip vigente per i nuovi fondi

pluricomparto, il dettaglio di Stato Patrimoniale e Conto Economico delle singole gestioni (assicurativa, finanziaria, amministrativa). Per ciascuna di tali gestioni sono riportati sia gli schemi di bilancio, sia i commenti alle singole voci ed il dettaglio dei criteri di valutazione utilizzati. La Nota Integrativa contiene, inoltre, informazioni ulteriori di tipo qualitativo e statistico, utili al lettore per comprendere la composizione degli iscritti, la struttura organizzativa di Previdai, ecc..

A corredo dei documenti sopra citati, sono riportati la Relazione sulla gestione degli Amministratori, la Relazione del Collegio dei Sindaci e la Relazione della Società di Revisione. Inoltre, è utile evidenziare al lettore che il bilancio del Fondo non è stato differenziato tra la fase di accumulo e quella di erogazione, in quanto, come già detto, la Covip ancora non ha emanato direttive specifiche sull'argomento. Per rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Fondo, nonché offrire al lettore un quadro chiaro di riferimento, le due fasi di gestione sono state sintetizzate in un unico documento di bilancio, che facilita comunque la comprensione delle loro peculiarità e consente una facile individuazione delle poste relative.

Da ultimo, è da rilevare che gli schemi di bilancio contengono la comparazione con i valori dell'anno precedente.

Gli importi esposti negli schemi di bilancio sono arrotondati all'unità d'euro, mentre i valori indicati nella Nota Integrativa, per maggiore analiticità e trasparenza, contengono due cifre decimali.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella valutazione delle singole poste di bilancio e nella redazione complessiva del documento contabile si sono seguiti i criteri ed i principi generali contenuti nelle seguenti fonti:

- Delibere Covip del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002, relative al bilancio dei fondi pensione e ad altre disposizioni in materia di contabilità. In particolare, la delibera 17 giugno 1998 di "Approvazione del bilancio dei fondi pensione ed altre disposizioni in materia di contabilità" si riferisce all'attività dei fondi a contribuzione definita. Per questi soggetti, la Commissione identifica gli schemi dei conti annuali di bilancio, tenendo in considerazione la natura unitaria dei fondi ed, al contempo, la presenza di fasi diverse nella gestione delle risorse contributive. Sono esplicitati, inoltre, i principi di valutazione delle poste di bilancio, con riferimento particolare agli investimenti finanziari e considerando i contenuti del D.Lgs. 252/2005 e del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996 oltre che le modalità di rilevazione del valore delle prestazioni previdenziali, tenendo conto dei flussi dinamici di acquisizione delle risorse contributive, degli investimenti finanziari realizzati e dei versamenti dovuti in casi eccezionali dagli aderenti. La Delibera del 16 gennaio 2002 riguarda, invece, la rappresentazione contabile dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi;
- il D. Lgs. 127/91, dove applicabile, sia in riferimento ai rinvii espliciti ad esso effettuati dalla Covip, sia in caso di mancata previsione normativa da parte di Covip su specifiche fattispecie;

- il principio contabile internazionale n. 26 *Accounting and reporting by retirement benefit plans*, emanato dallo IASB (International Accounting Standards Board), relativamente alla struttura del sistema di comunicazione esterna ed ai principi di valutazione da adottare per i piani di investimento previdenziale.

Le disposizioni normative sono state interpretate ed integrate, laddove necessario, dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Con riferimento ai criteri di valutazione delle singole poste, il bilancio si è ispirato ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e in considerazione della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo, nonché a quanto previsto in modo puntuale dalla Covip.

In particolare, in ossequio alla disciplina della Commissione, le operazioni di acquisto di valori mobiliari, indipendentemente dalla data di regolamento delle stesse, sono contabilizzate alla data di effettuazione dell'operazione. Il patrimonio del Fondo è valorizzato, dunque, tenendo conto delle operazioni effettuate sino al giorno cui si riferisce il calcolo.

Inoltre, i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo di chiusura di Borsa rilevato il giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo (31 dicembre 2009). Le altre attività e le altre passività sono valutate, invece, al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale.

L'investimento nella gestione assicurativa è valutato al costo, incrementato sulla base del rendimento comunicato annualmente dal pool delle Compagnie assicurative.

Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al costo, rettificato per tenere conto delle perdite durature di valore.

I fondi rischi accolgono perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il TFR è determinato in base all'articolo 2120 del codice civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria ed agli accordi aziendali. Esso copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente, alla data di chiusura dell'esercizio.

Le plusvalenze sui valori mobiliari in portafoglio sono determinate sulla base del costo medio di acquisto. Le commissioni di gestione a carico del Fondo sono definite in relazione al principio della competenza temporale.

I contributi sono contabilizzati al momento dell'incasso e non della competenza.

L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, applicata sul risultato netto maturato nel periodo d'imposta, nonché il credito d'imposta spettante sui proventi da OICR, concorrono a formare il risultato netto di gestione.

Gli oneri ed i proventi maturati e non liquidati sono determinati in base alla competenza temporale e nella misura in cui risultino effettivamente dovuti sulla scorta degli accordi contrattuali in essere.

Il bilancio, corretto dal punto di vista formale e sostanziale, fornisce una veritiera rappresentazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Fondo, sulla base delle risultanze delle scritture contabili.

INFORMAZIONI SULLE SINGOLE POSTE DEL BILANCIO

La somma delle posizioni contabili dei singoli comparti di investimento (assicurativo, bilanciato e sviluppo) e della gestione amministrativa danno luogo alle poste del bilancio di Previdai.

Nei paragrafi successivi, si commentano il contenuto ed i criteri di valutazione delle poste che compaiono negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi ai differenti comparti e gestioni. Si rinvia pertanto a tale parte della Nota Integrativa per l'esame analitico delle poste.

In questa sede, ci si limita a descrivere in via generale il contenuto delle macroclassi del bilancio ed a commentare alcune voci di particolare rilievo, ponendole a confronto, ove significativo, con gli analoghi aggregati relativi all'esercizio 2009.

Per gli schemi di bilancio, si riporta una descrizione sintetica del contenuto di tutte le possibili macroclassi, anche se di importo nullo nel 2009. Ciò per permettere al lettore di cogliere in pieno la struttura complessiva del bilancio di Previdai. Si cerca, in questo modo, di garantire al lettore la massima comprensibilità, intelligibilità e comparabilità del documento.

Stato Patrimoniale

Le attività

La posta **10) Investimenti diretti** accoglie il valore degli investimenti effettuati direttamente dal Fondo, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettere d) ed e) del D. Lgs. 252/2005. Si tratta di investimenti in azioni e quote di società immobiliari, di quote di fondi comuni di investimento immobiliare e mobiliare chiusi. La voce risulta di ammontare nullo essendo, per ora, la gestione affidata esclusivamente ad operatori professionali esterni.

La posta **15) Investimenti in posizioni assicurative** comprende il valore degli investimenti in polizze realizzati dal Pool di Compagnie, valutati al valore corrente, oltre che il credito vantato nei confronti delle compagnie stesse relativamente all'imposta sostitutiva dell'11% prevista dal D. Lgs. 252/2005 art. 17.

La posta **18) Investimenti in posizioni in rendita** riguarda il credito che il Fondo vanta nei confronti del Pool di Coassicuratrici per rendite in corso di godimento, emesse e da emettere, queste ultime secondo le tempistiche della Convenzione. La valutazione è di tipo attuariale ed è effettuata direttamente dal Pool.

La posta **20) Investimenti in gestione** comprende il valore degli investimenti realizzati dai gestori finanziari, incaricati attraverso apposito mandato della gestione delle risorse contributive. Per il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, vanno esposte in questa voce anche le

risorse in gestione con garanzia di restituzione del capitale e con trasferimento della titolarità dei beni al gestore.

La posta **30) Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali** non presenta alcun valore, non essendo la fattispecie adottata da Previdai. Qualora il Fondo prevedesse una garanzia specifica di *performance* riferibile distintamente a ciascuna posizione individuale, la voce 30 accoglierebbe il valore complessivo riconosciuto agli iscritti (se positivo), determinato come differenza tra i valori garantiti alla data del bilancio ed il valore corrente, inferiore, delle posizioni individuali. Si tratta, in sostanza, del valore delle garanzie rilasciate ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 252/2005 con riferimento all'impegno assunto dal gestore per la restituzione del capitale o per la maturazione di un rendimento minimo.

La voce **40) Attività della gestione amministrativa** accoglie il valore dei beni mobili ed immobili, della cassa e delle risorse finanziarie disponibili presso conti bancari, riconducibili alle operazioni amministrative del Fondo, oltre che i crediti vantati da quest'ultimo.

Infine, la voce **50) Crediti di imposta** comprende i crediti di imposta maturati dal Fondo e vantati nei confronti dell'Erario.

Le passività

La voce **10) Passività della gestione previdenziale** espone le passività contratte dal Fondo durante la fase di accumulo delle risorse contributive, in relazione ai diritti sorti a favore degli iscritti, sia in caso di contributi versati e non ancora investiti, sia nell'ipotesi di liquidazione della posizione previdenziale (per richieste di riscatto, di trasferimento o di anticipazione, ecc.) non ancora corrisposta all'iscritto. Tali passività sono valutate al valore di presunta estinzione.

La voce **18) Passività della fase di erogazione delle rendite** espone il debito, al presunto valore di estinzione, verso gli iscritti pensionati, relativamente alle rendite già maturate e da corrispondere, nonché a quelle in corso di emissione secondo le tempistiche della Convenzione.

La voce **20) Passività della gestione finanziaria** espone il valore delle passività contratte in relazione alla politica di investimento attuata dai gestori finanziari. Vi sono esposti: i debiti per operazioni di pronti contro termine (di seguito PCT) con vendita a pronti e riacquisto a termine; il valore dei contratti di opzione emessi non ancora scaduti; gli impegni relativi agli acquisti di titoli ed opzioni stipulati ma non regolati; il valore corrente, se negativo, delle operazioni in essere su contratti derivati diversi dalle opzioni; le altre passività.

La voce **30) Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali** va attivata nel caso in cui il gestore incaricato degli investimenti abbia rilasciato una garanzia di rendimento o conservazione del capitale riferita direttamente alle posizioni individuali singole. Questa posta è alimentata in contropartita alla voce 30 dell'attivo, per neutralizzarne l'impatto sull'Attivo netto destinato alle prestazioni.

La voce **40) Passività della gestione amministrativa** si riferisce alle posizioni debitorie del Fondo collegate allo svolgimento della funzione amministrativo-gestionale. Come meglio illustrato nel commento della sezione del bilancio dedicata alla gestione amministrativa,

confluiscono in questa macro classe i saldi dei conti accesi ai debiti di funzionamento del Fondo oltre che i fondi per rischi ed oneri.

La voce **50) Debiti di imposta** comprende l'importo del debito di imposta del Fondo verso l'Erario.

90) Patrimonio netto del Fondo

La voce comprende il valore del patrimonio di Previdai, determinato dall'accantonamento dei risultati positivi della gestione amministrativa conseguiti nei diversi anni di gestione, al netto delle decurtazioni dovute a risultati di disavanzo di gestione registrati dal Fondo stesso.

Ogni anno il Patrimonio varia in relazione al risultato conseguito dalla gestione amministrativa, dovuto al differenziale tra i ricavi amministrativi (alimentati prevalentemente dal prelievo operato sui contributi versati dagli iscritti) ed i costi della gestione (per salari e stipendi, consulenze, accantonamenti ai fondi rischi, ecc.).

Tale patrimonio, come accade in qualsiasi azienda, funge da garanzia della solvibilità e stabilità economico-finanziaria del Fondo, a tutela degli iscritti, in caso di eventi eccezionali. Si pensi, ad esempio, a cause intentate da iscritti verso il Fondo per errori commessi in sede di liquidazione delle posizioni previdenziali o di investimento delle stesse. Il Patrimonio assume, inoltre, una funzione di perequazione, sempre verso gli iscritti, andando ad accumulare risorse da destinare ad eventuali investimenti futuri di tipo organizzativo, informatico e gestionale ed evitando così di dover procedere, negli anni in cui si dovessero decidere gli investimenti stessi, ad incrementi del prelievo a carico dell'iscritto. Ciò consente, in sostanza, di non gravare con prelievi eccessivi e straordinari (per natura ed ammontare) sul singolo esercizio.

Infine, il Patrimonio svolge funzioni di garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte verso fornitori e soggetti esterni al Fondo che con esso si interfacciano.

Di seguito si riportano il valore e la composizione del Patrimonio nell'anno 2009, confrontato con quello del 2008.

	2008	2009
Patrimonio netto:	5.862.132,32	5.442.656,70
- Riserve accantonate	5.021.638,50	5.862.132,32
- Risultato della gestione amministrativa	840.493,82	(419.475,62)

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione

La voce indica il patrimonio complessivo del Fondo afferente specificamente agli iscritti e risulta dalla differenza tra il valore di tutte le attività e tutte le passività, previdenziali e finanziarie. Si tratta del valore delle obbligazioni contrattuali nette assunte nei confronti degli iscritti stessi, sia lavoratori sia pensionati con erogazione di rendita emessa.

Di seguito si riporta il valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni dell'esercizio 2009 e del 2008.

2008	2009
4.493.381.357,44	5.122.994.095,10

I conti d'ordine

Nei conti d'ordine vengono riportate informazioni quantitative circa l'attività svolta dal Fondo per il recupero di contributi dovuti dalle aziende, a favore dei propri dirigenti, e non ancora versati. Si espone, dunque, il valore dei contributi e degli interessi di mora sollecitati per la regolarizzazione. In quanto titolare del contributo per costruzione statutaria, nella gestione del rapporto previdenziale tra aziende ed iscritti, Previdai si fa carico di attivare e condurre azioni legali per la riscossione degli importi dovuti dalle aziende stesse. Per un commento più analitico di queste voci si rinvia alla sezione Amministrativa.

Conto Economico

La macroclasse **10) Saldo della gestione previdenziale** sintetizza l'impatto economico della gestione previdenziale, riconducibile sia ai flussi di ricavo per contribuzioni versate al Fondo, sia ai costi sostenuti in virtù della maturazione dei diritti previdenziali (di base o accessori) o della loro erogazione diretta. Di seguito si esaminano le poste contenute nella macroclasse.

La posta *a) Contributi per le prestazioni* accoglie il valore dei contributi incassati dal Fondo che debbono o alimentare le posizioni previdenziali individuali o essere destinati al pagamento di premi per prestazioni accessorie. Questa posta, secondo le disposizioni della Covip, viene contabilizzata secondo il principio di cassa, ossia considerando ricavi i soli contributi incassati nel periodo dal Fondo.

La contribuzione corrisposta dagli iscritti non comprende premi per prestazioni assicurative accessorie, legate ai rischi di invalidità e premorienza. In quest'ultimo caso, il relativo costo sostenuto verrebbe iscritto nella voce *i) Premi per prestazioni accessorie*.

La posta *b) Interessi di mora* accoglie gli importi incassati nell'anno, relativi agli interessi maturati sui ritardati versamenti dei contributi previdenziali effettuati dalle aziende. Tali interessi sono destinati a coprire, per ciascuna posizione individuale, la perdita subita a causa del ritardato versamento dei contributi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del rendimento assicurativo ovvero della valorizzazione finanziaria relativi alla posizione individuale medesima. L'eventuale residuo è destinato alla copertura delle spese di gestione del Fondo.

La posta *c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi* identifica i ricavi per masse contributive relative ad iscritti provenienti da altri fondi la cui posizione è trasferita a Previdai durante l'anno.

La posta *d) Trasformazioni* accoglie gli importi relativi al riaccredito, parziale o totale, sulla stessa o altra posizione, di una polizza precedentemente ritirata per contributi risultati a posteriori indebiti.

La posta *e) Switch netti* ha sempre saldo zero nel bilancio, dato che si ottiene consolidando gli *switch*, in entrata e in uscita, nei singoli comparti, richiesti dagli iscritti per mutare l'investimento della propria posizione previdenziale nel corso dell'anno. Tali movimenti, compensandosi, hanno un impatto nullo per il Fondo.

Nella voce *f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni* si accolgono gli importi relativi alle anticipazioni riconosciute ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D. Lgs. 252/2005, ed ai trasferimenti della posizione individuale, ai sensi dell'art. 14 commi 2 e 6 dello Decreto medesimo. I ritiri riguardano, invece, i riscatti delle singole polizze precedentemente aperte per errore. Si tratta di valori considerati economicamente come costi per il Fondo, ai fini della determinazione del valore dell'*Attivo netto destinato alle prestazioni*, nonostante la loro natura di erogazioni finanziarie.

Le voci *g)* ed *h)*, rispettivamente *trasformazioni in rendita* ed *erogazioni in forma di capitale e riscatti*, riguardano i diritti previdenziali maturati dagli iscritti, cui corrispondono importi o trasformati in rendite o capitali corrisposti al momento del pensionamento o del riscatto. Con riferimento particolare alla voce *g)* va sottolineato come, a fronte di questo “costo” per smobilizzo della posizione previdenziale degli iscritti pensionati, viene registrato un analogo valore di “ricavo”, nel saldo della *Gestione delle posizioni in rendita* dal momento che le stesse risorse vengono immediatamente reinvestite da Previdai in nuove posizioni assicurative.

La voce *i) Premi per prestazioni accessorie* comprende, come già anticipato, il valore dei premi per prestazioni assicurative accessorie, legate ai rischi di invalidità e premorienza.

La voce *l) Altri oneri della gestione previdenziale* espone l'ammontare degli oneri a carico dell'iscritto, prelevati dalla relativa posizione previdenziale (in caso di posizioni costituite su più comparti, l'onere è fatto gravare in parti uguali su tutti i comparti coinvolti) secondo quanto previsto :

- dall' art. 7 comma 1 lettera b) quinto punto dello Statuto del Fondo, secondo cui “nel caso di mantenimento, oltre due anni, della posizione di cui al precedente comma [iscritto non versante], il Consiglio di Amministrazione può stabilire a carico della posizione dell'interessato, un importo di partecipazione alle spese di gestione”;
- dall'art. 7, comma 1, lettera b) secondo e terzo punto del medesimo Statuto, riguardante l'applicazione di un importo di partecipazione conseguente all'esercizio di alcune facoltà individuali da parte dell'iscritto [anticipazioni e riscatti anticipati].

In contropartita a questo onere, viene rilevato tra i ricavi del Fondo un importo che evidenzia una componente positiva di reddito della gestione amministrativa, nell'ambito della macroclasse *60) Saldo della gestione amministrativa*. Nell'esercizio 2009 si evidenzia come la voce di costo sia superiore a quella di ricavo, perché il ricavo rilevato ha competenza, in parte, anche negli anni precedenti.

La macroclasse *15) Saldo della gestione delle posizioni in rendita* sintetizza l'andamento dell'attività di erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti che non hanno optato per la liquidazione del capitale. Essa comprende, innanzitutto, il valore dei ricavi per le risorse disinvestite dalle posizioni previdenziali degli iscritti al momento del pensionamento e convertite in contratto di rendita assicurativa (voce *a) Ricavi per posizioni investite in rendita*). Nella voce *b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita* sono esposti i ricavi per i rendimenti ed adeguamenti della valutazione attuariale relativi agli investimenti assicurativi maturati nel periodo a favore dei beneficiari delle rendite. Infine, la voce *c) Costi per liquidazione delle rendite* espone l'ammontare complessivo delle rendite liquidate nel periodo.

La macroclasse **20) Risultato della gestione finanziaria diretta** sintetizza l'impatto economico degli investimenti realizzati direttamente dal Fondo e contabilizzati nello Stato Patrimoniale alla voce **10**. Non avendo Previdai valori in gestione diretta, anche le componenti di costo e ricavo relative, movimentabili contabilmente, sono nulle.

La macroclasse **30) Risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta** fa riferimento ai risultati economici conseguiti dai gestori delegati dell'investimento delle risorse del Fondo, siano essi Compagnie di assicurazione o gestori finanziari. In questa classe confluiscono, dunque, tutte le componenti positive e negative di reddito generate mediante l'attività di compravendita, di amministrazione e di valutazione delle posizioni in strumenti finanziari o polizze assicurative. La voce *a) dividendi e interessi* accoglie il valore dei proventi periodici prodotti da titoli ed azioni, mentre *b) proventi e oneri da operazioni finanziarie* si riferisce a valori economici eterogenei, connessi con l'attività di gestione attiva dei contratti finanziari e con la loro valutazione. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati, vi confluiscono i costi o i ricavi relativi all'aggiornamento dei margini iniziali versati su contratti aperti, in contropartita con gli organismi di compensazione. Per le attività in cambi, sono contabilizzati le perdite e gli utili da realizzo, le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione ed i differenziali su derivati in valute. Con riferimento alle opzioni, la voce *c) proventi ed oneri da operazioni in opzioni* comprende il valore dei premi relativi a contratti non esercitati e scaduti. Nei *proventi e oneri per operazioni pronti contro termine* (voce *d*) vanno evidenziate le partite economiche maturate in relazione ad operazioni di PCT, considerando sia il differenziale tra prezzi *spot* e *forward* previsto, sia gli interessi maturati nel periodo di riferimento. Si ricorda che i PCT sono considerati contabilmente come rapporti di credito e di debito, per il principio di prevalenza della sostanza sulla forma. Con la stessa logica, nella voce *g) proventi da rivalutazione posizioni assicurative* viene esplicitato il rendimento generato dagli investimenti dei flussi contributivi in polizze assicurative da parte del Pool di compagnie.

Il *differenziale di garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione* (voce *e*) consente di inserire in bilancio il differenziale maturato o incassato di competenza dell'esercizio relativamente alle garanzie di risultato spettanti al Fondo, con riferimento alla massa o a parte delle posizioni previdenziali. Si ricorda, come evidenziato in precedenza per lo Stato Patrimoniale, che in questo anno il Fondo non ha attivato simili poste.

La voce *f) Retrocessione commissione da società di gestione*, in questo esercizio accoglie per la prima volta da inizio della gestione multicomparto i proventi derivanti dalla retrocessione della commissione di gestione pagata al gestore azionario, per la parte relativa alle risorse investite in quote di fondi comuni promossi da una società del suo stesso gruppo di appartenenza. La Consob, infatti, con Comunicazioni n. DI/20844 del 16.03.2000 e n. DIN/1011290 del 15.02.2001 stabilisce che la remunerazione del gestore risulta giustificata solo "ove questi presti effettivamente un servizio aggiuntivo rispetto a quello "incorporato" nelle quote o nelle azioni in cui il patrimonio viene investito. Non risulta invece consentito gravare il cliente con una duplicità di oneri a fronte di un solo servizio eventualmente ricevuto dall'investitore".

La voce *h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e finanziaria indiretta* accoglie, in via residuale, ulteriori componenti positivi e negativi di reddito scaturenti dall'investimento delle posizioni previdenziali.

La macrovoce **40) Oneri di gestione** espone l'importo delle commissioni corrisposte ai vari soggetti che partecipano alla gestione delle risorse previdenziali, ossia compagnie assicuratrici (caricamenti), gestori finanziari, banca depositaria, *advisor*. A livello contrattuale, si ricorda che tutti i compensi sono espressi in termini percentuali sulla massa gestita, eccezion fatta per i

rimborsi relativi alle spese sostenute dall'*advisor*. Tali costi sono comuni ai comparti finanziari, e sono stati ripartiti in parti uguali tra i due.

Nell'aggregato **60) Saldo della gestione amministrativa** rientrano gli oneri connessi con l'amministrazione del Fondo (personale, servizi vari, canoni, fitti, imposte indirette e tasse, oneri degli organi di controllo ed amministrazione, ecc.). Si tratta, in sostanza, di un margine economico puro. Tra i componenti positivi di reddito si rileva la parte della contribuzione degli iscritti destinata a coprire gli oneri di funzionamento del Fondo. Questi ricavi sono contabilizzati nella voce *a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi*. Altra voce significativa risulta la *h) Proventi e oneri finanziari* che accoglie tipicamente gli interessi attivi maturati sui conti correnti del Fondo ed i costi collegati ai rapporti bancari e postali in essere.

Il risultato dell'esercizio conseguito dal Fondo è rappresentato dal saldo complessivo delle varie aree gestionali, riconducibili all'attività previdenziale, a quella finanziaria ed a quella amministrativa. Tale saldo, al netto dell'imposta sostitutiva (voce 80) che può assumere segno positivo o negativo, è determinato dalle voci seguenti:

- *Variatione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo*, ossia l'incremento o il decremento manifestato nel valore delle prestazioni previdenziali nette rispetto all'esercizio precedente, relativamente agli iscritti non pensionati;
- *Variatione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione*, ossia l'incremento o il decremento manifestato nel valore delle prestazioni previdenziali nette, rispetto all'esercizio precedente, relativamente agli iscritti pensionati che hanno scelto la conversione in rendita del loro investimento previdenziale;
- *Risultato della gestione amministrativa*, coincidente con il saldo 60), ossia con l'avanzo o il disavanzo economico generato dal Fondo attraverso la sua attività amministrativa.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI EROGATI NEL PERIODO

I costi relativi agli Organi del Fondo, nel corso del 2009, ammontano a € 211.238,41.

Lo schema che segue ne propone il dettaglio, confrontandolo con i costi dell'anno precedente.

	2008	2009
Compensi Organi del Fondo	€ 113.663,40	€ 119.549,3
Rimborsi spese componenti Organi del Fondo	€ 54.431,73	€ 43.498,53
Oneri e contributi ass.vi e previdenziali Organi del Fondo	€ 11.916,33	€ 12.260,32
Oneri polizza assicurativa Organi del Fondo	€ 28.203,78	€ 28.287,00
Costi diversi per Organi del Fondo	€ 11.615,12	€ 7643,31
Totale	€ 219.830,36	€ 211.238,41

Parte seconda: Rendiconti delle linee

BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SINGOLE LINEE E COMMENTO DELLE VOCI

IL COMPARTO ASSICURATIVO

Stato patrimoniale comparto Assicurativo		
	2009	2008
<u>ATTIVITA'</u>		
15 Investimenti in posizioni assicurative	4.605.547.203	4.123.600.020
a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	4.587.572.859	4.105.938.570
b) Crediti verso Compagnie per contributi e interessi di mora da investire	0	0
c) Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0	0
d) Crediti verso compagnie per switch	0	0
e) Altri crediti verso Compagnie	17.974.344	17.661.450
18 Investimenti in posizioni in rendita	35.995.141	22.600.133
a) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita	35.995.141	22.600.133
b) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita da emettere	0	0
50 Crediti di imposta	0	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO E DI EROGAZIONE	4.641.542.344	4.146.200.154
<u>PASSIVITA'</u>		
18 Passivita' della fase di erogazione delle rendite	0	0
a) Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite	0	0
b) Debiti verso iscritti per rendite in fase di emissione	0	0
50 Debiti di imposta	17.974.344	17.661.450
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO E DI EROGAZIONE	17.974.344	17.661.450
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione	4.623.568.000	4.128.538.704
a) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	4.587.572.859	4.105.938.570
b) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione	35.995.141	22.600.133
CONTI D'ORDINE	0	0

Bilancio di Esercizio – 2009

Conto economico comparto Assicurativo		
	2009	2008
10 Saldo della gestione previdenziale	329.376.507	294.033.238
a) Contributi per le prestazioni	591.998.349	605.315.122
b) Interessi di mora	720.721	312.189
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	32.747.270	33.985.662
d) Trasformazioni	261.003	227.087
e) Switch netti	(7.707.157)	(2.724.547)
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(51.685.513)	(42.964.827)
g) Trasformazioni in rendita	(13.623.754)	(15.675.643)
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(222.896.723)	(284.132.892)
i) Premi per prestazioni accessorie	0	0
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(437.691)	(308.914)
15 Saldo della gestione delle posizioni in rendita	13.395.008	16.204.333
a) Ricavi per posizioni investite in rendita	13.897.834	16.554.874
b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	1.033.819	274.845
c) Costi per liquidazione delle rendite	(1.536.646)	(625.386)
30 Risultato della gestione assicurativa indiretta	175.801.795	175.824.545
g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	175.801.795	175.824.545
h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e indiretta	0	0
40 Oneri di gestione	(5.016.039)	(5.106.637)
a) Caricamenti a coassicuratori	(4.988.413)	(5.087.434)
e) Altri oneri	(27.627)	(19.203)
50 Margine della gestione assicurativa (30+40)	170.785.756	170.717.908
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	500.162.263	464.751.146
75 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)	13.395.008	16.204.333
80 Imposta sostitutiva	(18.527.974)	(18.544.853)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	481.634.288	446.206.293
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (75)	13.395.008	16.204.333

Commento alle voci del comparto Assicurativo

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Assicurativo

ATTIVITÀ

15) Investimenti in posizioni assicurative

La voce principale di questa posta è rappresentata da “*Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative*”, ossia dal valore delle posizioni previdenziali degli iscritti investite in contratti di tipo assicurativo. Essa espone l’ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell’esercizio, valutata al valore corrente, in modo analogo a quanto previsto dalla disciplina Covip per gli investimenti finanziari.

2008	2009
4.105.938.570,24	4.587.572.859,51

La macrovoce in esame comprende anche il conto “*Altri crediti verso Compagnie*”, relativo al credito vantato verso il Pool di assicuratrici per l’imposta sostitutiva dell’11% dovuta secondo quanto disposto dal D. Lgs. 252/2005.

2008	2009
17.661.450,17	17.974.344,11

18) Investimenti in posizioni in rendita

Nella voce analitica a) “*Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita*” è esposto il valore delle posizioni assicurative degli iscritti pensionati che hanno optato per l’erogazione in rendita dei propri investimenti previdenziali. La voce riporta, dunque, l’ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell’esercizio, valutata al valore corrente in modo analogo a quanto previsto dalla disciplina Covip per gli investimenti finanziari. La valutazione della riserva matematica è di tipo attuariale ed è effettuata direttamente dal Pool. Si segnala come anche in questo caso il criterio di valutazione non abbia subito alcuna variazione rispetto al passato.

Di seguito, si propone il confronto del valore della posta rispetto al 2008 che evidenzia l’incremento delle posizioni erogate in rendita. Per effetto del significativo valore raggiunto mediamente dai capitali individuali nonché delle modifiche normative intervenute, anche il 2009 ha visto il numero dei dirigenti beneficiari raddoppiato rispetto all’anno precedente.

2008	2009
22.600.133,49	35.995.141,08

La voce b) “*Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita da emettere*” indica, se valorizzata, il valore del credito riferito alle posizioni assicurative di alcuni iscritti con opzione in rendita avvenuta in prossimità della fine dell’anno e con perfezionamento della stessa secondo le tempistiche della Convenzione.

PASSIVITÀ

18) Passività della fase di erogazione delle rendite

La voce a) *Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite* ha saldo zero non emergendo al termine dell'esercizio importi ancora da liquidare agli iscritti per la fruizione di rendite.

Nella voce b) *Debiti verso iscritti per rendite in fase di emissione* si espone, nel caso si verifichi, il valore del debito verso gli iscritti, con opzione in rendita avvenuta in prossimità della fine dell'anno e con perfezionamento della stessa secondo le tempistiche della Convenzione.

50) Debiti di imposta

La voce quantifica il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio, secondo la normativa vigente (D. Lgs. 252/2005), calcolata sulle posizioni previdenziali investite al 31 dicembre 2009 in gestioni assicurative. Di seguito, si propone il confronto del valore della posta rispetto al 2008.

2008	2009
17.661.450,17	17.974.344 ,11

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione

Come visto nel commento degli schemi del bilancio, in questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite nel comparto assicurativo, relativo sia agli iscritti in età lavorativa, sia ai pensionati che hanno prescelto l'erogazione di una rendita.

2008	2009
4.128.538.703,73	4.623.567.999,59

Informazioni sul Conto Economico del comparto Assicurativo

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni assicurative viene di seguito descritta, attuando gli opportuni confronti con l'anno precedente.

a) Contributi per le prestazioni

I contributi previdenziali vengono rilevati nel momento dell'effettivo incasso (principio di cassa), al netto del prelievo contributivo, pari allo 0,40% , a copertura delle spese di gestione del Fondo. La riduzione della contribuzione rispetto al 2008 è imputabile soprattutto alle scelte degli iscritti, in particolare dei più giovani, che destinano con maggiore interesse la loro contribuzione ai comparti finanziari; in parte è anche imputabile alla crisi economica che ha contraddistinto l'anno, i cui effetti si sono comunque manifestati sull'intero afflusso contributivo.

2008	2009
605.315.121,85	591.998.349,27

b) Interessi di mora

La considerevole variazione in aumento della voce interessi di mora è eccezionale, in quanto deriva dal completamento di procedure gestionali riferite al calcolo del danno relativamente ai comparti finanziari. Da ciò ha conseguito l'imputazione a favore di numerose posizioni presenti sia sui soli comparti finanziari e sia sulle posizioni miste (assicurativo/finanziario), generando con ciò l'entrata in gestione di considerevoli importi di interessi di mora.

2008	2009
312.189,28	720.721,37

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi

2008	2009
33.985.662,12	32.747.269,53

d) Trasformazioni

2008	2009
227.086,72	261.002,71

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono uscite dal comparto Assicurativo rispetto a quelle che vi sono entrate, destinate ai comparti finanziari o da essi provenienti.

Bilancio di Esercizio – 2009

Nella posta sono compresi anche gli afflussi di risorse dovuti ad “emissioni temporanee”, ossia ai trasferimenti delle posizioni investite in precedenza nei comparti finanziari ed in attesa di conversione in rendita a seguito della richiesta dell’iscritto pensionato.

Tale transito nel comparto Assicurativo si rende necessario per accendere le rendite con le garanzie tipiche delle Convenzione vigente.

La giovane storia dei comparti finanziari rispetto alla maturità del comparto Assicurativo ha comportato un numero e un valore di switch più elevato verso i primi, andamento confermato anche nel 2009.

2008	2009
2.724.546,72	7.707.156,76

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

L’incremento di questa voce è in buona parte riferibile alle anticipazioni (€ 32,9 milioni anticipazioni e € 18,3 milioni trasferimenti), istituto fortemente innovato dal D. Lgs. 252/2005, in vigore dal 1° gennaio 2007. Il 2009 ha visto l’incremento del numero dei richiedenti e dell’ammontare liquidato per tale voce.

2008	2009
42.964.826,54	51.685.512,84

g) Trasformazioni in rendita

Pressoché stabile è la voce riguardante le trasformazioni in rendita, con l’ormai definitiva entrata a regime della normativa sulla previdenza complementare che vede, nel vitalizio, la forma di erogazione privilegiata: per i nuovi iscritti, sempre più frequentemente ricorrono le condizioni per l’obbligo della fruizione, almeno al 50%, della rendita.

Anche laddove tale obbligo non sussiste, l’ammontare rilevante raggiunto mediamente dalle posizioni dà luogo ad una rendita di importo significativo, tale da renderne interessante la fruizione.

Il numero dei pensionati che ha scelto la forma di rendita è lievemente inferiore rispetto all’anno precedente.

2008	2009
15.675.642,50	13.623.753,52

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

La voce si riferisce a quanto erogato in forma di capitale per posizioni liquidate a scadenza e per riscatti. Registra un notevole decremento rispetto al 2008, anno che aveva infatti visto un eccezionale incremento del numero delle posizioni liquidate a scadenza per effetto del venir meno, alla fine del 2007, del cosiddetto *superbonus*.

2008	2009
284.132.892,25	222.896.722,65

l) Altri oneri della gestione previdenziale

La voce si riferisce all'ammontare degli oneri che, come visto, gravano a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lettera b) quinto punto dello Statuto del Fondo, nonché agli importi derivanti dalle previsioni del medesimo art. 7, comma 1, lettera b) secondo e terzo punto, per l'esercizio dell'iscritto di alcune facoltà individuali, quali le anticipazioni e riscatti anticipati.

2008	2009
308.914,21	437.690,60

15) Saldo della gestione delle posizioni in rendita

Come visto nella descrizione del bilancio, la voce è il saldo di:

- nuove risorse affluite relative ad iscritti pensionati (€ 13.897.833,98 rispetto a € 16.554.874,09 del 2008);
- rendimento netto generato dalla gestione delle posizioni assicurative in rendita per la rivalutazione e l'adeguamento della riserva matematica conseguita nell'anno (€ 1.033.819,17 rispetto ai € 274.884,76 del 2008);
- rendite corrisposte ovvero estinte (€1.536.645,56 rispetto a € 625.386,23 del 2008).

2008	2009
16.204.332,62	13.395.007,59

30) Risultato della gestione assicurativa indiretta

La macroclasse evidenzia, fondamentalmente, la rivalutazione della riserva matematica relativa alle posizioni previdenziali investite nel comparto, riconosciute dalle compagnie del Pool al termine dell'esercizio, oltre che la quota di rivalutazione maturata su ritiri, trasferimenti, switch, liquidazioni (voce *g - Proventi da rivalutazione posizioni assicurative*).

Di seguito si propone il confronto del valore con quello riscontrato nel 2008.

2008	2009
175.824.545,45	175.801.795,17

40) Oneri di gestione

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in strumenti assicurativi riguardano i caricamenti riconosciuti alle compagnie del Pool (voce *a - Caricamenti a Coassicuratici*), secondo le percentuali previste dall'ultimo rinnovo della Convenzione con il Pool stesso.

Sono, inoltre, compresi *Altri oneri* (voce *e*) relativi, prevalentemente, ai costi per l'imposta sui capitali del 12,50% gravante sulle polizze oggetto di *switch* effettuati dai vecchi iscritti.

Di seguito si comparano gli importi maturati nell'esercizio e nel 2008.

Bilancio di esercizio – 2009

Per caricamenti a Coassicuratrici

2008	2009
5.087.433,82	4.988.412,56

Per altri oneri

L'incremento è conseguenza dell'andamento degli *switch*, già commentato.

2008	2009
19.203,21	27.626,60

50) Margine della gestione assicurativa

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto Assicurativo, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione assicurativa e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

2008	2009
170.717.908,42	170.785.756,01

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sul rendimento delle posizioni del comparto Assicurativo nell'anno 2009.

2008	2009
18.544.853,05	18.527.974,25

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione assicurativa è rappresentato dalla somma delle voci seguenti:

- *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo* (nel 2009 pari a € 481.634.288,27 rispetto ai € 446.206.292,92 del 2008), che quantifica l'incremento del valore delle prestazioni previdenziali nette assicurative rispetto all'esercizio precedente, relativamente agli iscritti non pensionati ovvero differiti;
- *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione* (nel 2009 pari a € 13.395.007,59 rispetto ai € 16.204.332,62 del 2008), che quantifica il decremento del valore delle prestazioni previdenziali nette, rispetto all'esercizio precedente, per rendite in corso di godimento ed emesse.

IL COMPARTO BILANCIATO

Stato patrimoniale comparto Bilanciato		
	2009	2008
ATTIVITA'		
10 Investimenti diretti	0	0
a) Azioni e quote di società immobiliari	0	0
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0	0
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	0	0
20 Investimenti in gestione	311.478.257	230.601.516
a) Depositi bancari	3.143.420	3.395.027
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0	0
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	218.564.863	156.688.719
d) Titoli di debito quotati	19.179.691	0
e) Titoli di capitale quotati	0	0
f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	0	0
g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0	0
h) Quote di O.I.C.R.	69.211.186	68.407.402
i) Opzioni acquistate	0	0
l) Ratei e risconti attivi	1.379.097	2.110.336
m) Garanzie di risultato riasciute al fondo pensione	0	0
n) Altre attività della gestione finanziaria	0	31
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
50 Crediti di imposta	0	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	311.478.257	230.601.516
PASSIVITA'		
20 Passività della gestione finanziaria	1.482.896	1.864.803
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	0
b) Opzioni vendute	0	0
c) Ratei e risconti passivi	0	0
d) Altre passività della gestione finanziaria	1.482.896	1.864.803
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
50 Debiti di imposta	845.290	575.090
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	2.328.186	2.439.893
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	309.150.071	228.161.622
CONTI D'ORDINE	0	0

Bilancio di Esercizio – 2009

Conto economico comparto Bilanciato		
	2009	2008
10 Saldo della gestione previdenziale	73.862.665	74.088.102
a) Contributi per le prestazioni	71.367.055	65.529.318
b) Interessi di mora	47.097	0
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	8.719.830	13.325.530
e) Switch netti	1.011.327	850.182
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(3.846.636)	(2.443.673)
g) Trasformazioni in rendita	(225.822)	(7.526)
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(3.185.460)	(3.146.885)
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(24.726)	(18.843)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	0	0
a) Dividendi		
b) Utili e perdite da realizzo		
c) Plusvalenze / Minusvalenze		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	8.802.291	7.300.281
a) Dividendi e interessi	4.248.968	4.776.815
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	4.484.330	2.494.513
c) Proventi e oneri da operazioni in opzioni	0	0
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0	0
e) Differenziale su garanzie di risultato riasciute al fondo pensione	0	0
f) Retrocessione commissione da società di gestione	68.993	30.166
h) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta	0	(1.213)
40 Oneri di gestione	(831.218)	(973.886)
b) Società di gestione	(463.530)	(391.321)
c) Banca depositaria	(157.595)	(117.866)
d) Advisor	(209.946)	(155.128)
e) Altri oneri	(148)	(309.570)
50 Margine della gestione finanziaria (20+30+40)	7.971.073	6.326.396
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	81.833.738	80.414.498
80 Imposta sostitutiva	(845.290)	(575.090)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	80.988.448	79.839.407

Commento alle voci del comparto Bilanciato

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Bilanciato

ATTIVITÀ

20) Investimenti in gestione

La macroclasse sintetizza il valore corrente degli investimenti in attività finanziarie realizzati dai gestori nell'ambito del comparto Bilanciato. Per tutte le voci si riscontrano incrementi, considerando la progressiva espansione dei contributi previdenziali fatti affluire nei comparti finanziari.

In particolare, al 31 dicembre 2009, risultano in essere gli investimenti descritti di seguito.

a) Depositi bancari

Si tratta della liquidità detenuta dai gestori, in attesa di investimento o temporaneamente mantenuta per esigenze di *asset allocation*.

2008	2009
3.395.027,21	3.143.419,86

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati

La voce indica gli investimenti, del comparto, nell'attività finanziaria specificata dalla posta stessa.

La crescita della voce in esame è principalmente dovuta all'incremento delle risorse del comparto ed in particolare di quelle assegnate al gestore obbligazionario.

2008	2009
156.688.718,68	218.564.863,39

d) Titoli di debito quotati

La voce indica gli investimenti, del comparto, negli strumenti finanziari specificati dalla posta stessa.

Se nel 2008 Eurizon Capital aveva operato esclusivamente con titoli di Stato, nel corso del 2009 la ricerca di rendimenti più appetibili ha indotto il gestore ad investire in titoli obbligazionari emessi da altri soggetti: in particolare tali titoli sono stati acquistati all'atto della loro emissione.

2008	2009
0,00	19.179.690,78

e) Titoli di capitale quotati

La voce indica gli investimenti, del comparto, negli strumenti finanziari specificati dalla posta stessa. Come per il 2008, anche per l'esercizio in oggetto il gestore azionario ha mantenuto un atteggiamento prudente nei confronti del mercato, nonostante la ripresa che lo ha caratterizzato nella parte centrale dell'anno, non ritenendo stabile tale ripresa. La quasi totalità delle risorse affidategli è stata quindi investita in strumenti di cui alla successiva voce: pertanto quella in essere ha saldo zero.

2008	2009
0,00	0,00

h) Quote di O.I.C.R.

Come già anticipato, nel corso del 2008, il gestore azionario ha disinvestito ciò che residuava del portafoglio affidatogli in gestione preferendo ai titoli azionari degli strumenti monetari: inizialmente depositi a termine ed in seguito, fino a fine esercizio, quote del comparto monetario di una Sicav promossa e gestita da una società del gruppo di cui fa parte il gestore.

2008	2009
68.407.402,00	69.211.186,00

l) Ratei e risconti attivi

La voce comprende ratei relativi a ricavi maturati per competenza economica, la cui manifestazione finanziaria è posticipata all'esercizio successivo. In particolare, per l'esercizio 2009, la voce riguarda i soli ratei maturati sulle cedole dei titoli obbligazionari, mentre per il precedente esercizio includeva anche gli interessi generati dai *Time Deposit*, qualora presenti in portafoglio a fine esercizio, al netto dell'imposta sui capitali.

2008	2009
2.110.336,30	1.379.096,98

n) Altre attività della gestione finanziaria

Nel 2009 la voce ha saldo zero mentre nel 2008 contemplava dei crediti verso gestori per scoperto di c/c.

2008	2009
31,38	0,00

Per meglio comprendere il contenuto della macroclasse in esame, si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio così come previsto dalla normativa Covip:

- relativamente alle informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, si rimanda al contenuto della voce Altre Attività;

Bilancio di Esercizio – 2009

- in merito alle informazioni sulle posizioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio in contratti derivati, distinte per tipologia di contratto, di strumento sottostante, di posizione (lunga/corta), di finalità (di copertura/non di copertura), di controparte, si consideri che sul comparto non erano presenti al 31 dicembre contratti di questo tipo;
- tutti i titoli in portafoglio sono stati emessi da organizzazioni europee;
- circa le informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti risulta che, l'intero portafoglio al 31 dicembre era denominato in euro;
- riguardo alla durata media finanziaria (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, si segnala che nel comparto Bilanciato, il gestore obbligazionario ha così ripartito gli investimenti per scadenza:

Scadenze	% Portafoglio Gestore	% Comparto
Inferiori a 6 mesi	15,03	11,65
6 mesi - 3 anni	37,90	29,40
3 anni - 5 anni	21,94	17,01
5 anni - 7 anni	24,80	19,23
7 anni - 10 anni	0,00	0,00
Maggiore 10 anni	0,00	0,00

- si segnala che non risultano, al 31 dicembre 2009, investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo della società promotrice del Fondo, mentre risultano investimenti in titoli appartenenti al gruppo del gestore, nella misura dell'1,74% del patrimonio del gestore, ovvero dell'1,35% del patrimonio del comparto;
- non sono presenti strumenti finanziari trasferiti temporaneamente a fronte di operazioni pronti contro termine e assimilate;
- il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, distinti per tipologia, viene di seguito riportato.

Tipo di operazione	Valore operazione (in Euro)	n.
Acquisto TITOLI	474.447.793,36	185
Vendita TITOLI	379.902.185,20	66
Acquisto AZIONI	0,00	0
Vendita AZIONI	0,00	0
Acquisto quote OICR	0,00	0
Vendita quote OICR	0,00	0

In ultima analisi, come previsto dalla normativa Covip, si presenta l'indicazione nominativa dei titoli che sono detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività.

Descrizione del Titolo	Categoria Titolo	Valore valutazione al 31/12/09 (in Euro)	% su capit. 31/12/09
OICVM LODHI MON M EUR SR I CAP	Quote di OICR	69.211.186,00	22,43%
ITALY CCTS 09-01/07/2016 FRN	Titoli di Stato	30.841.903,20	10,00%
CCT ITALY CCTS 08-01/09/2015 FRN	Titoli di Stato	25.019.851,40	8,11%
ITALY BTPS 3,75% 08-01/02/2011	Titoli di Stato	24.420.070,35	7,92%

51

Bilancio di Esercizio – 2009

BTP ITALY BTPS 3,5% 06-15/03/2011	Titoli di Stato	24.091.433,38	7,81%
CCT ITALY 07-01/03/2014 FRN	Titoli di Stato	23.658.084,00	7,67%
CCT ITALY CCTS 08-01/12/2014 FRN	Titoli di Stato	23.183.572,10	7,51%
BTP - ITALY 2,75%-05-15.06.10	Titoli di Stato	22.795.056,86	7,39%
CTZ ITALY CTZS 0% 08-30/09/2010	Titoli di Stato	21.287.229,12	6,90%
BOTS ITALY 0% 15/06/2010	Titoli di Stato	12.146.831,48	3,94%
ITALY BTPS 4.25% 08-01/09/2011	Titoli di Stato	11.120.831,50	3,60%
INTESA SAN PAOLO 2,625% 09-04/12/2012	Titoli di debito	1.749.578,25	0,57%
BARCLAYS BK PLC 09-28/01/2013	Titoli di debito	1.595.984,12	0,52%
INTESA SAN PAOLO 09-17/12/2012 FRN	Titoli di debito	1.495.348,50	0,48%
SVENSKA HNDLSBKN 3% 09-20/08/2012	Titoli di debito	1.338.416,95	0,43%
UNICREDIT SPA 4,25% 09-07-2016	Titoli di debito	1.135.142,69	0,37%
BANCA POP MILANO 3,5% 09-17/10/2016	Titoli di debito	974.963,34	0,32%
GE CAP EUR FUND 4,75%09-30072014	Titoli di debito	936.875,70	0,30%
GOLDMAN SACHS GP 07-18/05/2015 FRN	Titoli di debito	934.080,05	0,30%
SHELL INTL FIN 3% 09-14/05/2013	Titoli di debito	896.920,90	0,29%
PROCTER & GAMBLE 3,375% 05-07/12/2012	Titoli di debito	891.663,04	0,29%
ING BANK NV 08-21/05/2010 FRN	Titoli di debito	886.870,05	0,29%
INTESA SAN PAOLO 5% 08-28/04/2011	Titoli di debito	885.290,30	0,29%
BNP PARIBAS COV 4.125% 09-15/01/2014	Titoli di debito	839.052,00	0,27%
RABOBANK 4,375% 09-22/01/2014	Titoli di debito	835.828,34	0,27%
MEDIOBANCA 4,375% 09-20/01/2012	Titoli di debito	820.834,57	0,27%
BBVA SENIOR FIN 3,625% 09-14/05/2012	Titoli di debito	770.719,50	0,25%
BANK OF SCOTLAND 08-18/08/2010 FRN	Titoli di debito	600.738,00	0,19%
BNP PARIBAS 3,25% 09-27/03/2012	Titoli di debito	527.636,04	0,17%
UBI BANCA SPCA 3,625% 09-23/09/2016	Titoli di debito	438.370,24	0,14%
HSBC HLDGS PLC 4,5% 09-30/04/2014	Titoli di debito	315.596,40	0,10%
PFIZER INC 3,625% 09-03/06/2013	Titoli di debito	309.781,80	0,10%

PASSIVITÀ

20) Passività della gestione finanziaria

La macroclasse, la cui consistenza dipende dalla sola voce *d) Altre passività della gestione finanziaria*, è alimentata:

- dal debito del comparto nei confronti dei vari soggetti che contribuiscono alla relativa gestione, per i compensi ancora da erogare pari a € 177.149,66. Si fa riferimento, in particolare, al debito verso la banca depositaria, i gestori e l'*advisor*. Con riferimento ai gestori, il debito è al netto degli importi relativi alle commissioni di gestione retrocesse;
- dai debiti derivanti da operazioni di acquisto di titoli di debito pubblico e titoli obbligazionari per € 1.305.746,58, con data di negoziazione dicembre 2009 e di regolamento gennaio 2010.

Si segnala che al 31 dicembre 2009 il Fondo non ha contratti aperti di PCT.

Bilancio di Esercizio – 2009

2008	2009
1.864.802,73	1.482.896,24

50) Debiti di imposta

Il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva, da versare nel mese di febbraio dell'anno 2010, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 252/2005, è pari a € 845.290,05.

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulazione

Il valore degli investimenti in essere al 31 dicembre 2009 del comparto Bilanciato, al netto delle posizioni debitorie in precedenza illustrate, è comparato con il valore al 2008 nella tabella seguente.

2008	2009
228.161.622,45	309.150.070,72

Informazioni sul Conto Economico del comparto Bilanciato

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni finanziarie investite nel comparto Bilanciato viene di seguito descritta.

a) Contributi per le prestazioni

Per il 2009 si registra una leggera crescita contributiva, dovuta principalmente alla crescente pensione via via dimostrata dagli iscritti verso le soluzioni di natura finanziaria.

2008	2009
65.529.317,93	71.367.054,93

b) Interessi di mora

Come già detto, grazie al perfezionamento della procedura di calcolo del danno subito dagli iscritti con posizioni miste sui tre comparti e per i quali le aziende abbiano versato in ritardo i contributi, si è potuto procedere anche sui comparti finanziari all'assegnazione dei relativi interessi di mora.

2008	2009
0,00	47.096,95

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi

Bilancio di Esercizio – 2009

La voce riporta l'ammontare, in diminuzione, delle posizioni previdenziali devolute a Previdai da iscritti provenienti da altri fondi.

2008	2009
13.325.530,06	8.719.829,55

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate (€ 4.111.275,16) ed uscite (€ 3.099.947,88) dal comparto Bilanciato, provenienti da o destinate ai comparti Sviluppo e/o Assicurativo.

2008	2009
850.181,50	1.011.327,28

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

I costi per disinvestimenti delle posizioni finanziarie ammontano a € 1.960.836,99 per trasferimenti e a € 1.849.275,88 per anticipazioni.

2008	2009
2.443.672,91	3.846.635,69

g) Trasformazioni in rendita

La voce ha riportato per la prima volta nel 2008 i costi per disinvestimenti di posizioni per prestazioni in rendita. Nel corso del 2009 la voce riporta un notevole incremento dovuto sia alla crescita della numerosità totale delle richieste sia all'aumento dell'importo medio.

2008	2009
7.526,38	225.821,50

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

I costi per disinvestimenti dovuti a liquidazioni sono incrementati, come si può osservare dalla tabella seguente.

2008	2009
3.146.885,39	3.185.460,26

l) Altri oneri della gestione previdenziale

Dal 2008, anche nei comparti finanziari, la voce riporta gli importi relativi ai prelievi effettuati sulle posizioni dei singoli iscritti in base alle disposizioni previste dall'art. 7, comma 1, lettera b) secondo, terzo e quinto punto dello Statuto del Fondo.

Per quanto riguarda in particolare i prelievi relativi al quinto punto del medesimo art. 7, si segnala che sono stati effettuati esclusivamente su posizioni in fase di erogazione.

Bilancio di Esercizio – 2009

Inoltre, in caso di investimenti su più linee, l'onere è stato fatto gravare in parti uguali su tutti i comparti coinvolti.

2008	2009
18.842,85	24.726,34

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

La macroclasse evidenzia il risultato economico prodotto nell'esercizio dalla gestione del comparto, il cui valore complessivo di € 8.802.291,41 (rispetto ai € 7.300.281,44 del 2008) è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci seguenti:

a) *Dividendi e interessi*, riscossi sulle attività finanziarie in portafoglio, € 4.248.968,45 (€ 4.776.815,35 nel 2008);

b) *Proventi e oneri da operazioni finanziarie*, ottenute mediante negoziazione e/o valutazione delle attività finanziarie detenute per € 4.484.329,73 (€ 2.494.512,93 nel 2008);

f) *Retrocessione commissione da società di gestione*, pari ad € 68.993,23 (€ 30.166,32 nel 2008), si riferisce all'importo retrocesso dal gestore azionario per la parte di risorse affidategli in gestione ed investite in quote di O.I.C.R..

h) *Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta*, la posta si riferisce ad altri costi e ricavi della gestione, il saldo è pari a € 0,00 nel 2009 (€ -1.213,16 nel 2008)..

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio delle voci a) *Dividendi e interessi* e b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie*

Tipologia di Valori	Dividendi e interessi (in Euro)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie (in Euro)
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	3.960.375,60	3.320.095,27
Titoli di debito quotati	286.576,51	348.551,34
Titoli di capitale quotati	-	* 11.899,12
Depositi bancari	2.016,34	-
Gestione Cambi	-	-
Derivati	-	-
Quote O.I.C.R.	-	803.784,00
Totale anno 2009	4.248.968,45	4.484.329,73
Totale anno 2008	4.776.815,35	2.494.512,93

(*) la voce riguarda il solo importo relativo al recupero delle tasse estere pagate sui dividendi corrisposti su azioni.

40) Oneri di gestione

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in gestioni finanziarie riguardano le società di gestione (€ 463.529,91 rispetto a € 393.211,14 del 2008), la banca depositaria (€ 157.594,66, rispetto a € 117.866,44 del 2008) e l'advisor (€ 209.945,84 rispetto a € 155.127,89 del 2008). Come detto, tali importi gravano sulle posizioni previdenziali in proporzione alla massa contributiva gestita.

Bilancio di Esercizio – 2009

Le commissioni di regolamento corrisposte alla banca depositaria per il comparto Bilanciato ammontano a € 2.660,00 per il gestore obbligazionario Eurizon mentre nessuna commissione è stata corrisposta al gestore azionario Lombard Odier, in quanto quest'ultimo non ha effettuato alcuna operazione. Per un'analisi più dettagliata degli oneri e delle condizioni collegate alla gestione finanziaria, si rinvia alla prima parte della Nota Integrativa.

Sono compresi, inoltre, in questa posta, altri oneri (pari a € 147,60 rispetto ai € 309.570,22 del 2008) relativi per il 2009 alle imposte di bollo sui c/c: nel 2008 comprendevano anche imposte sui capitali ed altri costi della gestione.

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio della voce *b) Società di gestione*.

Gestore	Provvigioni di gestione (€)
Lombard Odier Darier Hentsch	291.840,13
Eurizon Capital	171.689,78
Totale anno 2009	463.529,91
Totale anno 2008	391.321,14

50) Margine della gestione finanziaria

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione finanziaria indiretta e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sul rendimento del comparto Bilanciato nell'anno 2009.

2008	2009
575.090,39	845.290,05

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione del comparto Bilanciato è rappresentato dalla *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo*, che quantifica il valore delle prestazioni previdenziali nette generate dal comparto stesso.

2008	2009
79.839.407,32	80.988.448,27

IL COMPARTO SVILUPPO

Stato patrimoniale comparto Sviluppo		
ATTIVITA'	2009	2008
10 Investimenti diretti	0	0
a) Azioni e quote di società immobiliari	0	0
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0	0
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	0	0
20 Investimenti in gestione	191.468.075	138.115.969
a) Depositi bancari	2.283.588	2.298.114
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0	0
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	104.786.239	59.719.750
d) Titoli di debito quotati	7.583.958	0
e) Titoli di capitale quotati	0	0
f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	0	0
g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0	0
h) Quote di O.I.C.R.	76.176.529	75.291.853
i) Opzioni acquistate	0	0
l) Ratei e risconti attivi	637.760	804.925
m) Garanzie di risultato riasciute al fondo pensione	0	0
n) Altre attività della gestione finanziaria	0	1.327
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
50 Crediti di imposta	0	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	191.468.075	138.115.969
PASSIVITA'		
20 Passività della gestione finanziaria	807.226	1.197.798
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	0
b) Opzioni vendute	0	0
c) Ratei e risconti passivi	0	0
d) Altre passività della gestione finanziaria	807.226	1.197.798
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
50 Debiti di imposta	384.824	237.139
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.192.050	1.434.937
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	190.276.025	136.681.031
CONTI D'ORDINE	0	0

Bilancio di Esercizio – 2009

Conto economico comparto Sviluppo		
	2009	2008
10 Saldo della gestione previdenziale	50.303.252	45.545.977
a) Contributi per le prestazioni	44.361.595	40.764.355
b) Interessi di mora	31.685	0
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	2.671.357	5.611.739
e) Switch netti	6.695.829	1.874.365
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(1.767.211)	(1.104.310)
g) Trasformazioni in rendita	(48.259)	(48.763)
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(1.617.078)	(1.532.586)
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(24.666)	(18.823)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	0	0
a) Dividendi	0	0
b) Utili e perdite da realizzo	0	0
c) Plusvalenze / Minusvalenze	0	0
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	4.305.596	4.065.315
a) Dividendi e interessi	1.828.288	2.570.633
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	2.401.372	1.460.142
c) Proventi e oneri da operazioni in opzioni	0	0
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0	0
e) Differenziale su garanzie di risultato riasciute al fondo pensione	0	0
f) Retrocessione commissione da società di gestione	75.937	33.202
h) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta	0	1.337
40 Oneri di gestione	(629.030)	(844.877)
b) Società di gestione	(396.709)	(339.195)
c) Banca depositaria	(102.867)	(74.607)
d) Advisor	(129.307)	(97.117)
e) Altri oneri	(148)	(333.958)
50 Margine della gestione finanziaria (20+30+40)	3.676.566	3.220.438
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	53.979.817	48.766.415
80 Imposta sostitutiva	(384.824)	(237.139)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	53.594.994	48.529.275

Commento alle voci del comparto Sviluppo

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Sviluppo

ATTIVITÀ

20) Investimenti in gestione

La macroclasse sintetizza il valore corrente degli investimenti in attività finanziarie realizzati dai gestori nell'ambito del comparto Sviluppo. In particolare, al 31 dicembre 2009 risultano in essere gli investimenti descritti di seguito.

a) Depositi bancari

Si tratta della liquidità detenuta dal gestore, in attesa di investimento o mantenuta per esigenze di *asset allocation*.

2008	2009
2.298.113,53	2.283.588,35

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati

La voce indica gli investimenti, del comparto, nell'attività finanziaria indicata dalla posta stessa. La crescita della voce in esame è principalmente dovuta all'incremento delle risorse del comparto ed in particolare di quelle assegnate al gestore obbligazionario.

2008	2009
59.719.750,10	104.786.239,40

d) Titoli di debito quotati

La voce indica gli investimenti, del comparto, nell'attività finanziaria indicata dalla posta stessa. Come per il comparto Bilanciato, nel corso del 2009 Eurizon Capital ha iniziato ad investire anche in titoli di debito "*corporate*", acquistati sul mercato primario, al fine di ottenere rendimenti più appetibili rispetto a quelli attesi sui titoli di Stato.

2008	2009
0,00	7.583.957,90

e) Titoli di capitale quotati

La voce indica gli investimenti, del comparto, nell'attività finanziaria indicata dalla posta stessa. Il gestore azionario, comune ai due comparti, ha mantenuto a zero gli investimenti azionari confermando un atteggiamento prudente nei confronti del mercato, nonostante la ripresa che lo ha caratterizzato nella parte centrale dell'anno, non ritenendo stabile tale ripresa.

Bilancio di Esercizio – 2009

2008	2009
0,00	0,00

h) Quote di O.I.C.R..

Come anticipato, già nel corso del 2008, il gestore azionario, aveva disinvestito ciò che residuava del portafoglio affidatogli in gestione preferendo ai titoli azionari degli strumenti monetari, in particolare quote del comparto monetario di una Sicav che ha conservato anche nel 2009.

2008	2009
75.291.853,00	76.176.529,00

l) Ratei e risconti attivi

La voce comprende ratei relativi a ricavi maturati per competenza economica, la cui manifestazione finanziaria è posticipata all'esercizio successivo. In particolare si tratta di ratei maturati sulle cedole dei titoli obbligazionari.

2008	2009
804.925,21	637.760,20

n) Altre attività della gestione finanziaria

L'importo, per il 2008 conteneva esclusivamente crediti verso gestori per scoperto di c/c, per il 2009 è pari a zero.

2008	2009
1.326,88	0,00

Per meglio comprendere il contenuto della macroclasse in esame, si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio così come previsto dalla normativa Covip:

- relativamente alle informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, si rimanda al contenuto della voce Altre Attività;
- in merito alle informazioni sulle posizioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio in contratti derivati, distinte per tipologia di contratto, di strumento sottostante, di posizione (lunga/corta), di finalità (di copertura/non di copertura), di controparte, si consideri che sul comparto Sviluppo non era presente alcun contratto derivato;
- tutti i titoli in portafoglio sono stati emessi da organizzazioni europee;
- circa le informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti risulta che, sul comparto Sviluppo, l'intero portafoglio al 31 dicembre era denominato in euro;
- riguardo alla durata media finanziaria (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, si segnala che nel comparto Sviluppo, il gestore obbligazionario ha ripartito gli investimenti per scadenza come di seguito specificato.

Bilancio di Esercizio – 2009

Scadenze	% Portafoglio Gestore	% Comparto
Inferiore a 6 mesi	15,43	9,16
6 mesi - 3 anni	38,16	22,66
3 anni - 5 anni	21,92	13,02
5 anni - 7 anni	24,39	14,48
7 anni - 10 anni	-	-
Maggiore 10 anni	-	-

- si segnala che non risultano, al 31 dicembre 2009, investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo della società promotrice del Fondo, mentre risultano investimenti in titoli appartenenti al gruppo del gestore, nella misura dell'1,44% del patrimonio del gestore, ovvero dello 0,86% del patrimonio del comparto;
- non sono presenti strumenti finanziari trasferiti temporaneamente a fronte di operazioni pronti contro termine e assimilate;
- il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, distinti per tipologia, viene di seguito riportato.

Tipo di operazione	Valore operazione (in Euro)	n.
Acquisto TITOLI	218.271.861,82	209
Vendita TITOLI	159.491.466,04	57
Acquisto AZIONI	-	-
Vendita AZIONI	-	-
Acquisto O.I.C.R.	-	-
Vendita O.I.C.R.	-	-

In ultima analisi, come previsto dalla normativa Covip, si presenta l'indicazione nominativa dei titoli che sono detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso, oltre che la quota sul totale delle attività.

Descrizione del Titolo	Categoria Titolo	Valore valutazione al 31/12/09 (in Euro)	% su capit. 31/12/09
OICVM LODHI MON M EUR SR I CAP	Quote OICR	76.176.529,00	40,23%
ITALY CCTS 09-01/07/2016 FRN	Titoli di Stato	14.333.602,20	7,57%
CCT ITALY CCTS 08-01/09/2015 FRN	Titoli di Stato	12.044.125,30	6,36%
ITALY BTPS 3,75% 08-01/02/2011	Titoli di Stato	11.748.784,32	6,20%
BTP ITALY BTPS 3,5% 06-15/03/2011	Titoli di Stato	11.590.977,14	6,12%
CCT ITALY 07-01/03/2014 FRN	Titoli di Stato	11.176.112,80	5,90%
CCT ITALY CCTS 08-01/12/2014 FRN	Titoli di Stato	11.153.560,60	5,89%
BTP - ITALY 2,75%-05-15.06.10	Titoli di Stato	10.966.128,77	5,79%
CTZ ITALY CTZS 0% 08-30/09/2010	Titoli di Stato	10.240.018,08	5,41%
BOTS ITALY 0% 15/06/2010	Titoli di Stato	6.020.048,29	3,18%
ITALY BTPS 4.25% 08-01/09/2011	Titoli di Stato	5.512.881,90	2,91%
INTESA SAN PAOLO 2,625% 09-04/12/2012	Titoli di debito	699.831,30	0,37%
BARCLAYS BK PLC 09-28/01/2013	Titoli di debito	633.390,56	0,33%

61

Bilancio di Esercizio – 2009

INTESA SAN PAOLO 09-17/12/2012 FRN	Titoli di debito	598.139,40	0,32%
SVENSKA HNDLSBKN 3% 09-20/08/2012	Titoli di debito	540.417,41	0,29%
UNICREDIT SPA 4,25% 09-07-2016	Titoli di debito	444.951,10	0,23%
BANCA POP MILANO 3,5% 09-17/10/2016	Titoli di debito	384.853,95	0,20%
GOLDMAN SACHS GP 07-18/05/2015 FRN	Titoli di debito	380.277,65	0,20%
GE CAP EUR FUND 4,75%09-30072014	Titoli di debito	364.340,55	0,19%
SHELL INTL FIN 3% 09-14/05/2013	Titoli di debito	358.564,05	0,19%
PROCTER & GAMBLE 3,375% 05-07/12/2012	Titoli di debito	356.253,36	0,19%
ING BANK NV 08-21/05/2010 FRN	Titoli di debito	354.347,63	0,19%
RABOBANK 4,375% 09-22/01/2014	Titoli di debito	340.444,58	0,18%
MEDIOBANCA 4,375% 09-20/01/2012	Titoli di debito	334.992,06	0,18%
BNP PARIBAS COV 4.125% 09-15/01/2014	Titoli di debito	314.644,50	0,17%
INTESA SAN PAOLO 5% 08-28/04/2011	Titoli di debito	312.455,40	0,17%
BBVA SENIOR FIN 3,625% 09-14/05/2012	Titoli di debito	308.287,80	0,16%
BANK OF SCOTLAND 08-18/08/2010 FRN	Titoli di debito	250.307,50	0,13%
BNP PARIBAS 3,25% 09-27/03/2012	Titoli di debito	214.128,02	0,11%
UBI BANCA SPCA 3,625% 09-23/09/2016	Titoli di debito	174.351,80	0,09%
HSBC HLDGS PLC 4,5% 09-30/04/2014	Titoli di debito	115.718,68	0,06%
PFIZER INC 3,625% 09-03/06/2013	Titoli di debito	103.260,60	0,05%
RABOBANK 4,375% 09-22/01/2014	Titoli di debito	340.444,58	0,18%
MEDIOBANCA 4,375% 09-20/01/2012	Titoli di debito	334.992,06	0,18%
BNP PARIBAS COV 4.125% 09-15/01/2014	Titoli di debito	314.644,50	0,17%
INTESA SAN PAOLO 5% 08-28/04/2011	Titoli di debito	312.455,40	0,17%
BBVA SENIOR FIN 3,625% 09-14/05/2012	Titoli di debito	308.287,80	0,16%
BANK OF SCOTLAND 08-18/08/2010 FRN	Titoli di debito	250.307,50	0,13%
BNP PARIBAS 3,25% 09-27/03/2012	Titoli di debito	214.128,02	0,11%
UBI BANCA SPCA 3,625% 09-23/09/2016	Titoli di debito	174.351,80	0,09%
HSBC HLDGS PLC 4,5% 09-30/04/2014	Titoli di debito	115.718,68	0,06%
PFIZER INC 3,625% 09-03/06/2013	Titoli di debito	103.260,60	0,05%
HSBC HLDGS PLC 4,5% 09-30/04/2014	Titoli di debito	115.718,68	0,06%

PASSIVITÀ

20) Passività della gestione finanziaria

La macroclasse, la cui consistenza dipende dalla sola voce *d) Altre passività della gestione finanziaria*, è alimentata:

- dal debito del comparto nei confronti dei vari soggetti che contribuiscono alla relativa gestione, per i compensi ancora da erogare per € 130.424,87. Si fa riferimento, in particolare, al debito verso la banca depositaria, i gestori e l'advisor. Con riferimento ai gestori, il debito è al netto degli importi relativi alle commissioni di gestione retrocesse;

Bilancio di Esercizio – 2009

- dai debiti derivati da operazioni di acquisto di titoli di debito pubblico per € 676.801,26, con data di negoziazione dicembre 2009 e di regolamento gennaio 2010.

2008	2009
1.197.798,05	807.226,13

50) Debiti di imposta

Il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva, da versare nel mese di febbraio dell'anno 2010, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 252/2005, è pari a € 384.823,93 (rispetto a € 237.139,41 del 2008).

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

Il valore degli investimenti del comparto Sviluppo, al netto delle posizioni debitorie in precedenza illustrate, è comparato nella tabella seguente con l'importo al 2008.

2008	2009
136.681.031,26	190.276.024,79

Informazioni sul Conto Economico del comparto Sviluppo

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni finanziarie investite nel comparto Sviluppo viene di seguito descritta. Relativamente alla crescita registrata, vale quanto detto alla medesima voce del Comparto Bilanciato.

a) Contributi per le prestazioni

Nell'anno 2009 si è riscontrata una crescita anche dei contributi versati al comparto Sviluppo (al netto del prelievo contributivo dello 0,40% a copertura delle spese di gestione del Fondo).

2008	2009
40.764.354,83	44.361.594,70

b) Interessi di mora

Come già evidenziato per il Bilanciato, anche sul comparto Sviluppo per il primo anno, sono stato assegnati, sulle posizioni dei soggetti interessati, gli interessi di mora a copertura del danno subito in conseguenza del ritardato versamento contributivo.

2008	2009
0,00	31.684,93

Bilancio di Esercizio – 2009

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi

L'ammontare delle posizioni previdenziali devolute a Previdai da nuovi iscritti, provenienti da altri fondi, registra una diminuzione per il 2009.

2008	2009
5.611.738,67	2.671.357,39

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate (€ 7.772.444,46) ed uscite (€ 1.076.614,98) dal comparto Sviluppo, provenienti da o destinate ai comparti Bilanciato e/o Assicurativo.

2008	2009
1.874.365,07	6.695.829,48

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

I costi per disinvestimenti delle posizioni finanziarie si riferiscono a trasferimenti (€ 726.172,87) e anticipazioni (€ 1.001.555,98).

2008	2009
1.104.310,29	1.767.211,45

g) Trasformazioni in rendita

La voce riporta i costi per disinvestimenti di posizioni per prestazioni in rendita. Nel corso del 2008 si erano infatti presentate, per la prima volta, richieste di prestazioni sotto forma di rendita che coinvolgevano posizioni cumulate almeno in parte sui comparti finanziari.

2008	2009
48.762,77	48.258,96

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

I costi per disinvestimenti dovuti a liquidazioni sono incrementati, come si può osservare dalla tabella seguente.

2008	2009
1.532.585,81	1.617.077,90

Bilancio di Esercizio – 2009

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

La macroclasse evidenzia il risultato economico prodotto nell'esercizio dalla gestione del comparto, il cui valore complessivo di € 4.305.595,87 (rispetto a € 4.065.314,72 dell'anno 2008) è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci di seguito riportate.

a) *Dividendi ed interessi*, riscossi sulle attività finanziarie in portafoglio, per € 1.828.287,71 (rispetto a € 2.570.633,21 dell'anno 2008).

b) *Proventi e oneri da operazioni finanziarie*, ottenute mediante negoziazione o valutazione delle attività finanziarie detenute, per € 2.401.371,52 (rispetto a € 1.460.142,41 dell'anno precedente).

f) *Retrocessione commissione da società di gestione*, pari ad € 75.936,64 (€ 33.202,22 nel 2008), si riferisce all'importo retrocesso dal gestore azionario per la parte di risorse affidategli in gestione ed investite in quote di O.I.C.R..

h) *Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta*, pari a € 0,00 (rispetto a € 1.336,88 dell'anno precedente), si riferiscono ad altri costi e ricavi della gestione.

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio delle voci a) *Dividendi e interessi* e b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie*.

Tipologia di Valori	Dividendi e interessi (in Euro)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie (in Euro)
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	1.715.215,84	1.371.634,07
Titoli di debito quotati	111.905,88	131.000,83
Titoli di capitale quotati	-	* 14.060,62
Depositi bancari	1.165,99	-
Gestione Cambi	-	-
Derivati	-	-
Quote O.I.C.R.	-	884.676,00
Totale anno 2009	1.828.287,71	2.401.371,52
Totale anno 2008	2.570.633,21	1.460.142,41

(*) la voce riguarda il solo importo relativo al recupero delle tasse estere pagate sui dividendi corrisposti su azioni

40) Oneri di gestione

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in gestioni finanziarie riguardano le società di gestione per € 396.708,80 (rispetto a € 339.195,45 dell'anno 2008), la banca depositaria per € 102.867,19 (rispetto a € 74.606,6 dell'anno 2008) e l'advisor € 129.306,68 (rispetto a € 97.116,83 dell'anno 2008). Come detto, in larga misura gli importi gravano sulle posizioni previdenziali in proporzione alla massa contributiva gestita.

Bilancio di Esercizio – 2009

Le commissioni di regolamento corrisposte alla banca depositaria per il comparto Sviluppo ammontano a € 2.800,00 per Eurizon, mentre nessuna commissione è stata corrisposta per il gestore azionari Lombard Odier, in quanto quest'ultimo non ha effettuato alcuna operazione. Per un'analisi più dettagliata degli oneri e delle condizioni collegate alla gestione finanziaria, si rinvia alla prima parte della Nota Integrativa.

Inoltre, sono compresi in questa posta altri costi per € 147,60 (nel 2008 pari a € 333.958,06), relativi per il 2009 alle imposte di bollo sui c/c: nel 2008 comprendevano imposte sui capitali ed altri oneri della gestione.

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio della voce *b) Società di gestione*:

Gestore	Provvigioni di gestione (€)
Lombard Odier Darier Hentsch	321.309,19
Eurizon Capital SGR S.p.A	75.399,61
<i>Totale anno 2009</i>	<i>396.708,80</i>
<i>Totale anno 2008</i>	<i>339.195,45</i>

50) Margine della gestione finanziaria

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione finanziaria indiretta e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sulla performance del comparto Sviluppo nell'anno 2009.

2008	2009
237.139,41	384.823,93

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione del comparto Sviluppo è rappresentato dalla *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo*, che quantifica il valore delle prestazioni previdenziali nette generate dal comparto stesso.

2008	2009
48.529.275,20	53.594.993,53

Bilancio di Esercizio – 2009

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Stato patrimoniale sezione Amministrativa		
	2009	2008
ATTIVITA'		
40 Attività della gestione amministrativa	18.283.200	26.680.249
a) Cassa, depositi bancari e postali	13.051.520	22.702.971
b) Immobilizzazioni immateriali	0	0
c) Immobilizzazioni materiali	0	0
d) Immobilizzazioni finanziarie	69.214	71.914
e) Altre attività della gestione amministrativa	4.559.325	3.420.169
f) Crediti verso dipendenti	58	1.068
g) Crediti diversi	538.001	430.833
h) Ratei e risconti dell'area amministrativa	65.082	53.294
50 Crediti di imposta	0	0
TOTALE ATTIVITA'	18.283.200	26.680.249
PASSIVITA'		
10 Passività della gestione previdenziale	3.594.852	7.498.501
a) Debiti verso iscritti per versamenti	3.366.600	4.320.105
b) Debiti verso iscritti per liquidazione posiz. previd.	36.611	207.326
c) Altri debiti della gestione previdenziale	0	0
d) Debiti verso aziende	34.351	23.112
e) Debiti verso terzi	157.291	2.947.959
40 Passività della gestione amministrativa	1.976.582	1.930.616
a) Debiti verso i dipendenti	20.930	20.930
b) Debiti per TFR	546.314	498.005
c) Debiti diversi	478.468	379.312
d) Fondi per rischi ed oneri	930.870	1.032.369
e) Altre passività della gestione amministrativa	0	0
f) Ratei e risconti passivi dell'area amministrativa	0	0
50 Debiti di imposta	7.269.109	11.388.999
TOTALE PASSIVITA'	12.840.543	20.818.117
90 Patrimonio netto del Fondo	5.442.657	5.862.132
a) Riserve accantonate	5.862.132	5.021.639
b) Risultato della gestione amministrativa	(419.476)	840.494
CONTI D'ORDINE	32.564.055	27.020.524

Conto Economico sezione Amministrativa		
	2009	2008
60 Saldo della gestione amministrativa	(419.476)	840.494
a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi	3.992.533	3.511.640
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(1.962.379)	(1.852.446)
c) Spese generali ed amministrative	(1.207.165)	(1.228.231)
d) Spese per il personale	(1.678.824)	(1.584.516)
e) Ammortamenti	0	0
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	0	0
g) Oneri e proventi diversi	254.494	262.637
h) Proventi e oneri finanziari	479.101	1.977.517
i) Accantonamenti fondi	(297.236)	(246.107)

Commento alle voci della gestione Amministrativa

Informazioni sullo Stato Patrimoniale della gestione Amministrativa

ATTIVITÀ

40) Attività della gestione amministrativa

La macroclasse evidenzia il valore degli investimenti in essere al termine dell'esercizio riferiti ad attività tipiche della gestione amministrativa o in liquidità in attesa di essere trasferite alla gestione previdenziale o di essere liquidate agli iscritti.

In particolare, rientrano in questa classe le voci descritte di seguito.

a) Cassa, depositi bancari e postali

Si fa riferimento alle giacenze sui conti correnti del Fondo, comprese, per competenza economica, sia le partite attive da liquidare riferite agli interessi attivi maturati, sia le partite passive da liquidare collegate alle spese di tenuta conto ed imposta di bollo, attinenti all'ultimo trimestre 2009.

Le disponibilità liquide, così come descritte, sono relative a contributi, in minima parte da riconciliare, e a posizioni previdenziali trasferite da altri fondi in attesa di essere versati ai gestori, oltre che a giacenze destinabili alle esigenze correnti del Fondo o in attesa di essere liquidate agli iscritti, trasferite ad altri fondi, corrisposte all'Erario.

Di seguito si riporta il valore delle stesse al 31 dicembre 2009, comparato con quello del 2008.

2008	2009
22.702.971,41	13.051.519,79

d) Immobilizzazioni finanziarie

La voce si riferisce, in prevalenza, al costo di acquisto della partecipazione nella società Selda Informatica Scarl (€ 81.131,43).

Il valore è stato rettificato del *Fondo per oneri presunti*, pari a € 32.000, relativo alla copertura della perdita di esercizio della società stessa, divenuta certa all'atto della stesura del suo bilancio 2009.

2008	2009
71.914,11	69.214,11

Di seguito si riportano alcune informazioni sintetiche sulla partecipata verso la quale sussiste un rapporto di collegamento.

Bilancio di Esercizio – 2009

Percentuale di partecipazione al 31.12.2009	45%
Patrimonio netto al 31.12.2008	€120.480
Patrimonio netto al 31.12.2009	€120.480
Costo per servizi informatici acquistati da Selda Informatica Scarl nel 2009	€ 1.889.402,88

Rientrano, nella voce, anche i crediti per depositi cauzionali (per affitti e per utenze).

Tra le partecipazioni detenute da Previndai rientra anche quella legata a Mefop (società per lo Sviluppo dei Fondi Pensione). In particolare, in base alla disposizione di cui alla Legge 23 Dicembre 2000, n. 388 - art. 69 - comma 17, che prevede la possibilità per i fondi pensione di poter acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. (costituita in attuazione all'art. 59, comma 31 della Legge del 27 dicembre 1997, n. 449), il Fondo possiede 1000 azioni, acquisite a titolo gratuito (pari allo 0,50% del capitale sociale).

e) Altre attività della gestione amministrativa

La voce fa riferimento all'investimento delle risorse accumulate nel tempo dal Fondo ed investite in strumenti assicurativi, aumentate dei rendimenti maturati negli anni.

2008	2009
3.420.168,79	4.559.325,28

f) Crediti verso dipendenti

Si fa riferimento a crediti vari vantati dal Fondo nei confronti dei dipendenti, per arrotondamenti e riconciliazioni contabili.

g) Crediti diversi

La voce comprende crediti verso Compagnie e verso iscritti per imposte erroneamente calcolate, altri crediti verso iscritti e diversi. Con riferimento ai crediti verso compagnie (€ 413.753) si precisa che il valore corrisponde al totale dell'art. 7, comma 1 lettera b) quinto punto dello Statuto del Fondo, dovuto dal Pool e retrocesso nei primi mesi del 2010.

2008	2009
430.833,45	538.000,82

h) Ratei e risconti dell'area amministrativa

In questa voce è compreso il credito presunto relativo all'interesse attivo calcolato sul deposito cauzionale del contratto di affitto della sede del Fondo. I risconti attivi si riferiscono, per la maggior parte, ai premi sulle polizze assicurative contratte dal Fondo a beneficio degli organi del Fondo stesso e dei dirigenti. Sono inoltre contabilizzati in questa voce anche i risconti relativi

agli abbonamenti a riviste e pubblicazioni, manutenzioni e noleggi, forniture diverse, consulenze e quote associative.

2008	2009
53.293,55	65.082,21

50) *Crediti d'imposta*

La posta, attualmente pari a zero, esponeva, negli anni precedenti, un credito d'imposta maturato dal Fondo e vantato nei confronti dell'Erario.

PASSIVITÀ

10) *Passività della gestione previdenziale*

La macroclasse evidenzia il valore delle passività in essere al termine dell'esercizio riferite a posizioni tipiche della gestione previdenziale che confluiscono nell'area amministrativa poiché non attribuibili, nello specifico, ad alcuno dei comparti di investimento. Si tratta, infatti, di debiti verso gli iscritti che possono sorgere :

- quando dopo la riconciliazione e l'autorizzazione all'ingresso in Previdai, rispettivamente i contributi periodici e le posizioni trasferite da altri fondi, in prossimità della chiusura dell'esercizio, permangono nelle disponibilità di Previdai, in attesa di essere girati ai gestori. Ciò accade tipicamente alla prima data utile dopo il 31.12 (15 e 30 gennaio);
- in attesa della riconciliazione dei contributi versati in prossimità della chiusura dell'esercizio;
- dopo il disinvestimento delle posizioni previdenziali, avvenuto in prossimità della chiusura dell'esercizio, quando si è in attesa di trasferire gli importi dovuti agli iscritti che hanno richiesto un'anticipazione, un riscatto, un trasferimento, ecc..

I valori in esame trovano evidenziazione autonoma nella sezione "Amministrativa" del bilancio, poiché riferiti ad una fase transitoria della gestione, in cui il Fondo si fa garante degli interessi degli iscritti. Essi rimangono, nella loro natura, completamente distinti dai debiti tipici di funzionamento del Fondo, accolti nella macroclasse 40) *Passività della gestione amministrativa*.

Rientrano nella macro classe 10) le voci descritte di seguito:

a) *Debiti verso iscritti per versamenti*. Si tratta del controvalore dei trasferimenti da altri fondi, autorizzati da Previdai, e dei contributi affluiti al Fondo, per la maggior parte riconciliati, in attesa di essere versati ai gestori finanziari o al Pool di compagnie alle date contrattuali previste. Vengono accolti in questa posta anche i versamenti per interessi di mora.

2008	2009
4.320.104,68	3.366.599,58

b) *Debiti verso iscritti per liquidazione posizioni previdenziali*. Generalmente si riferisce ad importi provenienti dai tre comparti, pervenuti al Fondo nell'ultimo periodo dell'anno, relativi a

Bilancio di Esercizio – 2009

posizioni previdenziali degli iscritti, da unificare, anche per la tassazione e liquidare ai beneficiari.

2008	2009
207.325,60	36.611,34

d) Debiti verso aziende

L'importo si riferisce al debito relativo a contributi ed interessi di mora da rimborsare e a rendimenti maturati sui ritiri, oltre che a versamenti retrocessi ma non incassati.

2008	2009
23.112,33	34.350,51

e) Debiti verso terzi

Nel 2009 la posta è alimentata prevalentemente da debiti verso eredi per importi da liquidare. Non vi è alcuna correlazione tra gli importi maturati nei vari anni. Gli importi sono conseguenza di operatività interne a Swiss, che determinano il momento del trasferimento a Previdai. Se il passaggio di risorse liquidate avviene a ridosso della fine dell'anno, Previdai può non essere in grado di girare tempestivamente ai beneficiari quanto di loro competenza e l'operazione avviene l'anno successivo.

2008	2009
2.947.958,74	157.290,72

40) Passività della gestione amministrativa

La macroclasse espone le posizioni debitorie del Fondo, derivanti dalla tipica gestione amministrativa e dal funzionamento del Fondo stesso. Nel dettaglio le voci comprese in quest'ambito sono le seguenti:

a) Debiti verso i dipendenti, b) Debiti per TFR

Viene rappresentato il valore corrispondente al debito del Fondo verso i propri dipendenti per costi maturati ma ancora non liquidati

2008	2009
20.930,00	20.930,00

e per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2009.

2008	2009
498.005,08	546.314,29

c) Debiti diversi

È accolto il valore delle posizioni debitorie verso consulenti per € 27.540,86 (pari a € 81.809,44 nel 2008), fornitori per € 161.819,09 (pari a € 95793,57 nel 2008), Istituti di previdenza sociale

Bilancio di Esercizio – 2009

e sicurezza per € 142.982,06 (pari a € 117.740,06 nel 2008), organi del Fondo per € 6.919,78 (pari a € 5.893,87 nel 2008) e verso altri soggetti ed enti per € 139.206,41 (pari a € 78.075,10 nel 2008).

2008	2009
379.312,03	478.468,20

d) Fondi per rischi ed oneri

Il valore totale di € 930.869,53 corrisponde ai Fondi per oneri presunti verso consulenti (pari a € 1.032.369,26 nel 2008), relativamente agli accantonamenti degli importi presumibilmente maturati per le parcelle dovute ai professionisti che stanno curando azioni di recupero crediti.

50) Debiti di imposta

La voce riporta il saldo da versare all'Erario per IRPEF e per altre imposte dovute dal Fondo.

90) Patrimonio netto del fondo

La voce, pari a € 5.442.479,70 è formata:

- o dalle *Riserve accantonate* negli anni precedenti per € 5.862.132,32 (nel 2008 pari a € 5.021.638,50);
- o dal *Risultato della gestione amministrativa* per € -419.652,62 (nel 2008 pari a € 840.493,82).

2008	2009
5.862.132,32	5.442.479,70

CONTI D'ORDINE

Come anticipato nel commento delle voci del Bilancio, nei conti d'ordine si espone il valore dei contributi e degli interessi di mora dovuti dalle aziende a favore dei propri dirigenti, il cui versamento è stato sollecitato in quanto non realizzato alle scadenze contrattualmente stabilite. Con riferimento al 2009, a seguito dell'attività di sollecito per la regolarizzazione dei contributi dovuti emergono, tenuto anche conto dei versamenti ricevuti nell'anno, le posizioni descritte di seguito.

Attività di sollecito verso aziende attive.

Risulta dovuto un importo complessivo pari a € 10.455.051,23 per contributi, di cui per € 4.660.147,78 è stata attivata la procedura di decreto ingiuntivo.

A questo importo si aggiungono € 1.055.036,02 per interessi di mora, di cui per € 302.201,78 è stata attivata la procedura di decreto ingiuntivo.

Le differenze che emergono rispetto all'anno precedente (€ 3.406.119,21 per contributi e € 182.066,61 per interessi di mora) rappresentano la conseguenza delle azioni di rilevazione e richiesta effettuate nell'anno, di quanto incassato nell'anno stesso e di quanto definito non più

recuperabile. Infatti, a fronte di accertamenti per € 9.383.000,00 circa di nuove omissioni contributive, si sono definite, con acquisizione del contributo, pendenze per € 3.609.000,00 circa mentre € 2.148.000,00 sono risultati non più recuperabili con le azioni ordinarie in quanto subentrata procedura concorsuale. Per € 219.000,00 circa, infine, non è risultato possibile pervenire a recupero.

Attività di sollecito da aziende in procedura concorsuale (fallite, in concordato preventivo, in amministrazione controllata o straordinaria).

Risulta dovuto un importo complessivo pari a € 16.379.944,93 per contributi, a € 4.364.440,50 per interessi di mora e a € 309.582,41 per interessi legali.

Anche in questo caso, le differenze con l'anno precedente (€ 1.529.893,35 per contributi, € 394.668,18 per interessi di mora e € 30.783,89 per interessi legali) rappresentano il saldo tra l'azione di rilevazione e insinuazione effettuata nell'anno e quanto incassato nell'anno stesso o definito non più recuperabile. Infatti, a fronte di accertamento per € 2.363.000,00 circa di nuove omissioni contributive, si sono definite, con acquisizione del contributo, pendenze per € 634.000,00 circa (di cui circa 130.000 per intervento del Fondo di Garanzia costituito presso l'INPS), mentre per € 199.000,00 circa non è risultato possibile pervenire a recupero.

Occorre al riguardo considerare che nei casi di procedura concorsuale i tempi di recupero sono significativamente ampi. Per il futuro, per effetto delle nuove norme fallimentari, il ricorso a tali strumenti concorsuali dovrebbe risultare meno frequente che in passato.

Informazioni sul Conto Economico della gestione Amministrativa

60) Saldo della gestione amministrativa

In quest'area del bilancio di Previdai vengono esposti i ricavi conseguiti ed i costi sostenuti per il funzionamento dell'intera struttura organizzativa del Fondo.

Il saldo del 2009 evidenzia una differenza negativa, nonostante sia stata attuata, come sempre, una gestione oculata delle risorse disponibili. Tale risultato è imputabile, in prevalenza, alla riduzione, rispetto agli anni precedenti, dei proventi finanziari, la cui variazione negativa è di circa 1,5 milioni di euro. Si tratta di una conseguenza fisiologica della forte contrazione dei tassi riscontrata nel corso dell'anno (pur a fronte di una giacenza media dei conti correnti sostanzialmente invariata).

Contestualmente sono incrementati gli oneri legati all'elaborazione ed all'analisi dei dati informatici. E' invece da sottolineare la riduzione delle spese generali ed amministrative, a testimonianza della ricerca di maggiore efficienza della gestione.

Il saldo della gestione amministrativa è determinato dalla contrapposizione delle voci economiche positive e negative descritte di seguito.

a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi.

L'importo di € 3.992.533,49 rappresenta il costo sostenuto dagli iscritti a copertura degli oneri di gestione oltre che i ricavi per interessi di mora a copertura delle spese di gestione, per quote art. 7, comma 1, lettera b) secondo, terzo e quinto punto dello Statuto Previdai (pari a € 38.600),

Bilancio di Esercizio – 2009

come già specificato in precedenza. Di seguito viene riportato un confronto con i valori rilevati nel 2008.

2008	2009
3.511.640,18	3.992.533,49

b) *Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi.* L'importo complessivo, di € 1.962.379,03 (pari a € 1.852.446,20 nel 2008), è relativo ad oneri per elaborazione e analisi dati e sviluppo programmi effettuati da Selda Informatica Scarl pari a € 1.889.402,88 (€ 1.739.987,88 nel 2008), e a costi per altri servizi vari pari a € 72.976,15 (€ 112.458,32 nel 2008).

c) *Spese generali ed amministrative.* La voce è alimentata dalle seguenti categorie di costo: oneri per materiale di consumo per € 50.888,22 (€ 44.618,01 nel 2008), oneri per servizi per € 92.447,44 (€ 89.843,54 nel 2008), oneri postali per € 165.534,72 (€ 170.583,91 nel 2008), manutenzioni e riparazioni per € 41.274,35 (€ 29.636,66 nel 2008), compensi professionali e di lavoro autonomo per € 88.540,18 (€ 163.728,58 nel 2008), oneri per organi di governo e di controllo per € 211.238,41 (€ 219.830,36 nel 2008), oneri per godimento beni di terzi per € 172.087,48 (€ 170.323,69 nel 2008), quote associative e partecipazione a congressi € 363.516,40 (€ 315.419,71 nel 2008) e spese di rappresentanza per € 21.637,91 (€ 24.229,64 nel 2008). Si precisa che nella voce "quote associative e partecipazione a congressi" è compreso anche il versamento a Covip della contribuzione a carico dei soggetti vigilati, che varia in proporzione dell'ammontare dei contributi incassati.

2008	2009
1.228.231,10	1.207.165,11

d) *Spese per il personale.* Il valore complessivo di € 1.678.824,03 quantifica il costo che il Fondo ha sostenuto durante il 2009 per la remunerazione del proprio personale dipendente che si è incrementato di 3 unità nel 2009. La voce è composta dai costi per stipendi per € 1.157.300,50 (€ 1.067.470,04 nel 2008), dagli oneri sociali per € 344.925,57 (€ 304.202,81 nel 2008), dal TFR per € 98.089,02 (€ 92.748,95 nel 2008) e da altri oneri per € 78.508,94 (€ 120.094,43 nel 2008). Di seguito è presentato un confronto con il valore omogeneo riferito al 2008.

2008	2009
1.584.516,23	1.678.824,03

g) *Oneri e proventi diversi.* Il valore di € 254.493,51 deriva dalla sommatoria algebrica di componenti positivi, quali proventi su investimenti assicurativi e altri ricavi (€ 287.776,27) e di componenti negativi relativi ad oneri tributari, danni ed indennizzi vari, sopravvenienze passive, arrotondamenti passivi ed altri oneri (€ 33.282,76)

2008	2009
262.636,76	254.493,51

Bilancio di Esercizio – 2009

h) *Proventi e oneri finanziari.* L'importo di € 479.101,25 è determinato dalla contapposizione tra proventi finanziari per interessi attivi, pari a € 486.462,64 (€ 1.983.810,21 per il 2008) ed oneri finanziari per spese bancarie e postali, pari a € 7.361,39 (€ 6.292,79 nel 2008). Come già anticipato, la riduzione consistente dei proventi da interessi attivi è imputabile alla forte contrazione dei tassi di interesse registrata in tutto il 2009.

2008	2009
1.977.517,42	479.101,25

i) *Accantonamenti fondi.* In questa voce sono aggregati gli accantonamenti per rischi ed oneri che il Fondo ha effettuato nell'esercizio e che già risultano commentati nella sezione del passivo della gestione amministrativa.

2008	2009
246.107,01	297.235,70

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Elio Schettino

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Rappresentanti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e del libro della revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del Fondo, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In particolare, il Collegio ha vigilato sulla coerenza e compatibilità dell'attività del Fondo con il suo scopo previdenziale e le relative disposizioni di legge.

Si rammenta che l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, e l'attività di revisione del Bilancio, sono stati svolti da KPMG.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei rappresentanti e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione.

La struttura contabile amministrativa è adeguata alle direttive emanate da Covip per i fondi di nuova istituzione e compatibili con la natura del fondo Previdai, integrate con le disposizioni civilistiche e con i principi contabili internazionali in materia; ciò per tener conto della peculiarità del Previdai che opera una gestione multicomparto di tipo finanziario ed assicurativo e che presenta posizioni previdenziali in rendita. E' comunque in atto una continua opera di manutenzione della stessa in correlazione all'evoluzione degli impegni.

Il Collegio dei Sindaci non ha riscontrato operazioni atipiche e /o inusuali.

Non sono pervenute al Collegio dei Sindaci denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte

presso la società incaricata della revisione legale dei conti, l'osservanza delle norme di legge e delle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip), inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio del Fondo e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

Inoltre, il Collegio dei Sindaci ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economiche.

Il Collegio dei Sindaci si è tenuto in contatto con la società incaricata della revisione legale dei conti e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Per quanto concerne gli adempimenti di natura normativa Vi partecipiamo l'avvenuto riconoscimento della personalità giuridica del Fondo, con delibera Covip del 2.12.2009. La stessa Covip ha tra l'altro richiesto alcune integrazioni al progetto di Statuto presentato.

Il Patrimonio netto del Fondo destinato alle prestazioni, fase di accumulo e di erogazione, presenta il seguente andamento:

COMPARTO	2009	2008
Assicurativo	4.623.567.999	4.128.538.704
Bilanciato	309.150.071	228.161.622
Sviluppo	190.276.025	136.681.031
TOTALE COMPARTI	5.122.994.095	4.493.381.357

Riteniamo di dover sottolineare che tutte e tre le linee di investimento hanno conseguito risultati superiori alla rivalutazione del TFR in un contesto di minimizzazione del rischio.

Bilancio di Esercizio – 2009

Si segnala infine che la flessione dei proventi finanziari rispetto all'anno precedente, le cui cause sono state puntualmente esposte nella relazione sulla gestione, comporta un disavanzo nella gestione amministrativa del Fondo di € 419.476 e la riduzione della Riserva accantonata ad € 5.442.657.

In relazione al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2009 ed alla documentazione allegata a cui Vi rinviamo per maggiori dettagli, in considerazione di quanto rappresentatoVi e tenuto conto che dalle informazioni ricevute dalla società incaricata della revisione legale dei conti KPMG non emergono rilievi o riserve di alcun tipo, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio 2009 e alla imputazione del disavanzo alla Riserva accantonata.

PER IL COLLEGIO DEI SINDACI
IL PRESIDENTE

Giulio Marcianò

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

All'Assemblea dei Rappresentanti di
Previdai - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i
Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Previdai – Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione (nel seguito "Previdai") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Previdai. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 maggio 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Previdai al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Previdai per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aceta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Como Firenze
Genova Lecce Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7470.300,00 I.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 612967
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI



*Previndai - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i
Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2009*

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Previndai. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Previndai al 31 dicembre 2009.

Roma, 9 aprile 2010

KPMG S.p.A.

Benedetto Gamucci
Socio

STATISTICHE

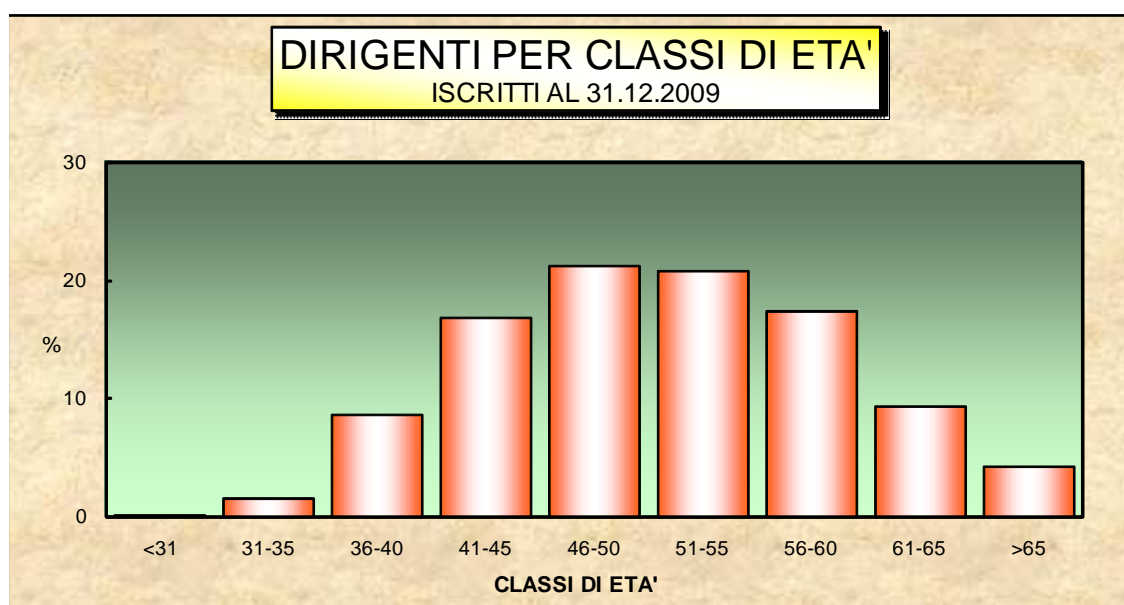
Tabella 1A

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ', DEI DIRIGENTI ISCRITTI AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÀ'	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 30 anni	126	0,16%
da 31 a 35	1.172	1,51%
da 36 a 40	6.685	8,60%
da 41 a 45	13.083	16,83%
da 46 a 50	16.496	21,22%
da 51 a 55	16.123	20,74%
da 56 a 60	13.504	17,37%
da 61 a 65	7.211	9,28%
oltre 65 anni	3.346	4,30%
TOTALI	77.746	100,00%

ETÀ MEDIA PER COMPARTO

	MASCHI	FEMMINE	MEDIA PER COMPARTO
	ASSICURATIVO	51,97	48,37
BILANCIATO	46,37	44,22	46,15
SVILUPPO	45,29	43,12	45,13
MEDIA PER SESSO	51,48	47,95	51,15



N.B. La partecipazione al singolo comparto non è esclusiva. Conseguentemente le età medie dei singoli comparti non sono tra loro indipendenti.

Tabella 1B

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ, DEI DIRIGENTI USCITI (TRASFERITI, RISCATTATI O LIQUIDATI) NELL'ANNO 2009 - ETÀ ALL'USCITA -

CLASSI DI ETÀ'	TRASFERITI	RISCATTATI	LIQUIDATI	% TRASFERITI	%RISCATTATI	% LIQUIDATI
Fino a 30 anni	1	1	-	0,25%	0,10%	0,00%
da 31 a 35	13	8	-	3,29%	0,76%	0,00%
da 36 a 40	61	74	3	15,44%	7,03%	0,13%
da 41 a 45	105	190	6	26,58%	18,06%	0,25%
da 46 a 50	85	234	23	21,52%	22,24%	0,97%
da 51 a 55	80	241	55	20,25%	22,91%	2,31%
da 56 a 60	38	220	856	9,62%	20,91%	35,95%
da 61 a 65	11	76	1.009	2,78%	7,22%	42,38%
oltre 65 anni	1	8	429	0,25%	0,76%	18,02%
TOTALI	395	1.052	2.381	100,00%	100,00%	100,00%

ETÀ MEDIA PER TIPOLOGIA DI USCITA

	MASCHI	FEMMINE	MEDIA PER TIPOLOGIA
TRASFERITI	47,40	45,03	47,16
RISCATTATI	51,04	47,52	50,74
LIQUIDATI	61,98	60,81	61,92
MEDIA PER SESSO	57,47	55,53	57,32

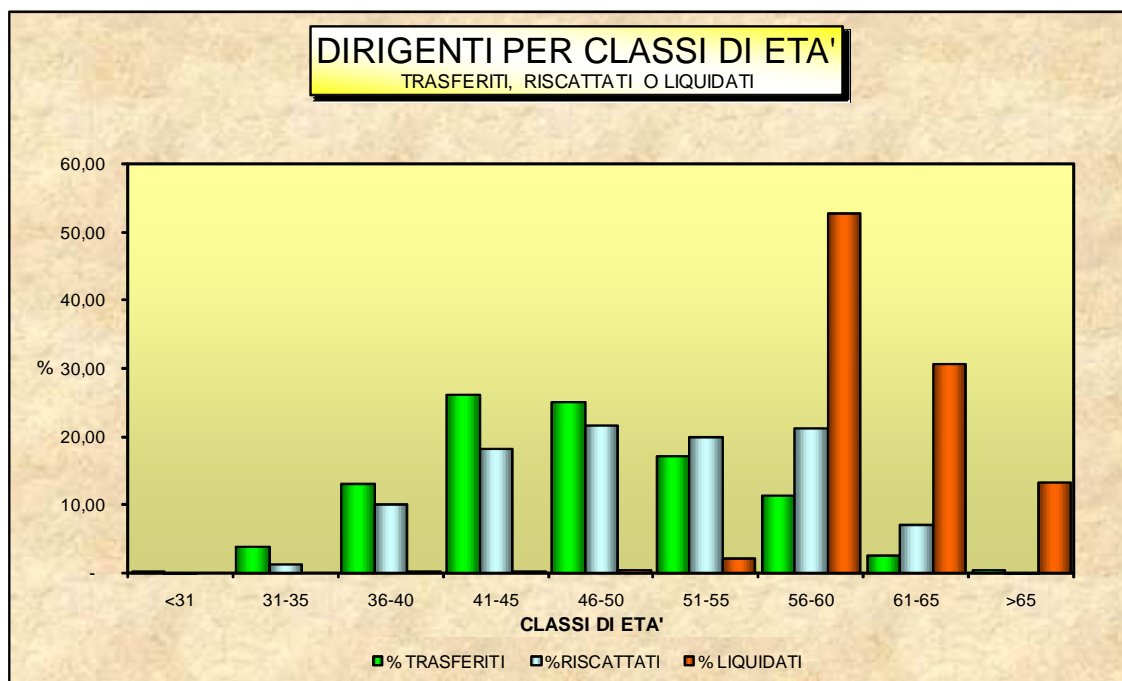
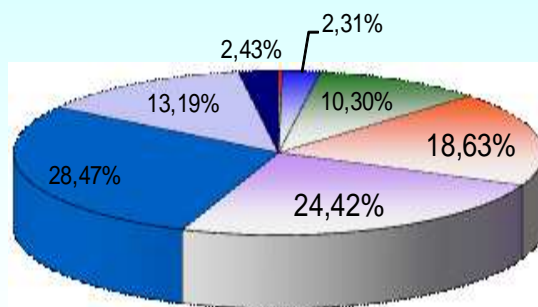


Tabella 1C

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETA', DEI PERCETTORI DI ANTICIPAZIONI
NELL'ANNO 2009

CLASSI DI ETA'	ANTICIPAZIONI	% ANTICIPAZIONI
Fino a 30 anni	-	0,00%
da 31 a 35	2	0,23%
da 36 a 40	20	2,31%
da 41 a 45	89	10,30%
da 46 a 50	161	18,63%
da 51 a 55	211	24,42%
da 56 a 60	246	28,47%
da 61 a 65	114	13,19%
oltre 65 anni	21	2,43%
TOTALI	864	100,00%

Distribuzione per classi di età dei percettori di anticipazioni nel 2009



■ Fino a 30 anni	■ da 31 a 35	■ da 36 a 40	■ da 41 a 45	■ da 46 a 50
■ da 51 a 55	■ da 56 a 60	■ da 61 a 65	■ oltre 65 anni	

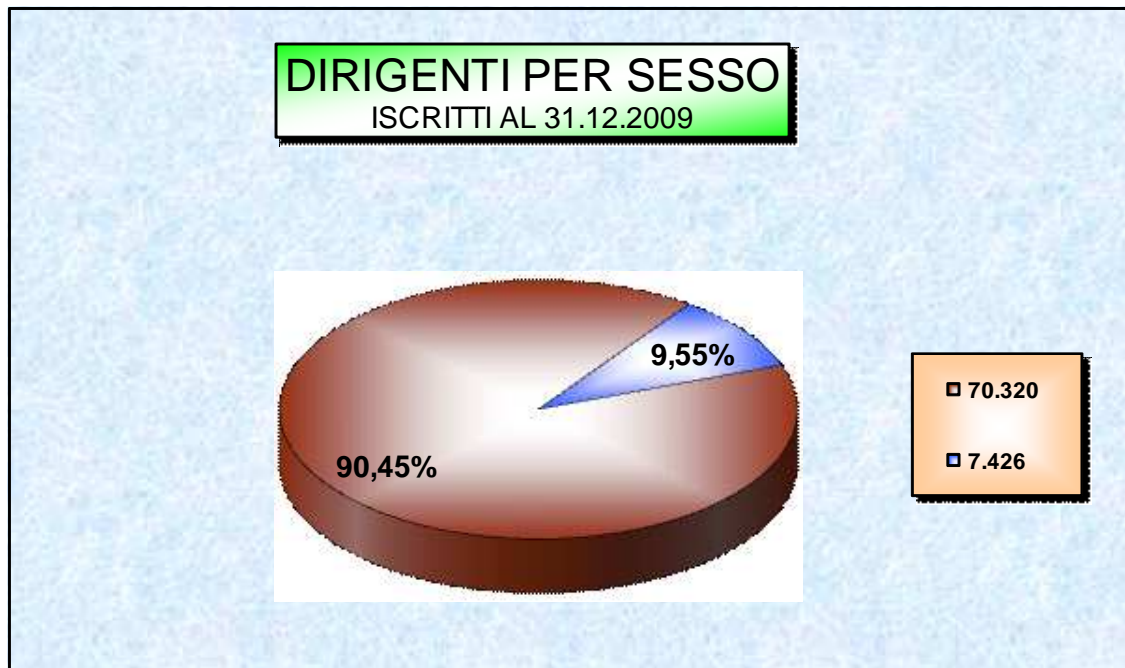
Tabella 2A

DISTRIBUZIONE, PER SESSO, DEI DIRIGENTI ISCRITTI AL 31.12.2009

SESSO	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
MASCHI	70.320	90,45%
FEMMINE	7.426	9,55%
TOTALI	77.746	100,00%

DISTRIBUZIONE PER COMPARTO

	MASCHI	FEMMINE	TOT
ASSICURATIVO	65.317	6.806	72.123
BILANCIATO	10.244	1.166	11.410
SVILUPPO	7.416	587	8.003



N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 2B

DISTRIBUZIONE, PER SESSO, DEI DIRIGENTI USCITI (TRASFERITI, RISCATTATI O LIQUIDATI) NELL'ANNO 2009

SESSO	TRASFERITI	RISCATTATI	LIQUIDATI	% TRASFERITI	%RISCATTATI	% LIQUIDATI
MASCHI	356	963	2.256	90,13%	91,54%	94,75%
FEMMINE	39	89	125	9,87%	8,46%	5,25%
TOTALI	395	1.052	2.381	100,00%	100,00%	100,00%

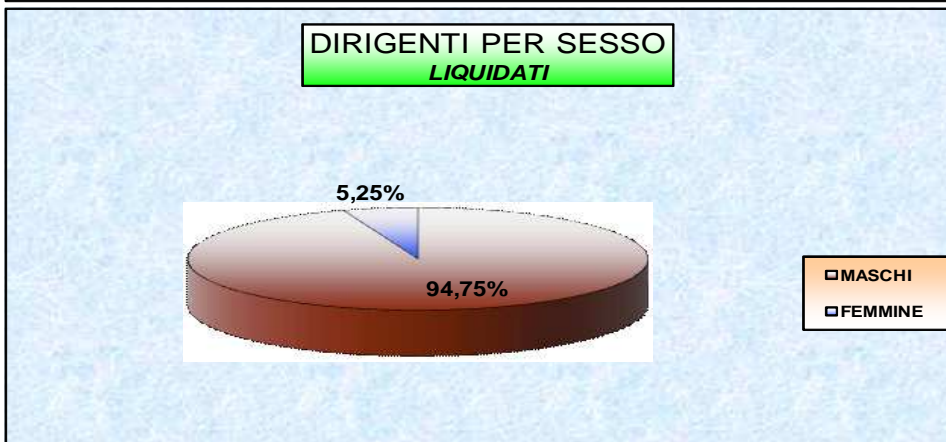
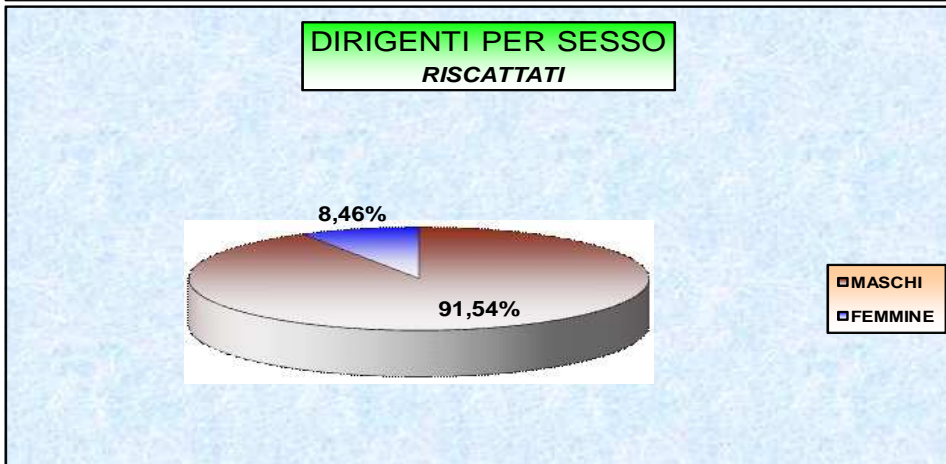
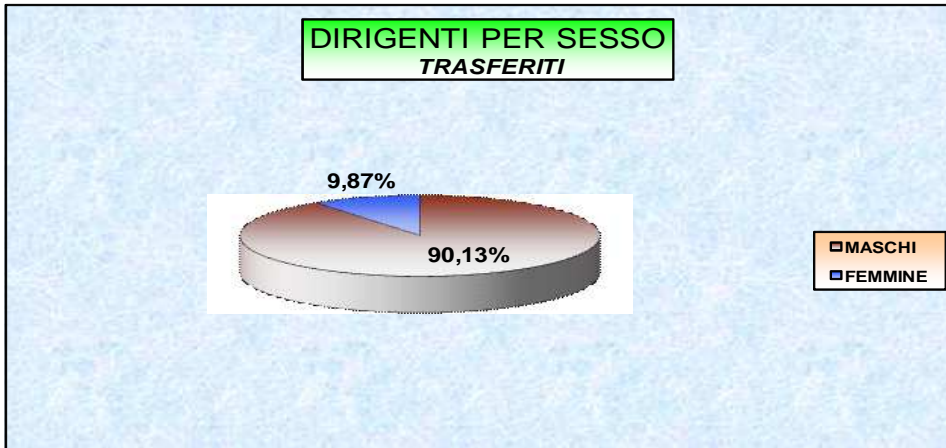


Tabella 2C

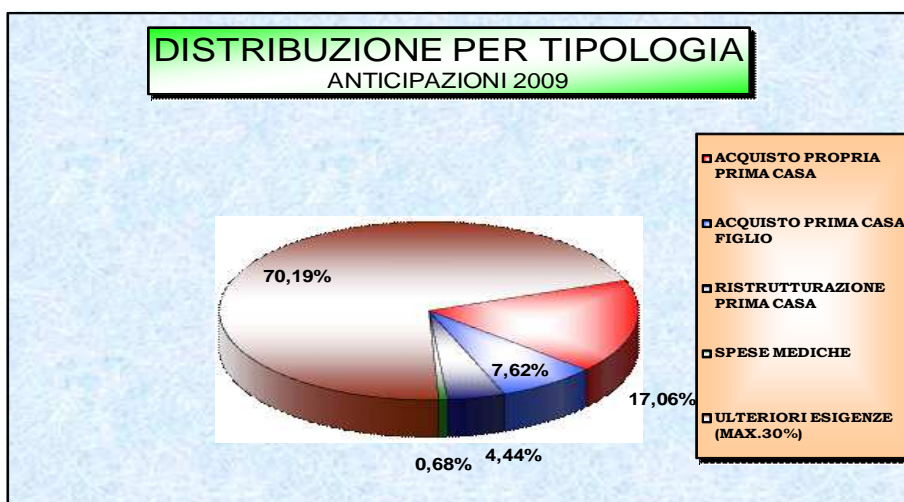
DISTRIBUZIONE, PER SESSO, DEI PERCETTORI DI ANTICIPAZIONI NELL'ANNO 2009

SESSO	ANTICIPAZIONI	% ANTICIPAZIONI
MASCHI	817	94,56%
FEMMINE	47	5,44%
TOTALI	864	100,00%



DISTRIBUZIONE, PER TIPOLOGIA, DELLE PRATICHE DI ANTICIPAZIONE NELL'ANNO 2009

TIPOLOGIA	PRATICHE DI ANTICIPAZIONE	% PRATICHE DI ANTICIPAZIONE
ACQUISTO PROPRIA PRIMA CASA	150	17,06%
ACQUISTO PRIMA CASA FIGLIO	67	7,62%
RISTRUTTURAZIONE PRIMA CASA	39	4,44%
SPESE MEDICHE	6	0,68%
ULTERIORI ESIGENZE (MAX.30%)	617	70,19%
TOTALI	879	100,00%



N.B. Il numero totale di pratiche di anticipazione lavorate differisce dal numero totale di anticipazioni, in quanto è possibile richiedere più di un'anticipazione nell'arco dello stesso anno.

Tabella 3A

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI DIRIGENTI ISCRITTI AL 31.12.2009, IN BASE ALLA REGIONE DI SERVIZIO⁽¹⁾

REGIONE	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
LOMBARDIA	30.212	38,86%
LAZIO	9.772	12,57%
PIEMONTE	7.794	10,02%
EMILIA - ROMAGNA	7.784	10,01%
VENETO	7.344	9,45%
TOSCANA	2.989	3,84%
LIGURIA	2.250	2,89%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.706	2,19%
CAMPANIA	1.498	1,93%
MARCHE	1.169	1,50%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.090	1,40%
ABRUZZO	906	1,17%
PUGLIA	771	0,99%
SICILIA	767	0,99%
UMBRIA	605	0,78%
SARDEGNA	453	0,58%
VALLE D'AOSTA	180	0,23%
BASILICATA	162	0,21%
CALABRIA	162	0,21%
MOLISE	126	0,16%
ESTERO	6	0,01%
TOTALE	77.746	100,00%

(1) Per i non attivi si considera l'ultima regione di servizio nota

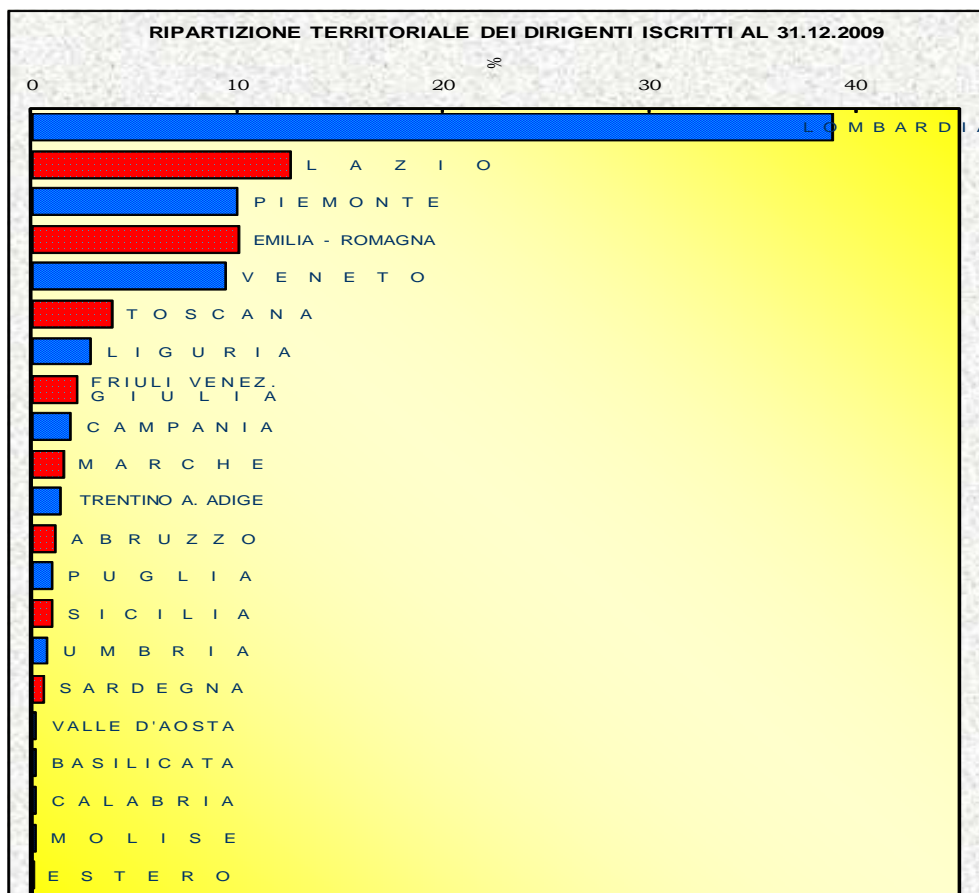


Tabella 3B

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI DIRIGENTI TRASFERITI, RISCATTATI O LIQUIDATI
NELL'ANNO 2009, IN BASE ALLA LORO REGIONE DI RESIDENZA

REGIONE	TRASFERITI	RISCATTI	LIQUIDATI	% TRASFERITI	%RISCATTI	% LIQUIDATI
LOMBARDIA	167	345	798	42,28%	32,79%	33,52%
PIEMONTE	37	99	265	9,37%	9,41%	11,13%
EMILIA ROMAGNA	42	89	260	10,63%	8,46%	10,92%
LAZIO	77	132	250	19,49%	12,55%	10,50%
VENETO	18	97	197	4,56%	9,22%	8,27%
TOSCANA	13	46	120	3,29%	4,37%	5,04%
LIGURIA	11	26	98	2,78%	2,47%	4,12%
CAMPANIA	5	40	66	1,27%	3,80%	2,77%
PUGLIA	3	13	56	0,76%	1,24%	2,35%
FRIULI VENEZIA GIULIA	9	20	54	2,28%	1,90%	2,27%
MARCHE	5	18	38	1,27%	1,71%	1,60%
SICILIA	1	17	37	0,25%	1,62%	1,55%
TRENTINO ALTO ADIGE	2	6	29	0,51%	0,57%	1,22%
UMBRIA	1	10	29	0,25%	0,95%	1,22%
ABRUZZO	1	17	26	0,25%	1,62%	1,09%
SARDEGNA	1	9	23	0,25%	0,86%	0,97%
ESTERO	-	60	20	0,00%	5,70%	0,84%
CALABRIA	-	3	7	0,00%	0,29%	0,29%
BASILICATA	-	4	4	0,00%	0,38%	0,17%
MOLISE	1	1	2	0,25%	0,10%	0,08%
VALLE D'AOSTA	1	-	2	0,25%	0,00%	0,08%
TOTALE	395	1.052	2.381	100,00%	100,00%	100,00%

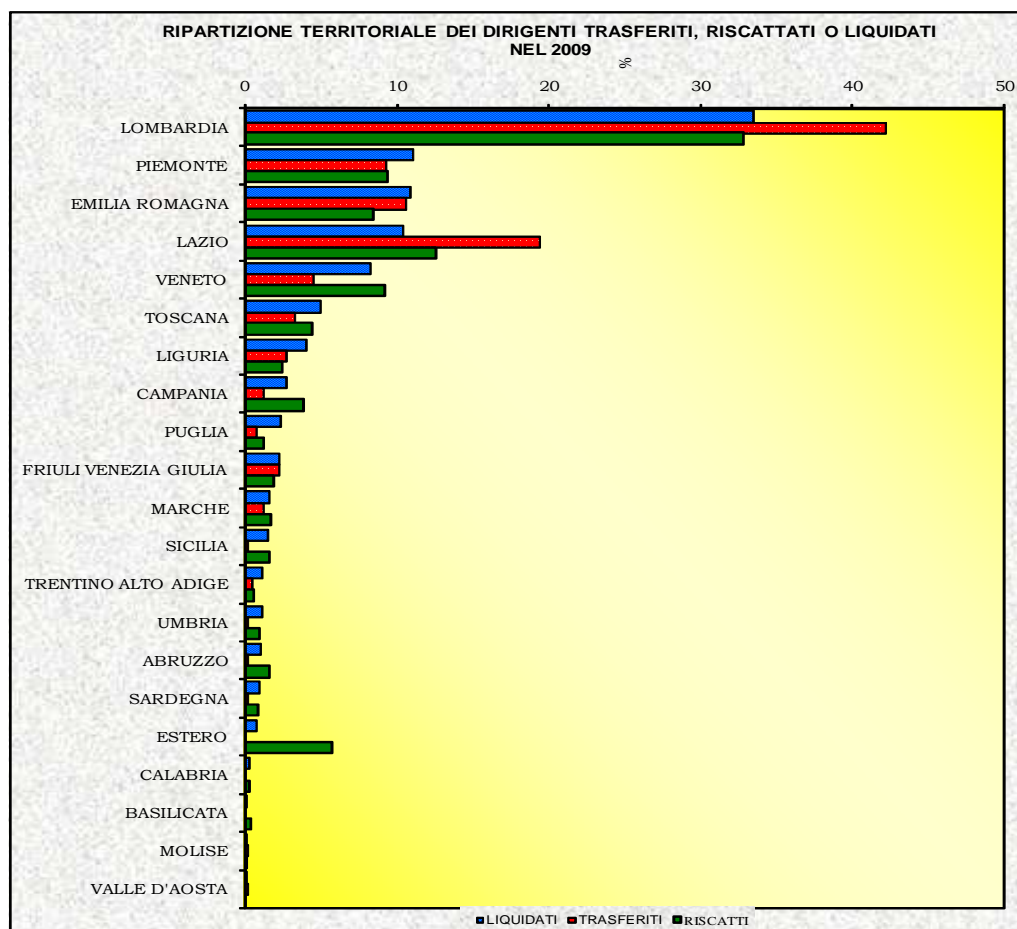


Tabella 3C

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE AZIENDE ISCRITTE CON ALMENO UN CONTRIBUTO VERSATO NEL 2009

REGIONE	NUMERO AZIENDE	PERCENTUALE
LOMBARDIA	4.979	35,00%
VENETO	1.597	11,23%
EMILIA ROMAGNA	1.570	11,04%
PIEMONTE	1.563	10,99%
LAZIO	1.091	7,67%
TOSCANA	689	4,84%
LIGURIA	422	2,97%
CAMPANIA	406	2,85%
FRIULI	336	2,36%
TRENTINO	295	2,07%
MARCHE	275	1,93%
SICILIA	206	1,45%
ABRUZZO	203	1,43%
PUGLIA	183	1,29%
UMBRIA	157	1,10%
SARDEGNA	107	0,75%
CALABRIA	43	0,30%
BASILICATA	39	0,27%
VAL D'AOSTA	35	0,25%
MOLISE	28	0,20%
ESTERO	0	0,00%
TOTALE	14.224	100,00%

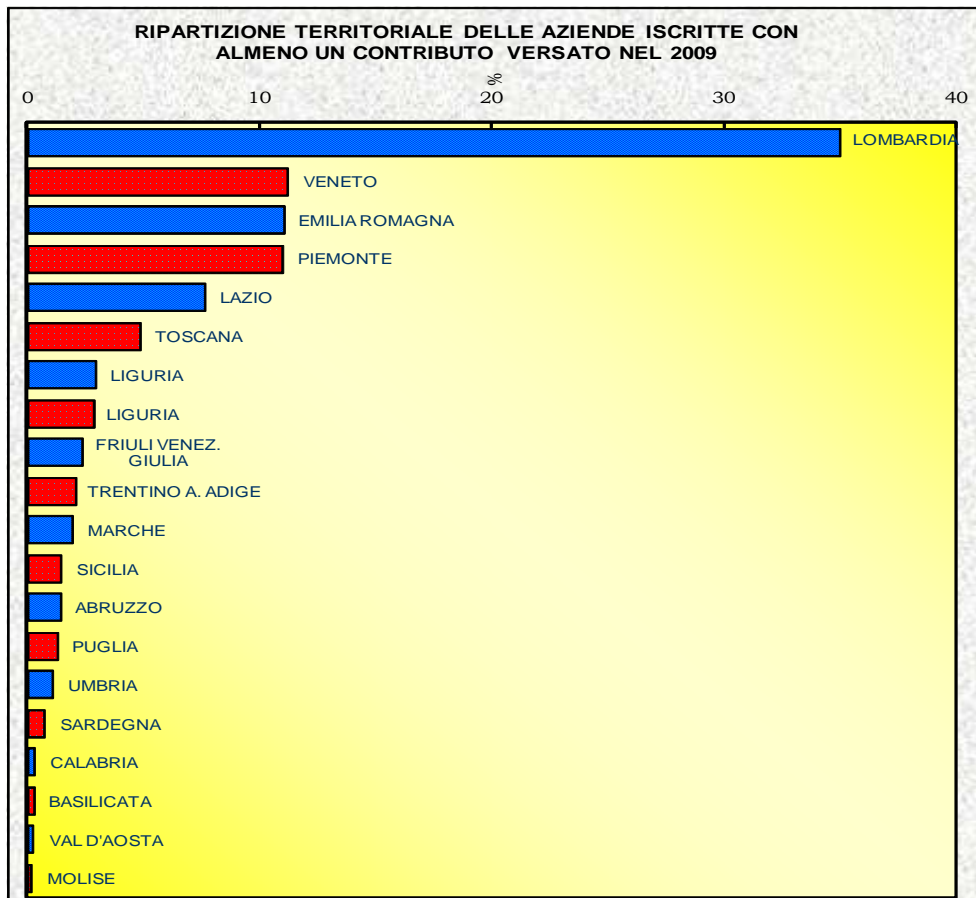
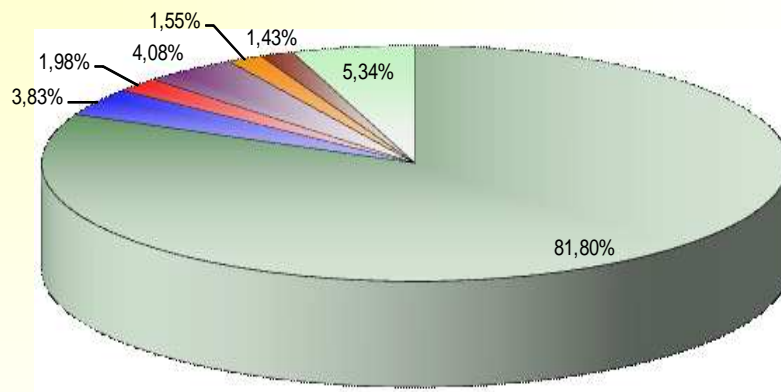


Tabella 4A

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI DIRIGENTI ISCRITTI AL 31.12.2009,
PER COMPARTO/I DI APPARTENENZA

ASSICURATIVO	BILANCIATO	SVILUPPO	Numero Dirigenti	%
X			63.595	81,80%
	X		2.976	3,83%
		X	1.536	1,98%
X	X		3.169	4,08%
X		X	1.204	1,55%
	X	X	1.111	1,43%
X	X	X	4.155	5,34%
			77.746	100,00%

Distribuzione per comparto



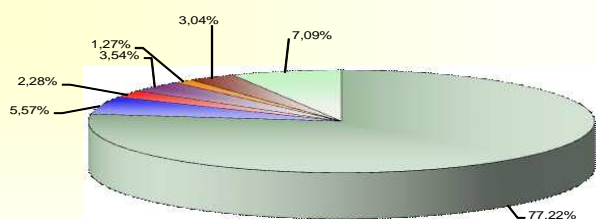
- | | |
|---------------------------------------|-----------------------------|
| ■ Solo assicurativo | ■ Solo bilanciato |
| ■ Solo sviluppo | ■ Assicurativo & bilanciato |
| ■ Assicurativo & sviluppo | ■ Bilanciato & sviluppo |
| □ Assicurativo, bilanciato & sviluppo | |

Tabella 4B

DISTRIBUZIONE DEI DIRIGENTI USCITI (TRASFERITI, RISCATTATI E LIQUIDATI) NELL'ANNO 2009, PER COMPARTO/ DI APPARTENENZA

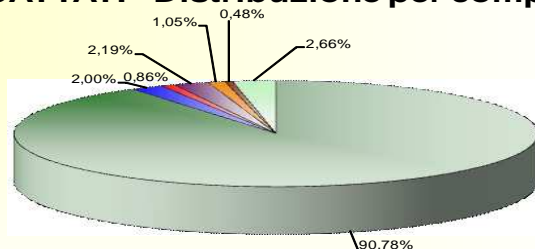
ASSICURATIVO	BILANCIATO	SVILUPPO	TRASFERITI	RISCATTATI	LIQUIDATI	%TRASFERITI	%RISCATTATI	%LIQUIDATI
X			305	955	2.313	77,22%	90,78%	97,14%
	X		22	21	12	5,57%	2,00%	0,50%
		X	9	9	5	2,28%	0,86%	0,21%
X	X		14	23	13	3,54%	2,19%	0,55%
X		X	5	11	4	1,27%	1,05%	0,17%
	X	X	12	5	4	3,04%	0,48%	0,17%
X	X	X	28	28	30	7,09%	2,66%	1,26%
			395	1.052	2.381	100,00%	100,00%	100,00%

TRASFERITI - Distribuzione per comparto



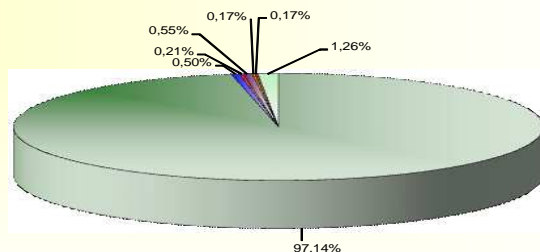
- Solo assicurativo
- Solo bilanciato
- Solo sviluppo
- Assicurativo & bilanciato
- Assicurativo & sviluppo
- Bilanciato & sviluppo
- Assicurativo, bilanciato & sviluppo

RISCATTATI - Distribuzione per comparto



- Solo assicurativo
- Solo bilanciato
- Solo sviluppo
- Assicurativo & bilanciato
- Assicurativo & sviluppo
- Bilanciato & sviluppo
- Assicurativo, bilanciato & sviluppo

LIQUIDATI - Distribuzione per comparto



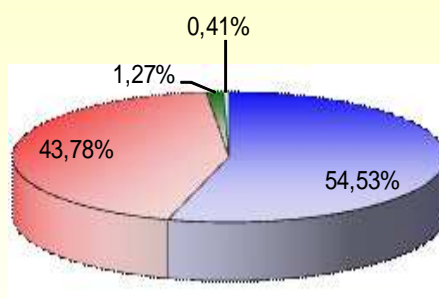
- Solo assicurativo
- Solo bilanciato
- Solo sviluppo
- Assicurativo & bilanciato
- Assicurativo & sviluppo
- Bilanciato & sviluppo
- Assicurativo, bilanciato & sviluppo

Tabella 5

DISTRIBUZIONE DEI DIRIGENTI, ATTIVI AL 31.12.2009, PER VERSAMENTO DELLE QUOTE DI TFR

TIPOLOGIA ISCRITTI	DIRIGENTI ATTIVI	PERCENTUALE
Versanti contribuiti e tutto il TFR	29.089	54,53%
Versanti contribuiti e una quota di TFR	23.356	43,78%
Versanti esclusivamente tutto il TFR	679	1,27%
Versanti esclusivamente una quota di TFR	219	0,41%
TOTALI	53.343	100,00%

Distribuzione versamento TFR



- | | |
|--|--|
| ■ Versanti contribuiti e tutto il TFR | ■ Versanti contribuiti e una quota di TFR |
| ■ Versanti esclusivamente tutto il TFR | ■ Versanti esclusivamente una quota di TFR |

Tabella 5A-Comparto Assicurativo

DISTRIBUZIONE DEI DIRIGENTI, ATTIVI AL 31.12.2009, PER VERSAMENTO DELLE QUOTE DI TFR

TIPOLOGIA ISCRITTI	VERSANTI IL CONTRIBUTO E TUTTO IL TFR	PERCENTUALE
Versanti contribuiti e tutto il TFR	25.673	53,30%
Versanti contribuiti e una quota di TFR	21.710	45,07%
Versanti esclusivamente tutto il TFR	601	1,25%
Versanti esclusivamente una quota di TFR	185	0,38%
TOTALI	48.169	100,00%

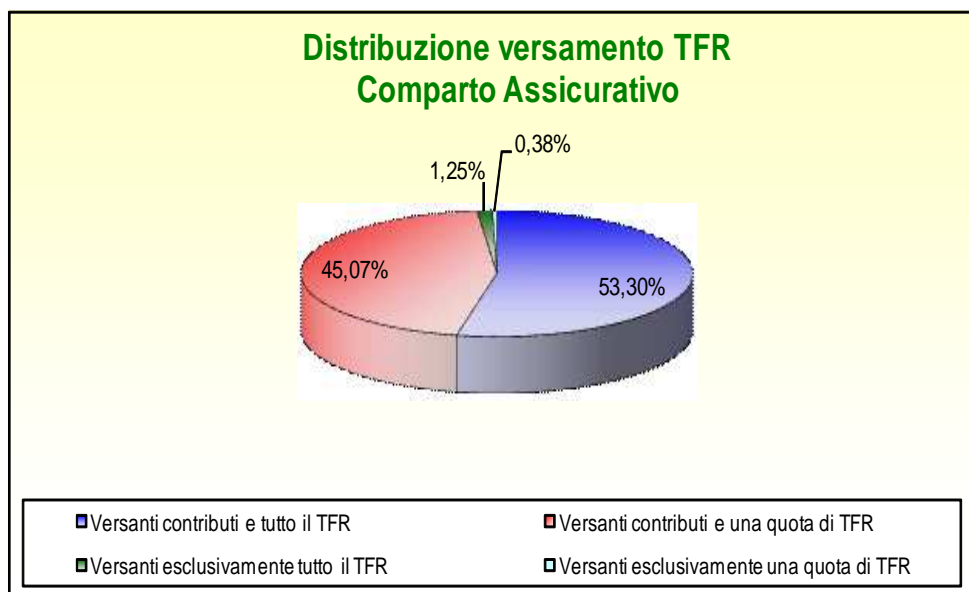


Tabella 5B-Comparto Bilanciato

DISTRIBUZIONE DEI DIRIGENTI, ATTIVI AL 31.12.2009, PER VERSAMENTO DELLE QUOTE DI TFR

TIPOLOGIA ISCRITTI	VERSANTI IL CONTRIBUTO E TUTTO IL TFR	PERCENTUALE
Versanti contribuiti e tutto il TFR	6.788	64,24%
Versanti contribuiti e una quota di TFR	3.600	34,07%
Versanti esclusivamente tutto il TFR	115	1,09%
Versanti esclusivamente una quota di TFR	63	0,60%
TOTALI	10.566	100,00%

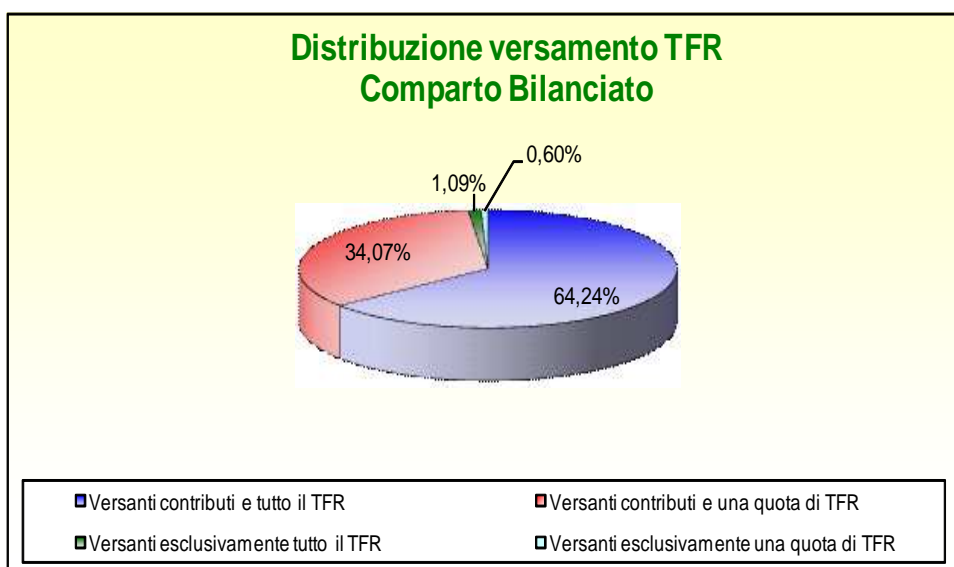


Tabella 5C-Comparto Sviluppo

DISTRIBUZIONE DEI DIRIGENTI, ATTIVI AL 31.12.2009, PER VERSAMENTO DELLE QUOTE DI TFR

TIPOLOGIA ISCRITTI	VERSANTI IL CONTRIBUTO E TUTTO IL TFR	PERCENTUALE
Versanti contribuiti e tutto il TFR	5.123	69,65%
Versanti contribuiti e una quota di TFR	2.119	28,81%
Versanti esclusivamente tutto il TFR	85	1,16%
Versanti esclusivamente una quota di TFR	28	0,38%
TOTALI	7.355	100,00%

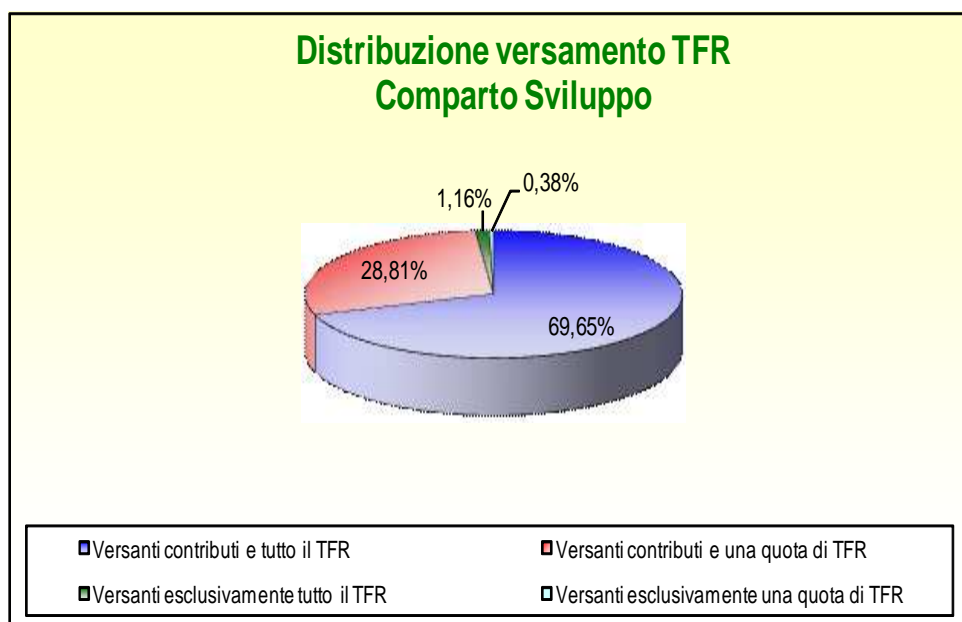


Tabella 6

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ DEI DIRIGENTI ATTIVI AL 31.12.2009, PER VERSAMENTO DELLE QUOTE DI TFR

CLASSI DI ETÁ	VERSANTI IL CONTRIBUTO E TUTTO IL TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	12.668	43,55%
da 46 a 50	6.151	21,15%
da 51 a 55	5.309	18,25%
da 56 a 60	3.816	13,12%
da 61 a 65	1.046	3,60%
oltre i 65 anni	99	0,34%
TOTALI	29.089	100,00%

CLASSI DI ETÁ	VERSANTI IL CONTRIBUTO E UNA QUOTA DI TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	4.775	20,44%
da 46 a 50	6.302	26,98%
da 51 a 55	6.102	26,13%
da 56 a 60	4.498	19,26%
da 61 a 65	1.459	6,25%
oltre i 65 anni	220	0,94%
TOTALI	23.356	100,00%

CLASSI DI ETÁ	VERSANTI ESCLUSIVAMENTE TUTTO IL TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	446	65,68%
da 46 a 50	115	16,94%
da 51 a 55	68	10,01%
da 56 a 60	42	6,19%
da 61 a 65	6	0,88%
oltre i 65 anni	2	0,29%
TOTALI	679	100,00%

CLASSI DI ETÁ	VERSANTI ESCLUSIVAMENTE UNA QUOTA DI TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	71	32,42%
da 46 a 50	66	30,14%
da 51 a 55	40	18,26%
da 56 a 60	30	13,70%
da 61 a 65	10	4,57%
oltre i 65 anni	2	0,91%
TOTALI	219	100,00%

Seguono i grafici

Tabella 6 - Grafici

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ DEI DIRIGENTI ATTIVI AL 31.12.2009, PER VERSAMENTO DELLE QUOTE DI TFR

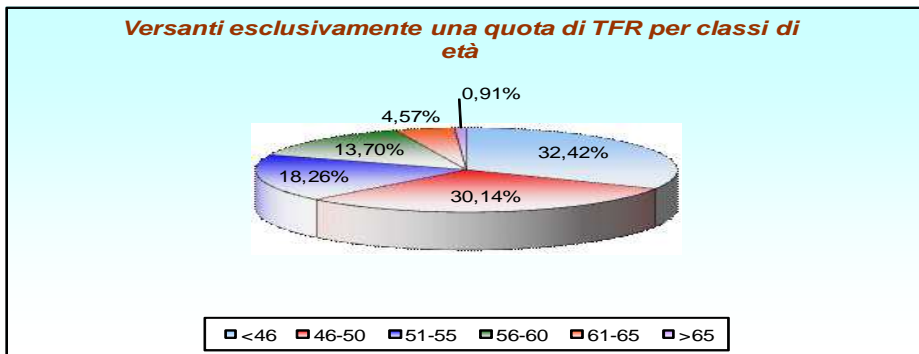
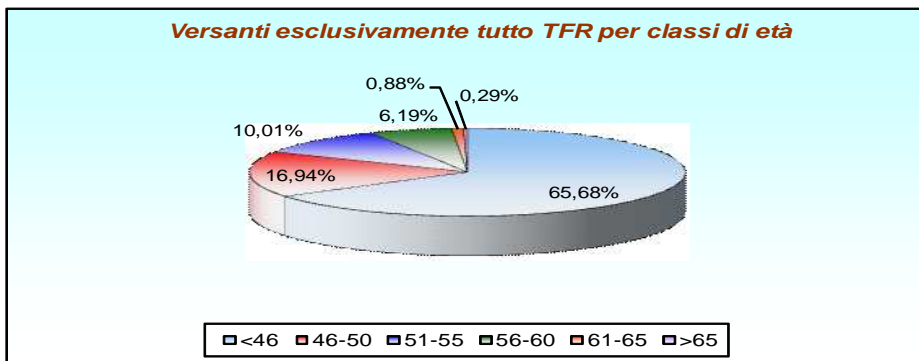
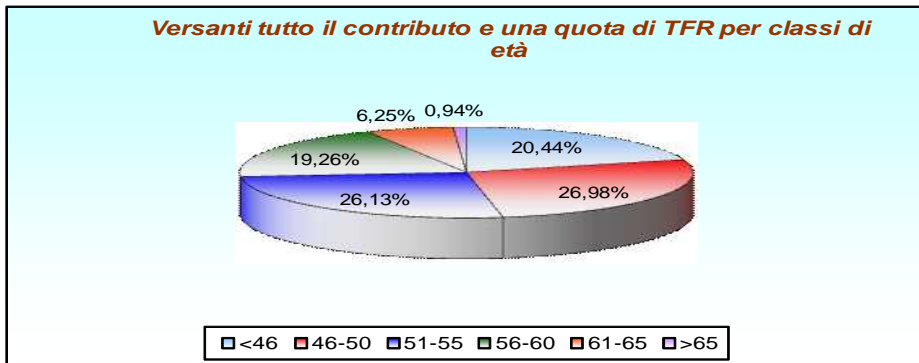
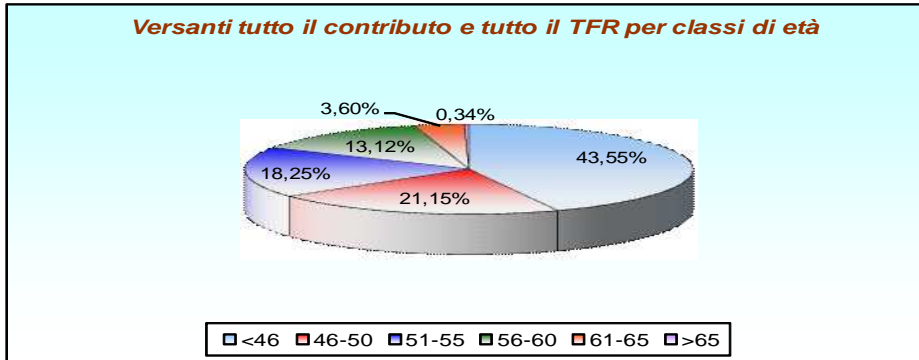


Tabella 6A- Comparto Assicurativo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ DEI DIRIGENTI ATTIVI AL
31.12.2009, PER VERSAMENTO DELLE QUOTE DI TFR

CLASSI DI ETÀ	VERSANTI IL CONTRIBUTO E TUTTO IL TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	10.350	40,31%
da 46 a 50	5.527	21,53%
da 51 a 55	4.971	19,36%
da 56 a 60	3.696	14,40%
da 61 a 65	1.030	4,01%
oltre i 65 anni	99	0,39%
TOTALI	25.673	100,00%

CLASSI DI ETÀ	VERSANTI IL CONTRIBUTO E UNA QUOTA DI TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	4.138	19,06%
da 46 a 50	5.769	26,57%
da 51 a 55	5.787	26,66%
da 56 a 60	4.363	20,10%
da 61 a 65	1.436	6,61%
oltre i 65 anni	217	1,00%
TOTALI	21.710	100,00%

CLASSI DI ETÀ	VERSANTI ESCLUSIVAMENTE TUTTO IL TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	385	64,06%
da 46 a 50	105	17,47%
da 51 a 55	63	10,48%
da 56 a 60	40	6,66%
da 61 a 65	6	1,00%
oltre i 65 anni	2	0,33%
TOTALI	601	100,00%

CLASSI DI ETÀ	VERSANTI ESCLUSIVAMENTE UNA QUOTA DI TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	62	33,51%
da 46 a 50	52	28,11%
da 51 a 55	33	17,84%
da 56 a 60	26	14,05%
da 61 a 65	10	5,41%
oltre i 65 anni	2	1,08%
TOTALI	185	100,00%

Seguono i grafici

Tabella 6A- Comparto Assicurativo - Grafici

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ DEI DIRIGENTI ATTIVI AL 31.12.2009, PER VERSAMENTO DELLE QUOTE DI TFR

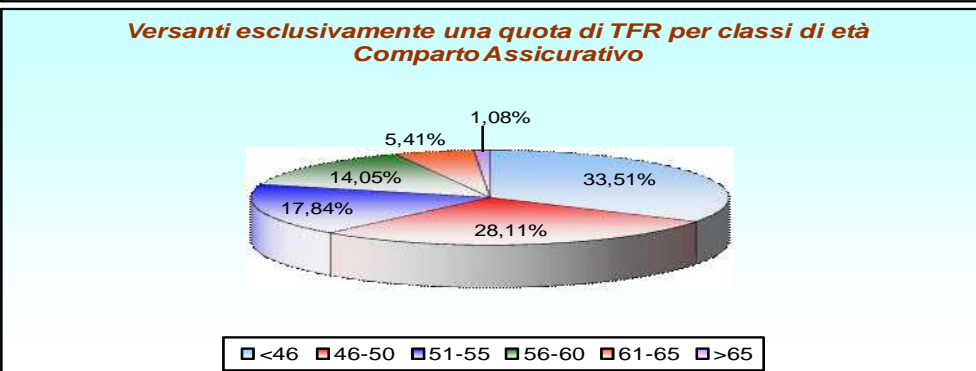
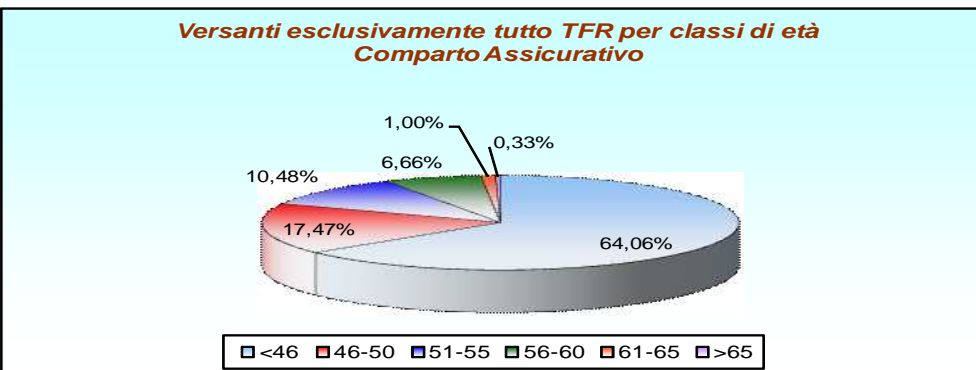
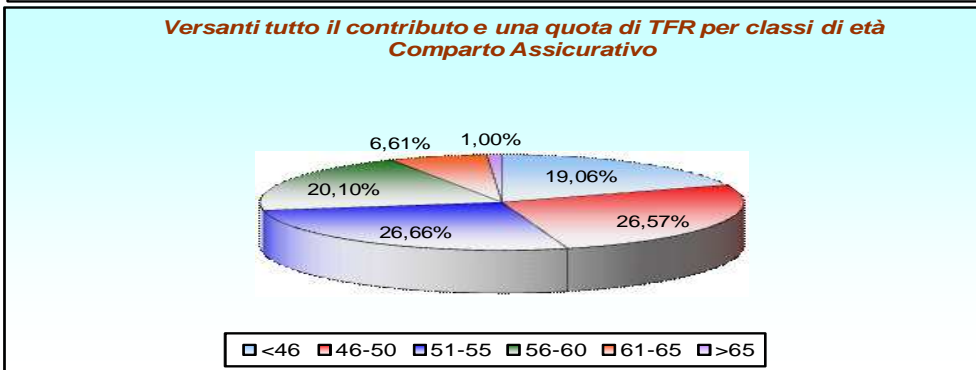
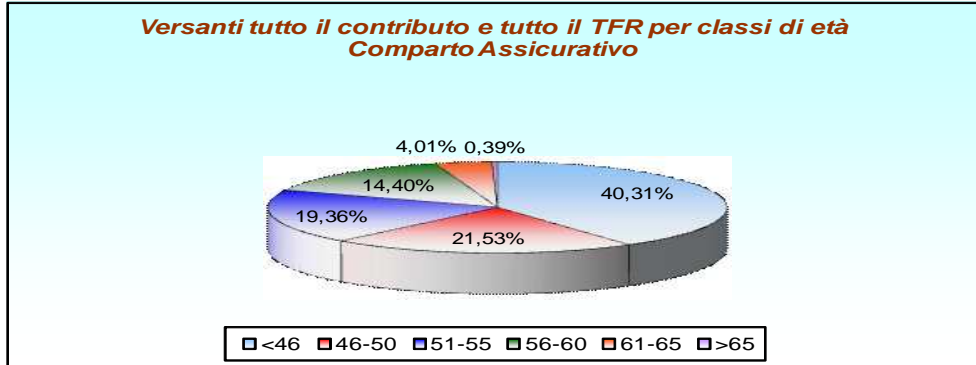


Tabella 6B- Comparto Bilanciato

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ DEI DIRIGENTI ATTIVI AL 31.12.2009,
PER VERSAMENTO DELLE QUOTE DI TFR

CLASSI DI ETÁ	VERSANTI IL CONTRIBUTO E TUTTO IL TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	3.968	58,46%
da 46 a 50	1.387	20,43%
da 51 a 55	948	13,97%
da 56 a 60	422	6,22%
da 61 a 65	59	0,87%
oltre i 65 anni	4	0,06%
TOTALI	6.788	100,00%

CLASSI DI ETÁ	VERSANTI IL CONTRIBUTO E UNA QUOTA DI TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	1.213	33,69%
da 46 a 50	1.171	32,53%
da 51 a 55	806	22,39%
da 56 a 60	348	9,67%
da 61 a 65	58	1,61%
oltre i 65 anni	4	0,11%
TOTALI	3.600	100,00%

CLASSI DI ETÁ	VERSANTI ESCLUSIVAMENTE TUTTO IL TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	85	73,91%
da 46 a 50	19	16,52%
da 51 a 55	9	7,83%
da 56 a 60	2	1,74%
da 61 a 65	0	0,00%
oltre i 65 anni	0	0,00%
TOTALI	115	100,00%

CLASSI DI ETÁ	VERSANTI ESCLUSIVAMENTE UNA QUOTA DI TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	24	38,10%
da 46 a 50	26	41,27%
da 51 a 55	8	12,70%
da 56 a 60	5	7,94%
da 61 a 65	0	0,00%
oltre i 65 anni	0	0,00%
TOTALI	63	100,00%

Seguono i grafici

Tabella 6B- Comparto Bilanciato - Grafici

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ DEI DIRIGENTI ATTIVI AL 31.12.2009, PER VERSAMENTO DELLE QUOTE DI TFR

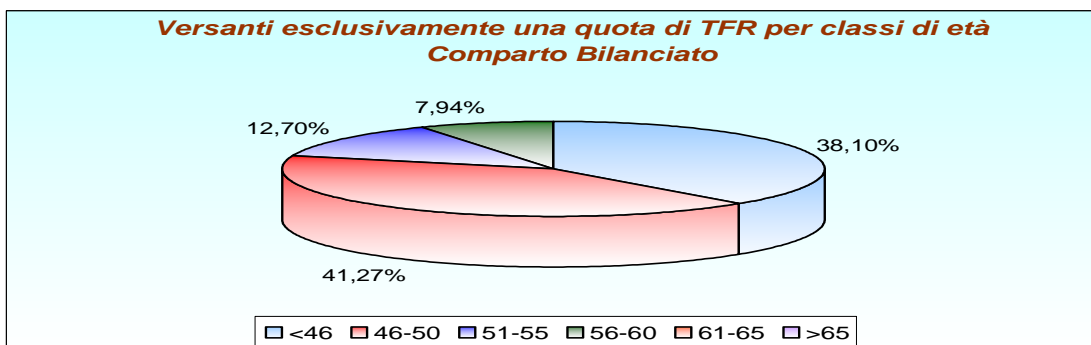
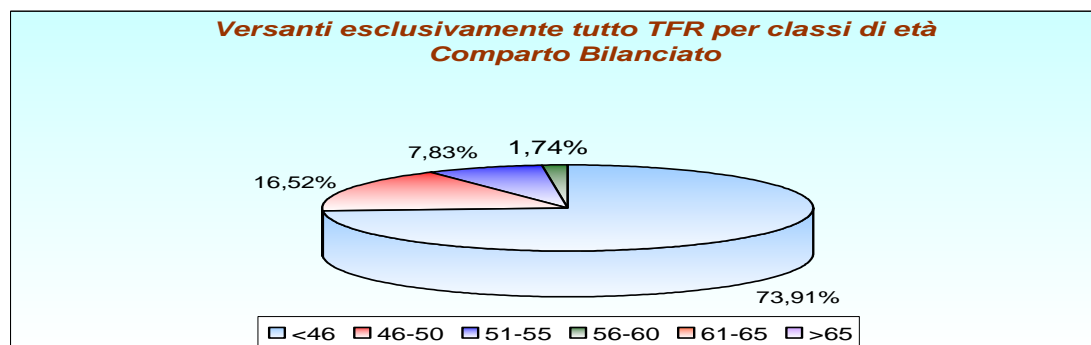
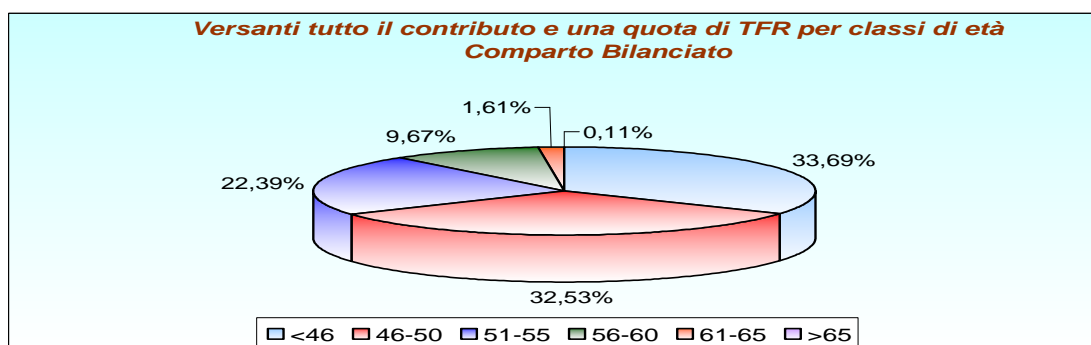
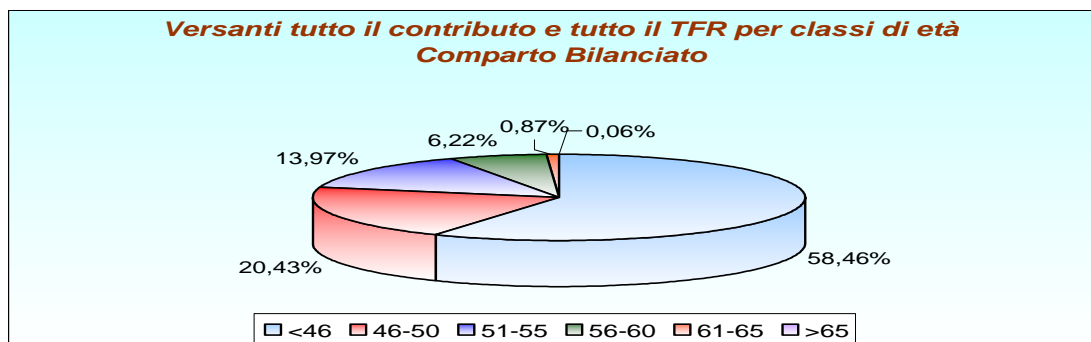


Tabella 6C- Comparto Sviluppo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ DEI DIRIGENTI ATTIVI AL 31.12.2009,
PER VERSAMENTO DELLE QUOTE DI TFR

CLASSI DI ETÁ	VERSANTI IL CONTRIBUTO E TUTTO IL TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	3.226	62,97%
da 46 a 50	1.092	21,32%
da 51 a 55	562	10,97%
da 56 a 60	209	4,08%
da 61 a 65	31	0,61%
oltre i 65 anni	3	0,06%
TOTALI	5.123	100,00%

CLASSI DI ETÁ	VERSANTI IL CONTRIBUTO E UNA QUOTA DI TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	859	40,54%
da 46 a 50	710	33,51%
da 51 a 55	386	18,22%
da 56 a 60	128	6,04%
da 61 a 65	34	1,60%
oltre i 65 anni	2	0,09%
TOTALI	2.119	100,00%

CLASSI DI ETÁ	VERSANTI ESCLUSIVAMENTE TUTTO IL TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	60	70,59%
da 46 a 50	16	18,82%
da 51 a 55	8	9,41%
da 56 a 60	1	1,18%
da 61 a 65	0	0,00%
oltre i 65 anni	0	0,00%
TOTALI	85	100,00%

CLASSI DI ETÁ	VERSANTI ESCLUSIVAMENTE UNA QUOTA DI TFR	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	12	42,86%
da 46 a 50	12	42,86%
da 51 a 55	3	10,71%
da 56 a 60	1	3,57%
da 61 a 65	0	0,00%
oltre i 65 anni	0	0,00%
TOTALI	28	100,00%

Seguono i grafici

Tabella 6C- Comparto Sviluppo - Grafici

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ DEI DIRIGENTI ATTIVI AL 31.12.2009, PER VERSAMENTO DELLE QUOTE DI TFR

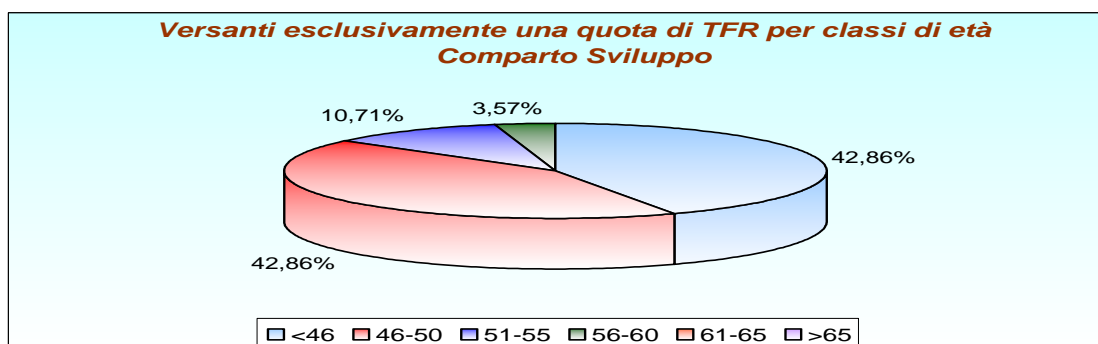
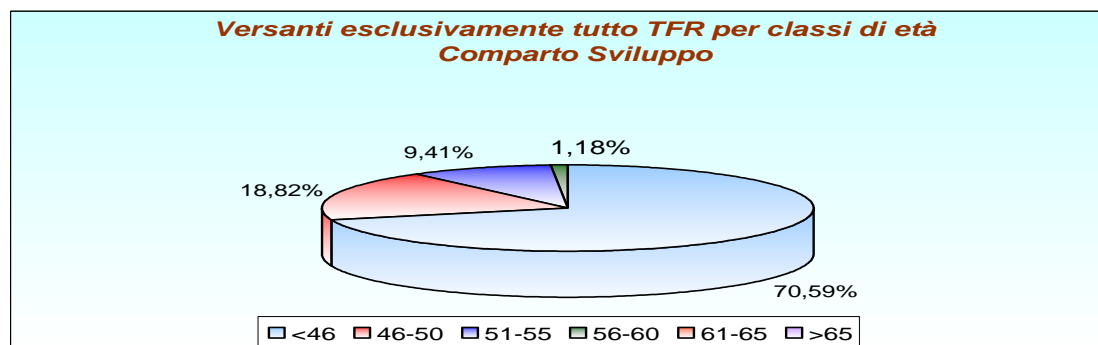
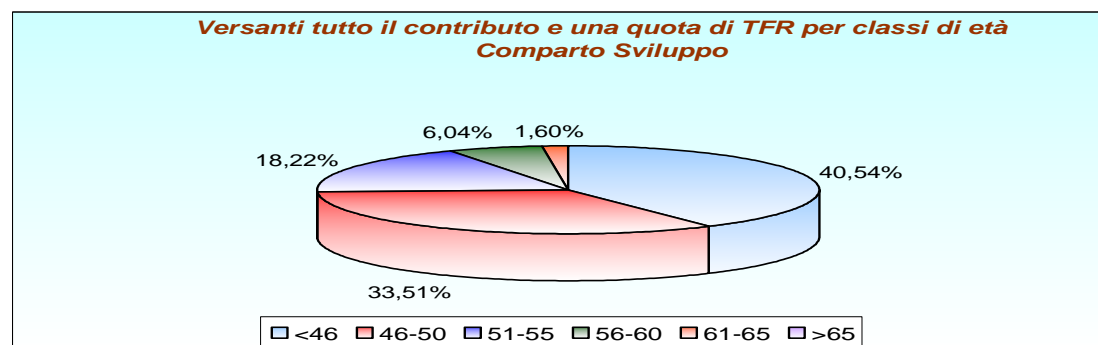
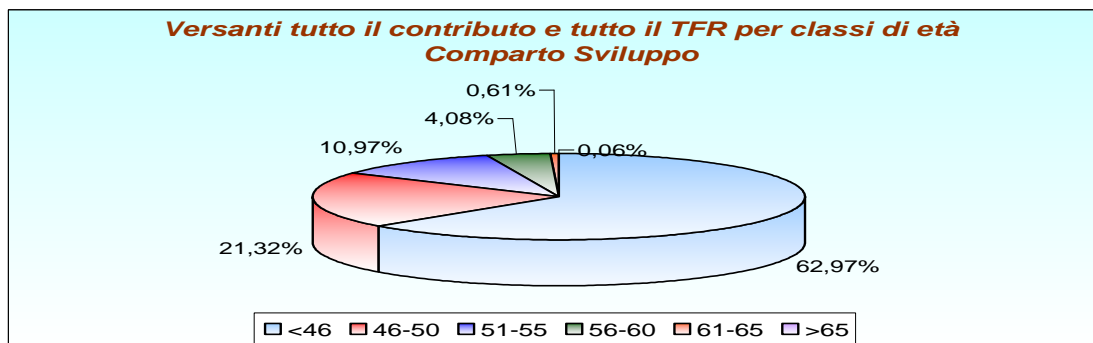


Tabella 7 - Comparto Assicurativo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ DEI TITOLARI, DELLA RISERVA MATEMATICA AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	RISERVA MATEMATICA (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	840.030	18,31%
da 46 a 50	939.036	20,47%
da 51 a 55	1.140.638	24,86%
da 56 a 60	1.062.037	23,15%
da 61 a 65	485.137	10,58%
oltre i 65 anni	120.696	2,63%
TOTALI	4.587.573	100,00%

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DEGLI ADERENTI AL COMPARTO AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	17.852	24,75%
da 46 a 50	15.212	21,09%
da 51 a 55	15.385	21,33%
da 56 a 60	13.181	18,28%
da 61 a 65	7.156	9,92%
oltre i 65 anni	3.337	4,63%
TOTALI	72.123	100,00%

Età media	51,63
Consistenza media (migliaia di euro)	63,61

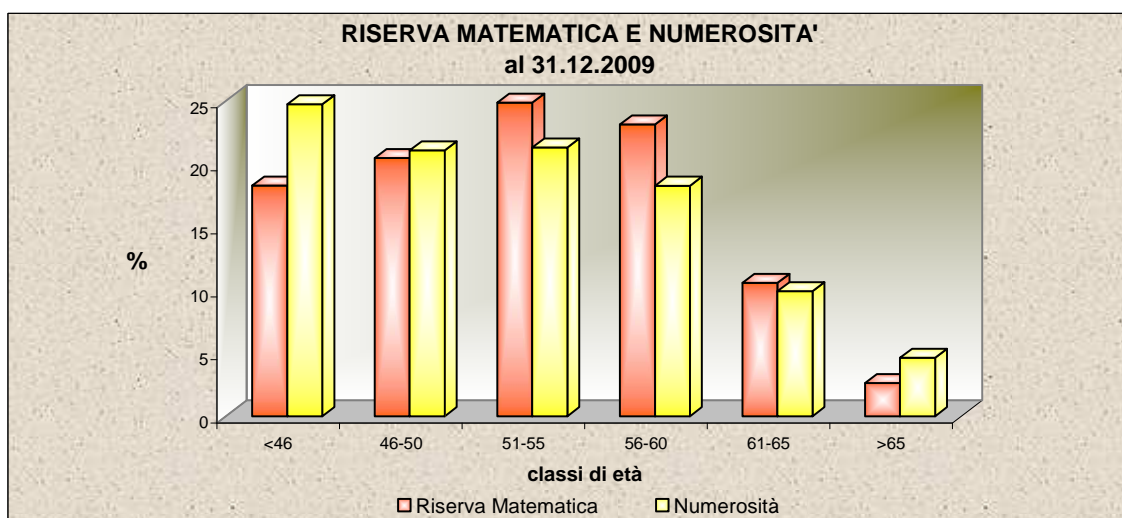


Tabella 7A - Comparto Assicurativo - Vecchi Iscritti

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ DEI TITOLARI, DELLA RISERVA MATEMATICA AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	RISERVA MATEMATICA (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	21.179	1,09%
da 46 a 50	162.361	8,36%
da 51 a 55	537.155	27,65%
da 56 a 60	728.331	37,49%
da 61 a 65	385.733	19,86%
oltre i 65 anni	107.780	5,55%
TOTALI	1.942.539	100,00%

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETA', DEGLI ADERENTI AL COMPARTO AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	293	1,22%
da 46 a 50	1.980	8,24%
da 51 a 55	5.718	23,79%
da 56 a 60	7.816	32,52%
da 61 a 65	5.305	22,07%
oltre i 65 anni	2.922	12,16%
TOTALI	24.034	100,00%

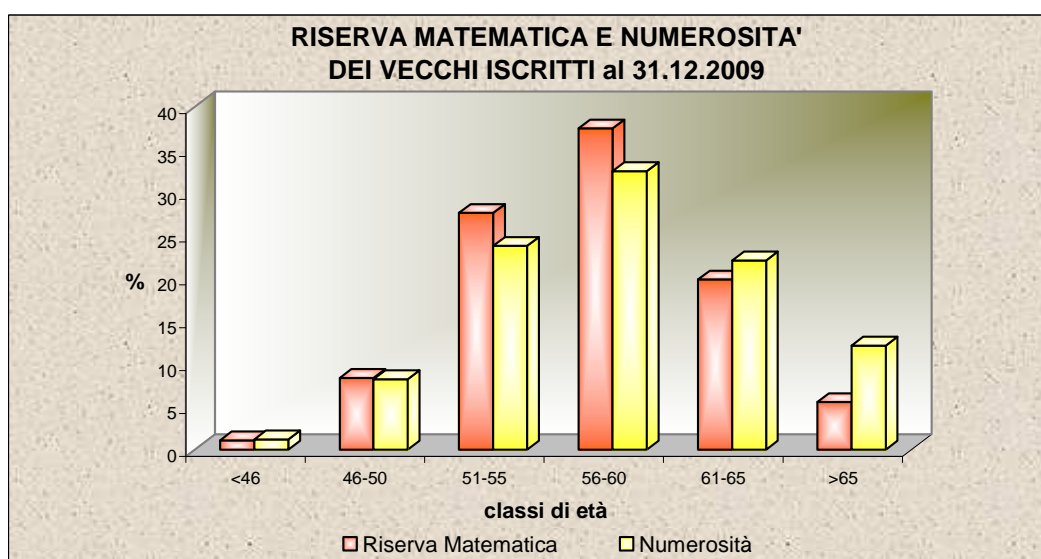


Tabella 7B - Comparto Assicurativo - Nuovi Iscritti

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ DEI TITOLARI, DELLA RISERVA MATEMATICA AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	RISERVA MATEMATICA (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	818.851	30,96%
da 46 a 50	776.675	29,36%
da 51 a 55	603.483	22,82%
da 56 a 60	333.706	12,62%
da 61 a 65	99.403	3,76%
oltre i 65 anni	12.916	0,49%
TOTALI	2.645.033	100,00%

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETA', DEGLI ADERENTI AL COMPARTO AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	17.559	36,51%
da 46 a 50	13.232	27,52%
da 51 a 55	9.667	20,10%
da 56 a 60	5.365	11,16%
da 61 a 65	1.851	3,85%
oltre i 65 anni	415	0,86%
TOTALI	48.089	100,00%

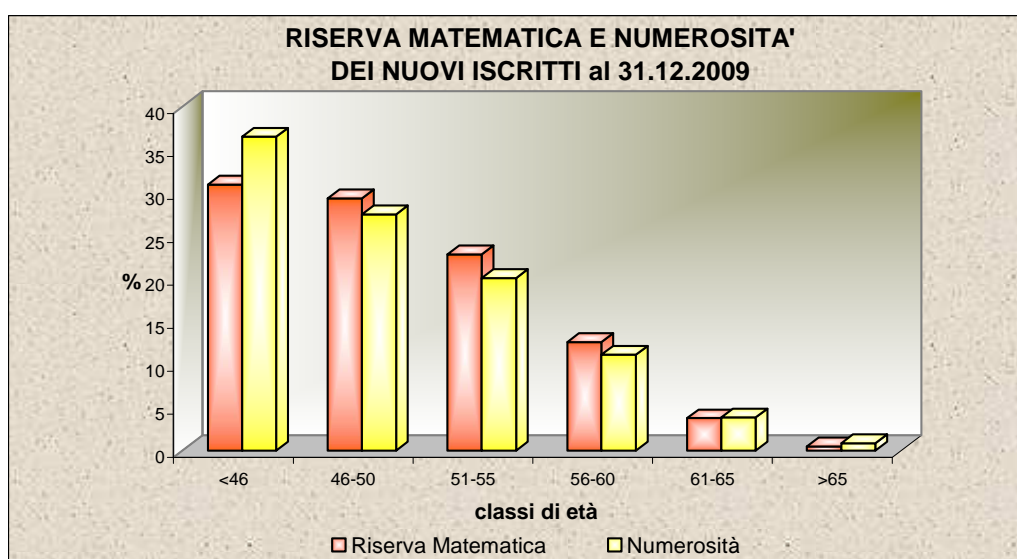


Tabella 7C - Comparto Assicurativo

RIPARTIZIONE TRA VECCHI E NUOVI ISCRITTI, PER CLASSI DI ETÁ DEI TITOLARI, DELLA RISERVA MATEMATICA AL 31.12.2009

RISERVA MATEMATICA		
CLASSI DI ETÁ	% VECCHI ISCRITTI	% NUOVI ISCRITTI
Fino a 45 anni	0,46%	17,85%
da 46 a 50	3,54%	16,93%
da 51 a 55	11,71%	13,15%
da 56 a 60	15,88%	7,27%
da 61 a 65	8,41%	2,17%
oltre i 65 anni	2,35%	0,28%
TOTALI	42,34%	57,66%

RIPARTIZIONE TRA VECCHI E NUOVI ISCRITTI, PER CLASSI DI ETÁ, DEGLI ADERENTI AL COMPARTO AL 31.12.2009

NUMEROSITÀ		
CLASSI DI ETÁ	% VECCHI ISCRITTI	% NUOVI ISCRITTI
Fino a 45 anni	0,41%	24,35%
da 46 a 50	2,75%	18,35%
da 51 a 55	7,93%	13,40%
da 56 a 60	10,84%	7,44%
da 61 a 65	7,36%	2,57%
oltre i 65 anni	4,05%	0,58%
TOTALI	33,32%	66,68%

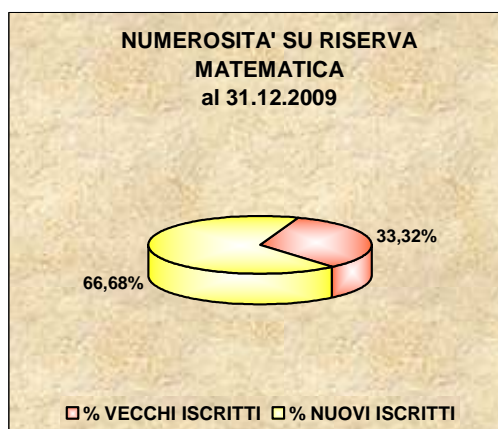
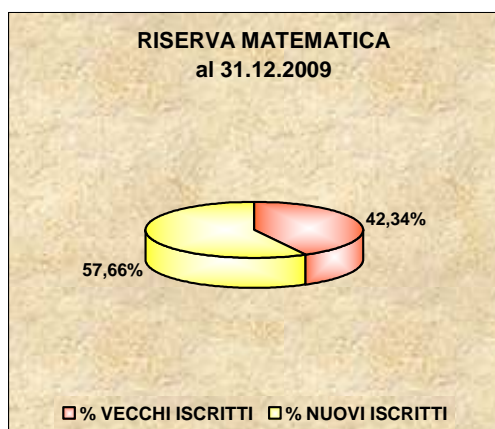


Tabella 7D- Comparto Assicurativo

DISTRIBUZIONE, PER MINIMO GARANTITO, DELLA RISERVA MATEMATICA NELLA FASE DI ACCUMULO AL 31.12.2009

PERIODI	MINIMI GARANTITI	TAVOLE	IMPORTI (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
01/01/1991-31/12/1998	4,00%	SIM/SIF 71; 4%	628.318	13,70%
01/01/1999-31/12/2003	3,00%	RG 48; 3%	990.062	21,58%
01/01/2004-31/03/2006	2,50%	RG 48; 2,5%	849.232	18,51%
01/04/2006-31/12/2006	2,00%	RG 48; 0%	319.836	6,97%
01/01/2007-31/12/2007	2,00%	IPS 55; 0%	544.128	11,86%
dal 01/01/2008	2,50%	IPS 55; 0%	1.255.997	27,38%
TOTALI			4.587.573	100,00%

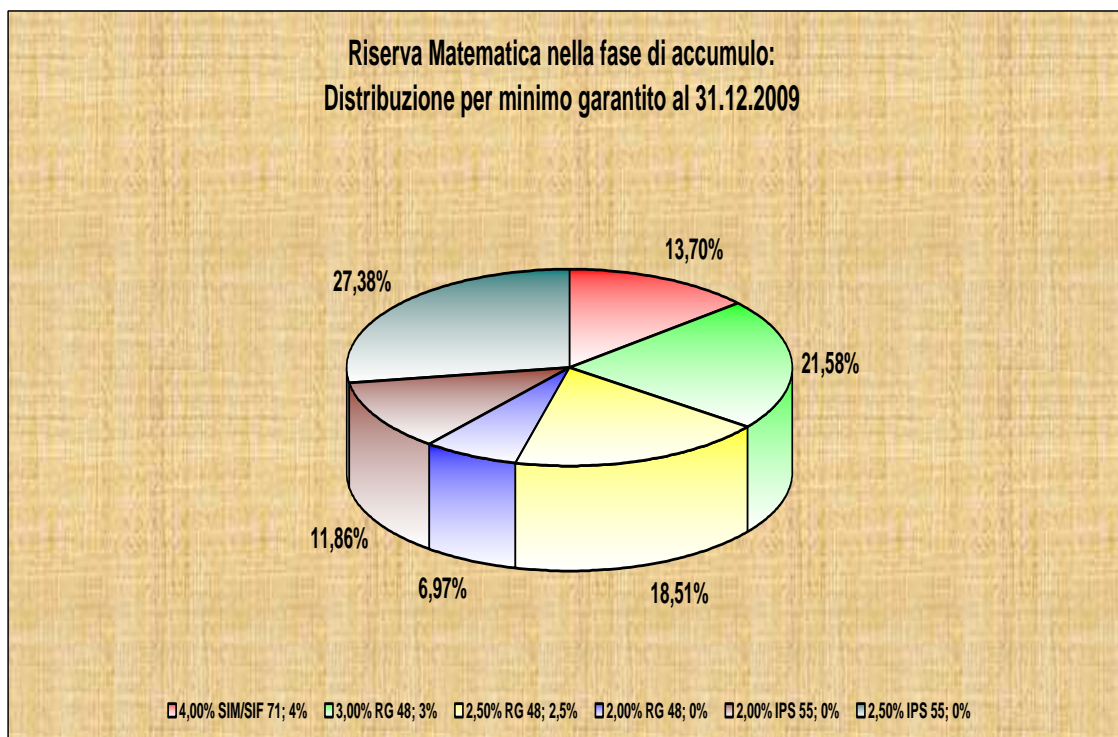


Tabella 7E- Comparto Assicurativo - vecchi iscritti

DISTRIBUZIONE, PER MINIMO GARANTITO, DELLA RISERVA MATEMATICA NELLA FASE DI ACCUMULO AL 31.12.2009

PERIODI	MINIMI GARANTITI	TAVOLE	IMPORTI (in migliaia di euro)	PERCENTUALE
01/01/1991-31/12/1998	4,00%	SIM/SIF 71; 4%	571.276	29,41%
01/01/1999-31/12/2003	3,00%	RG 48; 3%	464.069	23,89%
01/01/2004-31/03/2006	2,50%	RG 48; 2,5%	295.370	15,21%
01/04/2006-31/12/2006	2,00%	RG 48; 0%	99.724	5,13%
01/01/2007-31/12/2007	2,00%	IPS 55; 0%	168.502	8,67%
dal 01/01/2008	2,50%	IPS 55; 0%	343.598	17,69%
TOTALI			1.942.539	100,00%

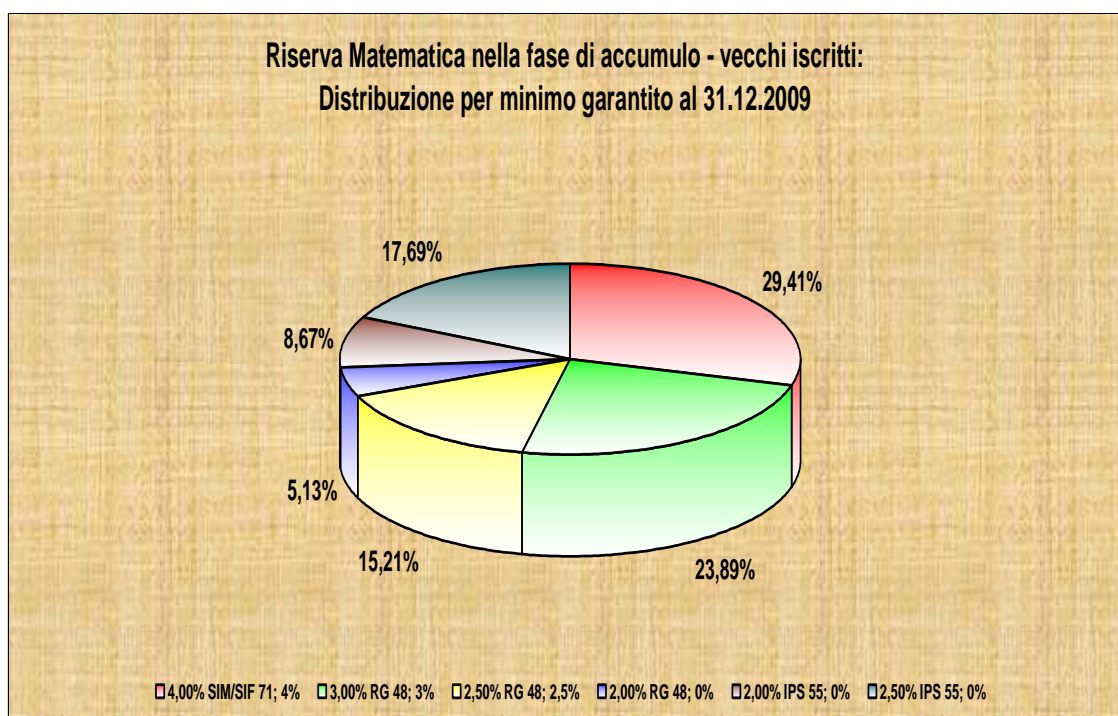


Tabella 7F- Comparto Assicurativo - nuovi iscritti

DISTRIBUZIONE, PER MINIMO GARANTITO, DELLA RISERVA MATEMATICA NELLA FASE DI ACCUMULO AL 31.12.2009

PERIODI	MINIMI GARANTITI	TAVOLE	IMPORTI (in migliaia di euro)	PERCENTUALE
01/01/1991-31/12/1998	4,00%	SIM/SIF 71; 4%	57.041	2,16%
01/01/1999-31/12/2003	3,00%	RG 48; 3%	525.993	19,89%
01/01/2004-31/03/2006	2,50%	RG 48; 2,5%	553.861	20,94%
01/04/2006-31/12/2006	2,00%	RG 48; 0%	220.111	8,32%
01/01/2007-31/12/2007	2,00%	IPS 55; 0%	375.627	14,20%
dal 01/01/2008	2,50%	IPS 55; 0%	912.399	34,49%
TOTALI			2.645.033	100,00%

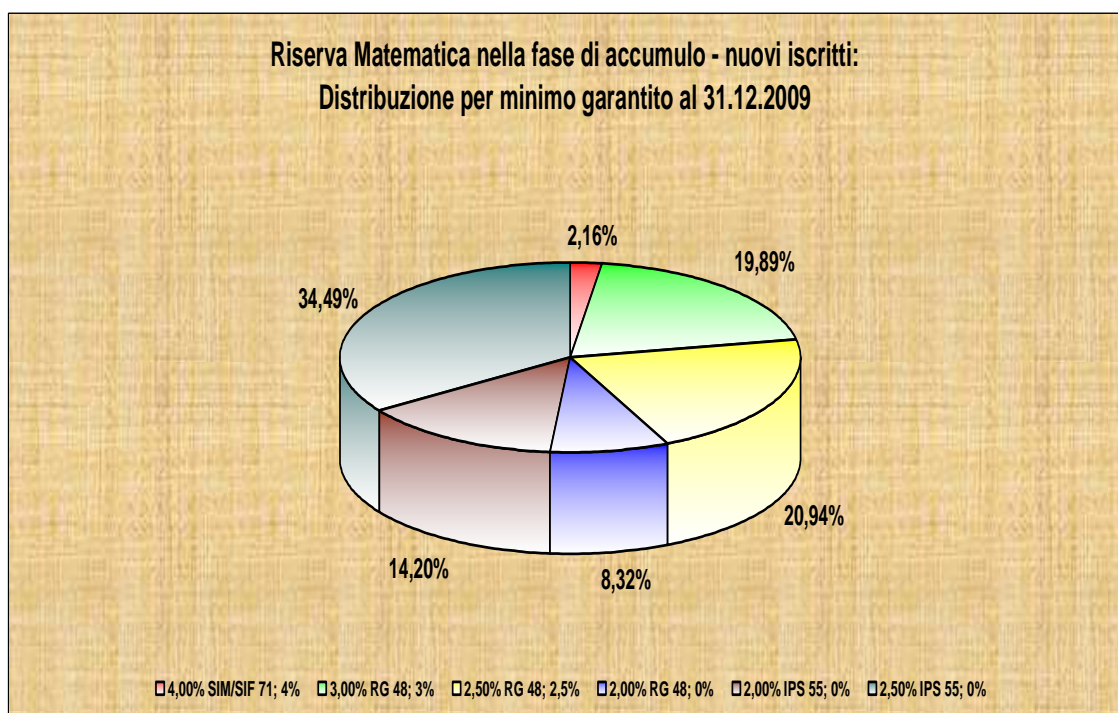


Tabella 8 - Comparto Bilanciato

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ DEGLI ADERENTI, DEL PATRIMONIO AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÀ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	119.079	38,51%
da 46 a 50	78.759	25,47%
da 51 a 55	69.005	22,32%
da 56 a 60	34.736	11,23%
da 61 a 65	7.056	2,28%
oltre i 65 anni	590	0,19%
TOTALI	309.225	100,00%

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ, DEGLI ADERENTI AL COMPARTO AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÀ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	5.608	49,15%
da 46 a 50	2.798	24,52%
da 51 a 55	1.916	16,79%
da 56 a 60	911	7,98%
da 61 a 65	159	1,39%
oltre i 65 anni	19	0,17%
TOTALI	11.411	100,00%

Età media	46,15
Consistenza media (migliaia di euro)	27,10

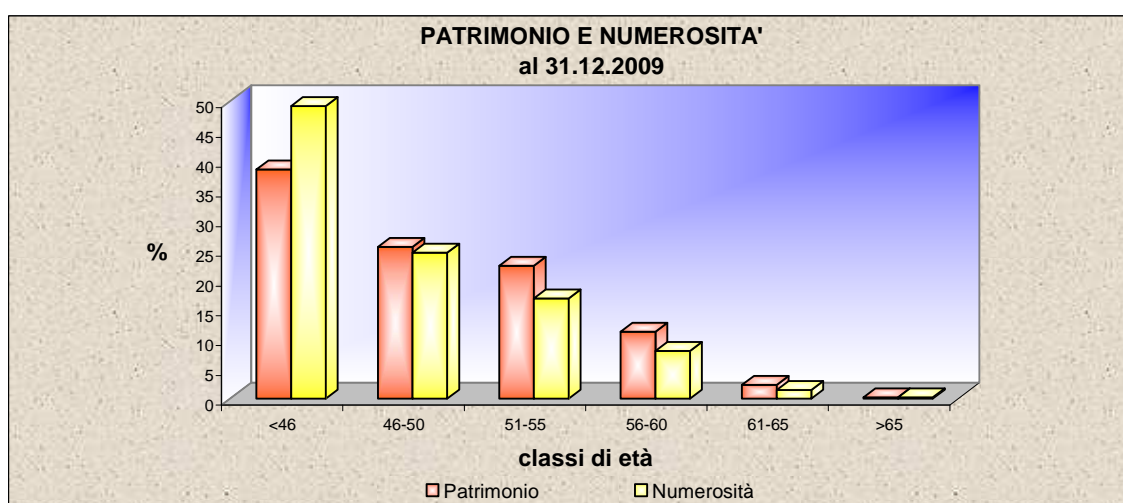


Tabella 8A - Comparto Bilanciato - Vecchi Iscritti

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ DEGLI ADERENTI, DEL PATRIMONIO AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	942	1,52%
da 46 a 50	10.471	16,94%
da 51 a 55	26.099	42,23%
da 56 a 60	19.236	31,13%
da 61 a 65	4.777	7,73%
oltre i 65 anni	274	0,44%
TOTALI	61.800	100,00%

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETA', DEGLI ADERENTI AL COMPARTO AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	24	2,26%
da 46 a 50	163	15,33%
da 51 a 55	446	41,96%
da 56 a 60	349	32,83%
da 61 a 65	73	6,87%
oltre i 65 anni	8	0,75%
TOTALI	1.063	100,00%

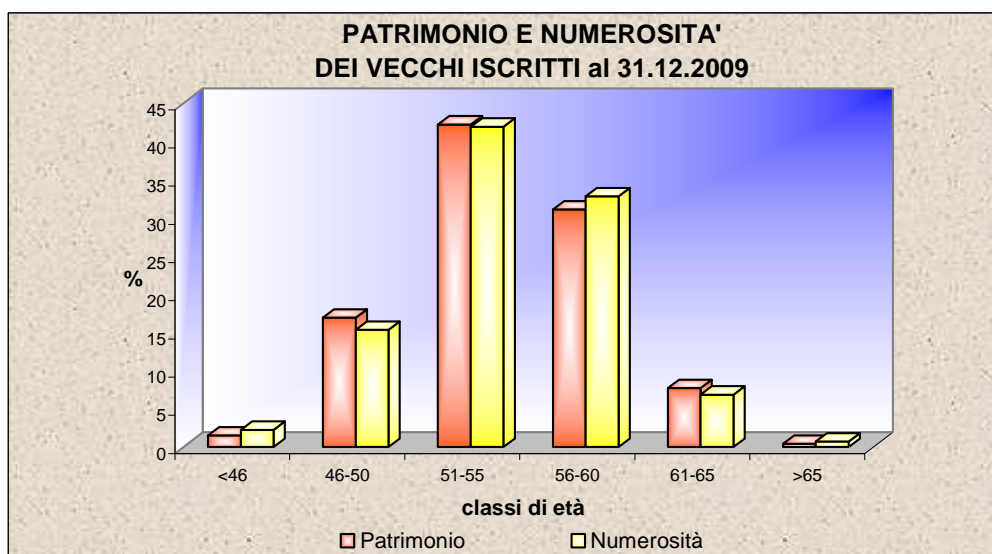


Tabella 8B - Comparto Bilanciato - Nuovi Iscritti

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ DEGLI ADERENTI, DEL PATRIMONIO AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	118.137	47,75%
da 46 a 50	68.288	27,60%
da 51 a 55	42.906	17,34%
da 56 a 60	15.500	6,26%
da 61 a 65	2.278	0,92%
oltre i 65 anni	316	0,13%
TOTALI	247.425	100,00%

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETA', DEGLI ADERENTI AL COMPARTO AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	5.584	53,96%
da 46 a 50	2.635	25,46%
da 51 a 55	1.470	14,21%
da 56 a 60	562	5,43%
da 61 a 65	86	0,83%
oltre i 65 anni	11	0,11%
TOTALI	10.348	100,00%

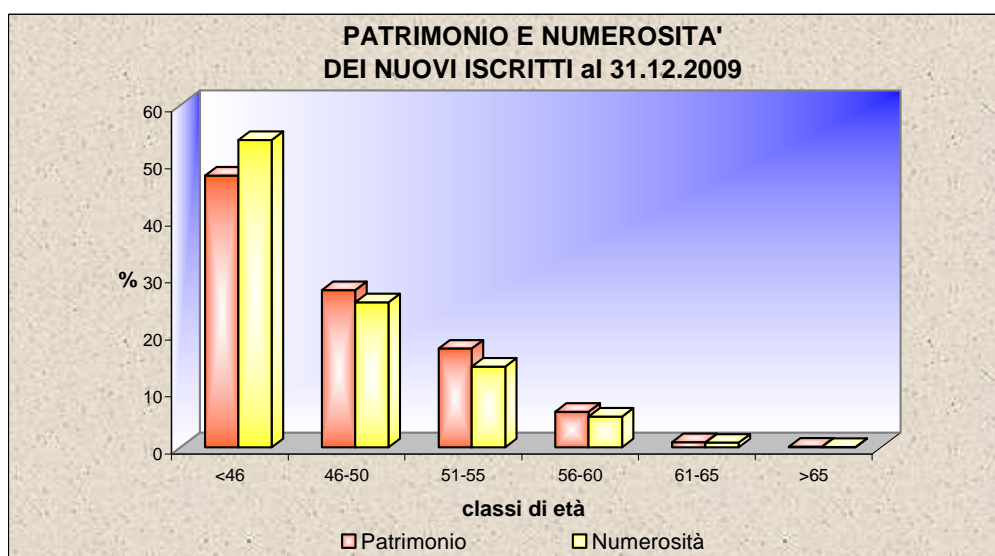


Tabella 8C - Comparto Bilanciato

RIPARTIZIONE TRA VECCHI E NUOVI ISCRITTI, PER CLASSI DI ETÁ DEGLI ADERENTI, DEL PATRIMONIO AL 31.12.2009

PATRIMONIO		
CLASSI DI ETÁ	% VECCHI ISCRITTI	% NUOVI ISCRITTI
Fino a 45 anni	0,30%	38,20%
da 46 a 50	3,39%	22,08%
da 51 a 55	8,44%	13,88%
da 56 a 60	6,22%	5,01%
da 61 a 65	1,54%	0,74%
oltre i 65 anni	0,09%	0,10%
TOTALI	19,99%	80,01%

RIPARTIZIONE TRA VECCHI E NUOVI ISCRITTI, PER CLASSI DI ETÁ, DEGLI ADERENTI AL COMPARTO AL 31.12.2009

NUMEROSITÀ		
CLASSI DI ETÁ	% VECCHI ISCRITTI	% NUOVI ISCRITTI
Fino a 45 anni	0,21%	48,94%
da 46 a 50	1,43%	23,09%
da 51 a 55	3,91%	12,88%
da 56 a 60	3,06%	4,93%
da 61 a 65	0,64%	0,75%
oltre i 65 anni	0,07%	0,10%
TOTALI	9,32%	90,68%

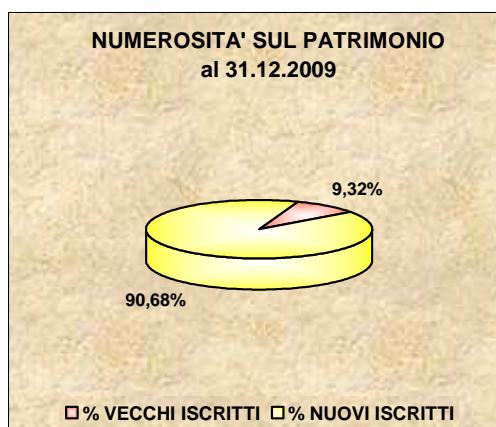
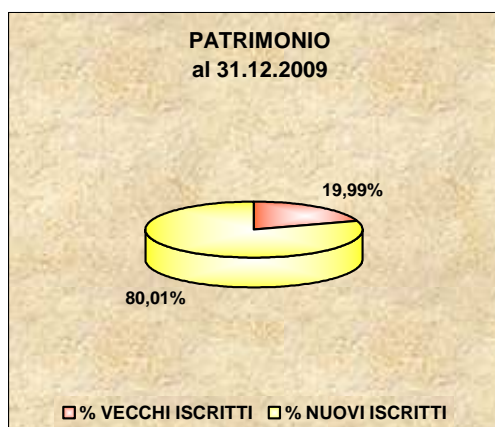


Tabella 9 - Comparto Sviluppo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ DEGLI ADERENTI, DEL PATRIMONIO AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÀ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	92.072	48,38%
da 46 a 50	53.660	28,20%
da 51 a 55	28.237	14,84%
da 56 a 60	12.380	6,51%
da 61 a 65	3.652	1,92%
oltre i 65 anni	313	0,16%
TOTALI	190.314	100,00%

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ, DEGLI ADERENTI AL COMPARTO AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÀ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	4.442	55,48%
da 46 a 50	1.975	24,67%
da 51 a 55	1.058	13,22%
da 56 a 60	418	5,22%
da 61 a 65	99	1,24%
oltre i 65 anni	14	0,17%
TOTALI	8.006	100,00%

Età media	45,13
Consistenza media (migliaia di euro)	23,77

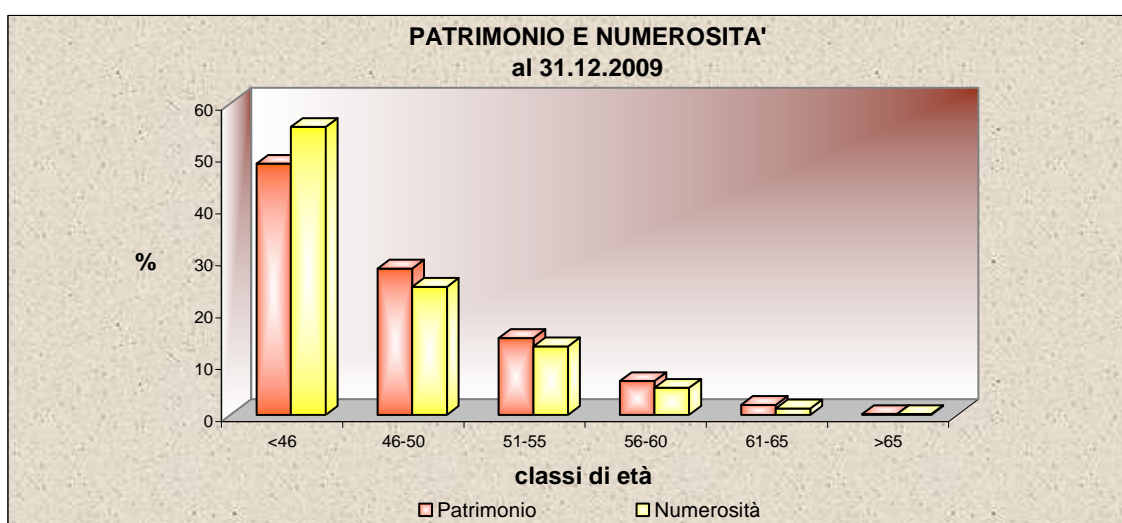


Tabella 9A - Comparto Sviluppo - Vecchi Iscritti

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ DEGLI ADERENTI, DEL PATRIMONIO AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÀ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	1.581	4,90%
da 46 a 50	8.370	25,95%
da 51 a 55	11.445	35,48%
da 56 a 60	8.015	24,85%
da 61 a 65	2.586	8,02%
oltre i 65 anni	259	0,80%
TOTALI	32.256	100,00%

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ, DEGLI ADERENTI AL COMPARTO AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÀ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	25	3,58%
da 46 a 50	143	20,49%
da 51 a 55	281	40,26%
da 56 a 60	188	26,93%
da 61 a 65	52	7,45%
oltre i 65 anni	9	1,29%
TOTALI	698	100,00%

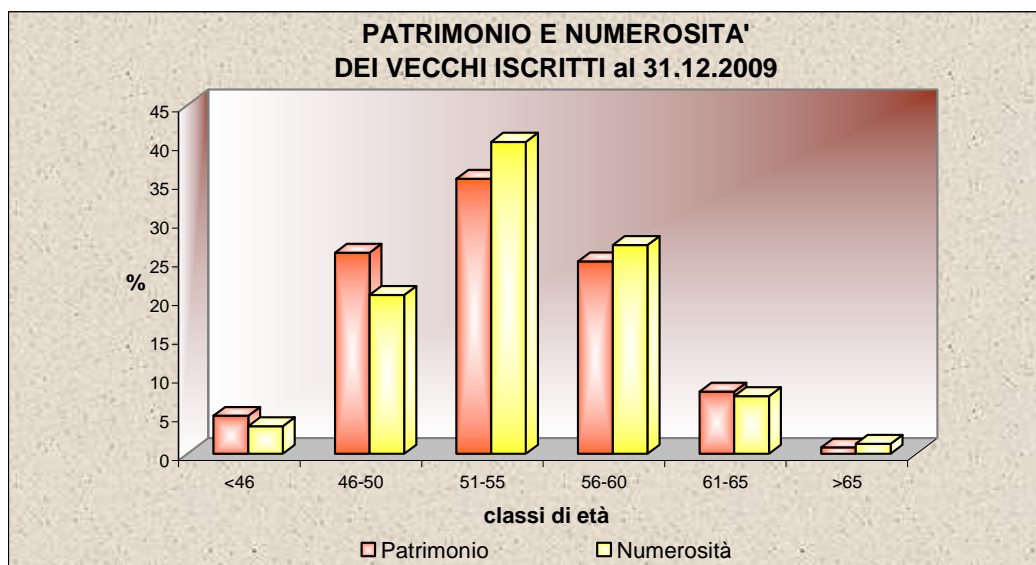


Tabella 9B - Comparto Sviluppo - Nuovi Iscritti

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ DEGLI ADERENTI, DEL PATRIMONIO AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	90.491	57,25%
da 46 a 50	45.290	28,65%
da 51 a 55	16.792	10,62%
da 56 a 60	4.366	2,76%
da 61 a 65	1.066	0,67%
oltre i 65 anni	53	0,03%
TOTALI	158.058	100,00%

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DEGLI ADERENTI AL COMPARTO AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	4.417	60,44%
da 46 a 50	1.832	25,07%
da 51 a 55	777	10,63%
da 56 a 60	230	3,15%
da 61 a 65	47	0,64%
oltre i 65 anni	5	0,07%
TOTALI	7.308	100,00%

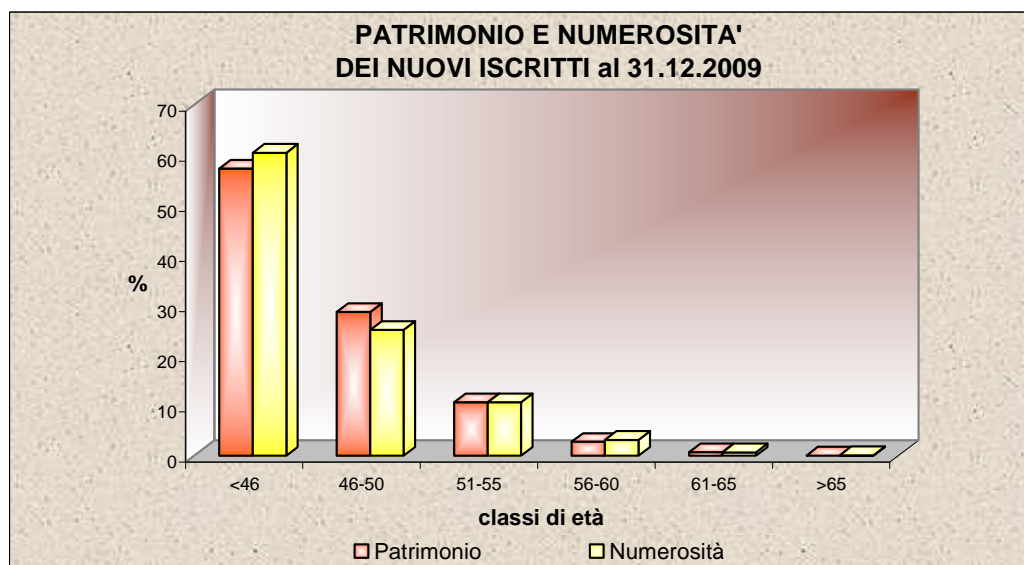


Tabella 9C - Comparto Sviluppo

RIPARTIZIONE TRA VECCHI E NUOVI ISCRITTI, PER CLASSI DI ETÁ DEGLI ADERENTI, DEL PATRIMONIO AL 31.12.2009

PATRIMONIO		
CLASSI DI ETÁ	% VECCHI ISCRITTI	% NUOVI ISCRITTI
Fino a 45 anni	0,83%	47,55%
da 46 a 50	4,40%	23,80%
da 51 a 55	6,01%	8,82%
da 56 a 60	4,21%	2,29%
da 61 a 65	1,36%	0,56%
oltre i 65 anni	0,14%	0,03%
TOTALI	16,95%	83,05%

RIPARTIZIONE TRA VECCHI E NUOVI ISCRITTI, PER CLASSI DI ETÁ, DEGLI ADERENTI AL COMPARTO AL 31.12.2009

NUMEROSITÀ		
CLASSI DI ETÁ	% VECCHI ISCRITTI	% NUOVI ISCRITTI
Fino a 45 anni	0,31%	55,17%
da 46 a 50	1,79%	22,88%
da 51 a 55	3,51%	9,71%
da 56 a 60	2,35%	2,87%
da 61 a 65	0,65%	0,59%
oltre i 65 anni	0,11%	0,06%
TOTALI	8,72%	91,28%

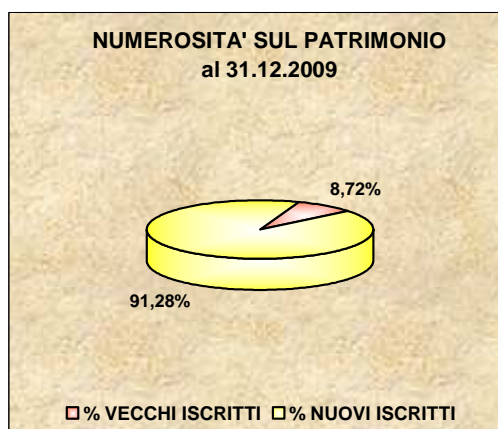
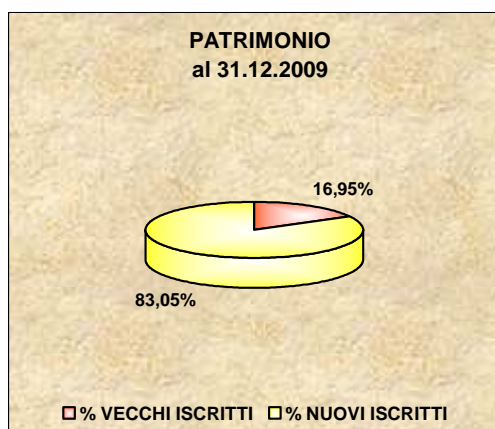


Tabella 10

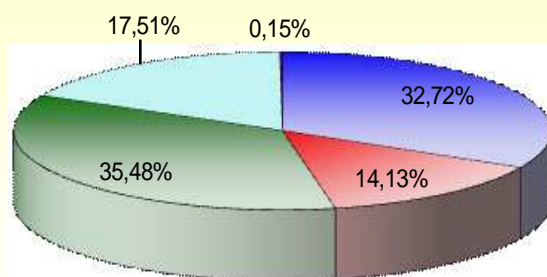
DISTRIBUZIONE DELLE RENDITE, IN ESSERE AL 31.12.2009, PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA RENDITA	NUMERO	PERCENTUALE
Interamente vitalizia	213	32,72%
Vitalizia e successivamente reversibile	92	14,13%
Certa e vitalizia	231	35,48%
Certa, vitalizia e reversibile	114	17,51%
Rendite di reversibilità	1	0,15%
TOTALE	651	100,00%

DISTRIBUZIONE DELLE RENDITE CERTE PER ANNI DI CERTEZZA

ANNI CERTEZZA	NUMERO RENDITE
5	72
10	67
15	206
TOTALE	345

Distribuzione delle rendite, erogate al 31.12.2009, per tipologia



■ Interamente vitalizia	■ Vitalizia e successivamente reversibile
■ Certa e vitalizia	■ Certa, vitalizia e reversibile
■ Rendite di reversibilità	

N.B. Tutte le tipologie di rendita sono comunque vitalizie. La rendita certa viene erogata per il periodo di certezza a prescindere dall'esistenza in vita dell'iscritto e, successivamente a detto periodo, sino a che l'iscritto è ancora in vita

Tabella 10A

DISTRIBUZIONE DELLE RENDITE, IN ESSERE AL 31.12.2009,
PER ANNO DI DECORRENZA

ANNO DI DECORRENZA	NUMERO	PERCENTUALE
2000	5	0,77%
2001	0	0,00%
2002	1	0,15%
2003	0	0,00%
2004	6	0,92%
2005	7	1,08%
2006	16	2,46%
2007	82	12,60%
2008	307	47,16%
2009	227	34,87%
TOTALE	651	100,00%

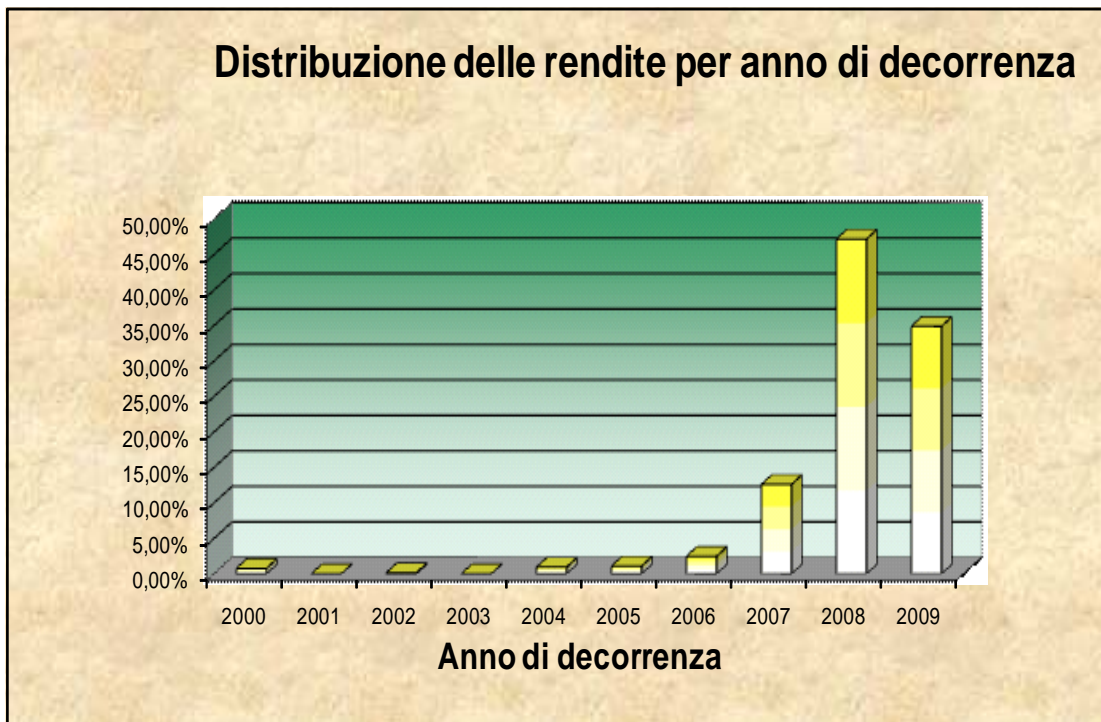


Tabella 11 - Rendite

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ DEI PERCETTORI, DELLA RISERVA MATEMATICA IN FASE DI EROGAZIONE AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	RISERVA MATEMATICA (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 55 anni	0	0,00%
da 56 a 60	8.201	22,78%
da 61 a 65	20.087	55,80%
oltre i 65 anni	7.707	21,41%
TOTALI	35.995	100,00%

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DEI PERCETTORI DI RENDITA AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 55 anni	0	0,00%
da 56 a 60	127	19,51%
da 61 a 65	376	57,76%
oltre i 65 anni	148	22,73%
TOTALI	651	100,00%

Età media	63,03
Consistenza media (migliaia di euro)	55,29

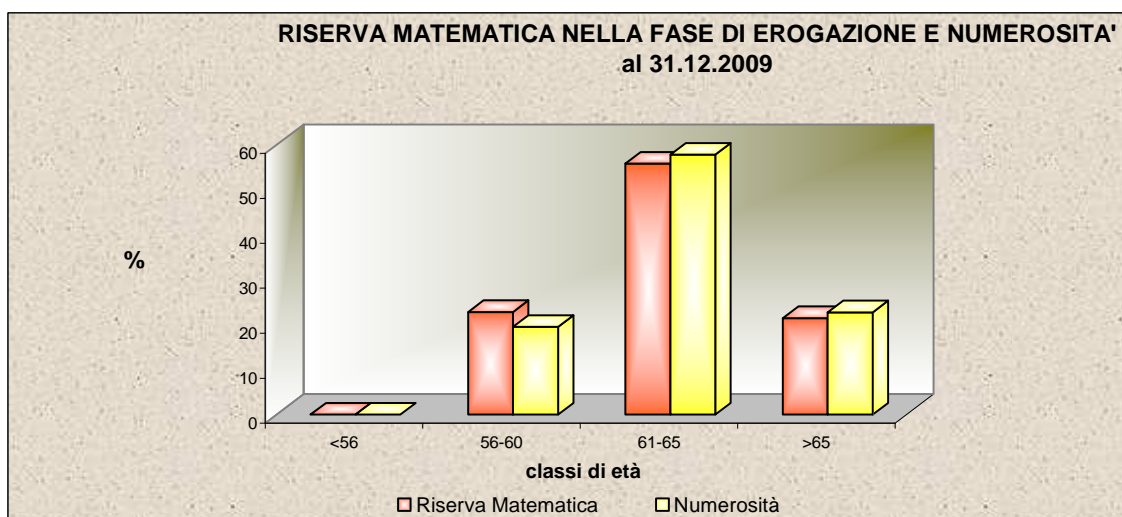


Tabella 11A - Rendite - Vecchi Iscritti

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ DEI PERCETTORI, DELLA RISERVA MATEMATICA IN FASE DI EROGAZIONE AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	RISERVA MATEMATICA (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 55 anni	0	0,00%
da 56 a 60	3.105	22,28%
da 61 a 65	7.099	50,94%
oltre i 65 anni	3.732	26,78%
TOTALI	13.937	100,00%

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ, DEI PERCETTORI DI RENDITA AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 55 anni	0	0,00%
da 56 a 60	23	16,43%
da 61 a 65	70	50,00%
oltre i 65 anni	47	33,57%
TOTALI	140	100,00%

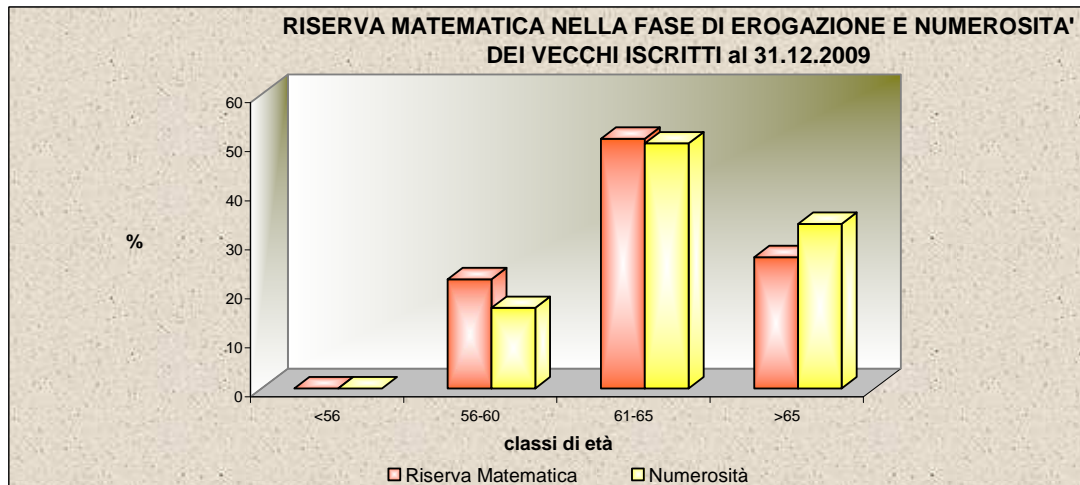


Tabella 11B - Rendite - Nuovi Iscritti

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ DEI PERCETTORI, DELLA RISERVA MATEMATICA IN FASE DI EROGAZIONE AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	RISERVA MATEMATICA (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 55 anni	0	0,00%
da 56 a 60	5.096	23,10%
da 61 a 65	12.988	58,88%
oltre i 65 anni	3.975	18,02%
TOTALI	22.059	100,00%

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ, DEI PERCETTORI DI RENDITA AL 31.12.2009

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 55 anni	0	0,00%
da 56 a 60	104	20,35%
da 61 a 65	306	59,88%
oltre i 65 anni	101	19,77%
TOTALI	511	100,00%

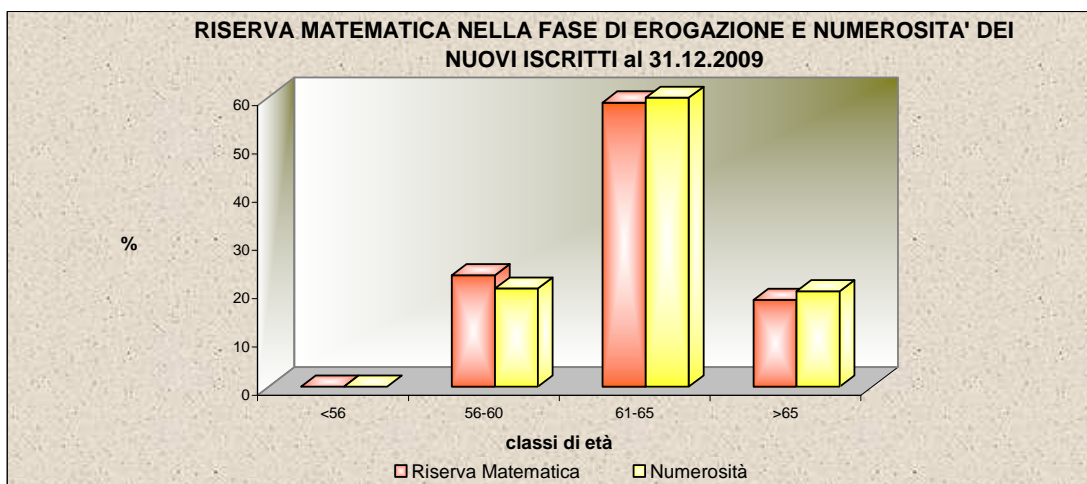


Tabella 11C - Rendite

RIPARTIZIONE TRA VECCHI E NUOVI ISCRITTI, PER CLASSI DI ETÁ DEI PERCETTORI, DELLA RISERVA MATEMATICA IN FASE DI EROGAZIONE AL 31.12.2009

RISERVA MATEMATICA		
CLASSI DI ETÁ	% VECCHI ISCRITTI	% NUOVI ISCRITTI
Fino a 55 anni	0,00%	0,00%
da 56 a 60	8,63%	14,16%
da 61 a 65	19,72%	36,08%
oltre i 65 anni	10,37%	11,04%
TOTALI	38,72%	61,28%

RIPARTIZIONE TRA VECCHI E NUOVI ISCRITTI, PER CLASSI DI ETÁ, DEI PERCETTORI DI RENDITA AL 31.12.2009

NUMEROSITÀ		
CLASSI DI ETÁ	% VECCHI ISCRITTI	% NUOVI ISCRITTI
Fino a 55 anni	0,00%	0,00%
da 56 a 60	3,53%	15,98%
da 61 a 65	10,75%	47,00%
oltre i 65 anni	7,22%	15,51%
TOTALI	21,51%	78,49%

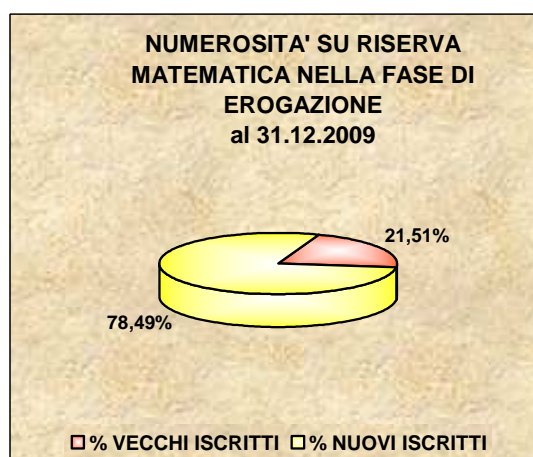
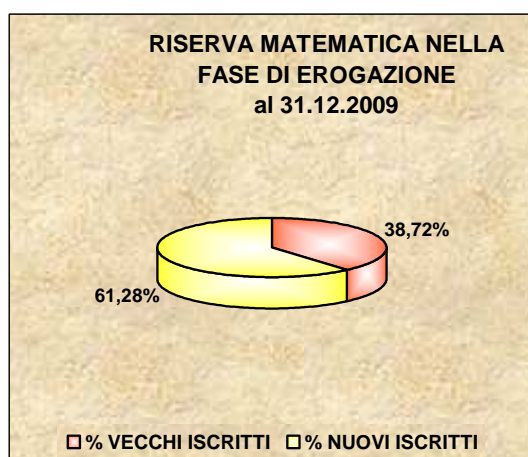
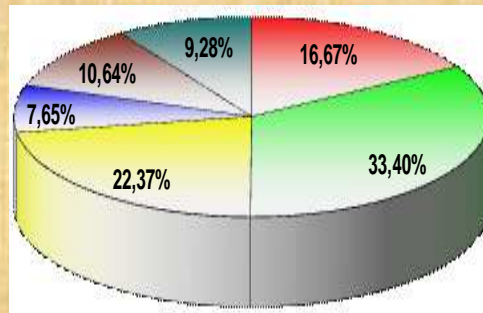


Tabella 11D Rendite

DISTRIBUZIONE, PER MINIMO GARANTITO, DELLA RISERVA MATEMATICA NELLA FASE DI EROGAZIONE AL 31.12.2009

PERIODI	MINIMI GARANTITI	TAVOLE	IMPORTI (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
01/01/1991-31/12/1998	4,00%	SIM/SIF 71; 4%	6.002	16,67%
01/01/1999-31/12/2003	3,00%	RG 48; 3%	12.021	33,40%
01/01/2004-31/03/2006	2,50%	RG 48; 2,5%	8.051	22,37%
01/04/2006-31/12/2006	2,00%	RG 48; 0%	2.753	7,65%
01/01/2007-31/12/2007	2,00%	IPS 55; 0%	3.828	10,64%
dal 01/01/2008	2,50%	IPS 55; 0%	3.340	9,28%
TOTALI			35.995	100,00%

Riserva Matematica nella fase di erogazione:
Distribuzione per minimo garantito al 31.12.2009



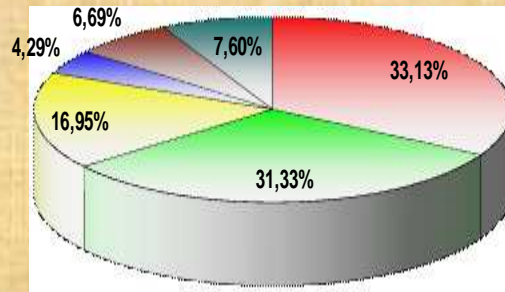
■ 4,00% SIM/SIF 71; 4% ■ 3,00% RG 48; 3% ■ 2,50% RG 48; 2,5% ■ 2,00% RG 48; 0% ■ 2,00% IPS 55; 0% ■ 2,50% IPS 55; 0%

Tabella 11E Rendite - Vecchi iscritti

DISTRIBUZIONE, PER MINIMO GARANTITO, DELLA RISERVA MATEMATICA NELLA FASE DI EROGAZIONE AL 31.12.2009

PERIODI	MINIMI GARANTITI	TAVOLE	IMPORTI (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
01/01/1991-31/12/1998	4,00%	SIM/SIF 71; 4%	4.618	33,13%
01/01/1999-31/12/2003	3,00%	RG 48; 3%	4.366	31,33%
01/01/2004-31/03/2006	2,50%	RG 48; 2,5%	2.363	16,95%
01/04/2006-31/12/2006	2,00%	RG 48; 0%	598	4,29%
01/01/2007-31/12/2007	2,00%	IPS 55; 0%	933	6,69%
dal 01/01/2008	2,50%	IPS 55; 0%	1.059	7,60%
TOTALI			13.937	100,00%

Riserva Matematica nella fase di erogazione - vecchi iscritti:
Distribuzione per minimo garantito al 31.12.2009



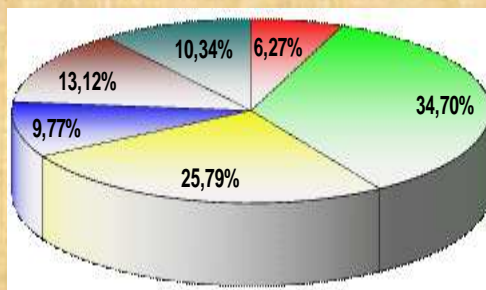
■ 4,00% SIM/SIF 71; 4% ■ 3,00% RG 48; 3% ■ 2,50% RG 48; 2,5% ■ 2,00% RG 48; 0% ■ 2,00% IPS 55; 0% ■ 2,50% IPS 55; 0%

Tabella 11F Rendite - Nuovi iscritti

DISTRIBUZIONE, PER MINIMO GARANTITO, DELLA RISERVA MATEMATICA NELLA FASE DI EROGAZIONE AL 31.12.2009

PERIODI	MINIMI GARANTITI	TAVOLE	IMPORTI (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
01/01/1991-31/12/1998	4,00%	SIM/SIF 71; 4%	1.384	6,27%
01/01/1999-31/12/2003	3,00%	RG 48; 3%	7.655	34,70%
01/01/2004-31/03/2006	2,50%	RG 48; 2,5%	5.688	25,79%
01/04/2006-31/12/2006	2,00%	RG 48; 0%	2.155	9,77%
01/04/2007-31/12/2007	2,00%	IPS 55; 0%	2.895	13,12%
dal 01/01/2008	2,50%	IPS 55; 0%	2.281	10,34%
TOTALI			22.059	100,00%

Riserva Matematica nella fase di erogazione - nuovi iscritti:
Distribuzione per minimo garantito al 31.12.2009



■ 4,00% SIM/SIF 71; 4% ■ 3,00% RG 48; 3% ■ 2,50% RG 48; 2,5% ■ 2,00% RG 48; 0% ■ 2,00% IPS 55; 0% ■ 2,50% IPS 55; 0%